40 PAGINE

Venerdì 29 Febbraio 1980
Anno 112 - Numero 56

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

Il decreto approvato stamane dalla Camera

Aumentano le pensioni

I ritocchi sono retroattivi dal 1° gennaio - Più 20 mila lire quelle sociali - Dal maggio prossimo: più 10 mila lire per le minime - Approvati anche il finanziamento del servizio sanitario, scala mobile ogni 6 mesi per i pensionati e occupazione giovanile

ROMA — Approvato alla Camera definitivamente il decreto che aumenta le pensioni, che finanzia il servizio sanitario nazionale, che semestralizza la scala mobile per i pensionati e che proroga i contratti per l'occupazione giovanile.

Gli aumenti delle pensioni sono stati così stabiliti: 20 mila lire al mese in più dal primo gennaio scorso per le pensioni sociali; aumento di 10 mila lire dal maggio prossimo per le pensioni minime; ulteriore aumento di 10 mila lire da luglio per chi ha più di 15 anni di contribuzione; allineamento a 142 mila lire dei minimi di pensione dei lavoratori autonomi da luglio (in pratica l'aumento è di 25 mila lire); aumento di 10 mila lire da luglio per i lavoratori autonomi invalidi. Per il servizio sanitario nazionale, l'assistenza è estesa dal primo gennaio a due milioni e 700 mila italiani che ne erano esclusi; inoltre la riscossione dell'indennità di malattia dei lavoratori passa all'Inps.

Per l'occupazione giovanile, il provvedimento prevede che i contratti stipulati con la pubblica amministrazione sono prorogati al 30 giugno prossimo e che la loro durata non potrà essere inferiore a 24 mesi.

Un mese prima della scadenza dei contratti i giovani sosterranno una prova di idoneità e entreranno in graduatoria a tempo indeterminato. Ogni anno la metà dei posti disponibili presso le amministrazioni pubbliche verrà assegnata ai giovani in graduatoria.

Il decreto è stato approvato con 304 voti favorevoli, 18 contrari e 20 astenuti.

BOGOTA'

Il vescovo ligure fra gli ostaggi

Mons. Acerbi della Spezia qui con il Papa

● IL SERVIZIO A PAG. 2 ●

GENOVA

BR SPARANO ALLE GAMBE DI UN DIRIGENTE ITALCANTIERI

GENOVA — Le Brigate rosse hanno nuovamente sparato a Genova. Un giovane dirigente dei Cantieri Navali Riuniti, del gruppo Italcantieri, Roberto Della Rocca, di 33 anni, capo del personale da soli 8 mesi, è stato ferito questa mattina da due killer che lo hanno atteso sotto la sua abitazione in via Dodero, nel quartiere orientale di Sturla.

Roberto Della Rocca era uscito come fa abitualmente ogni mattina verso le 8,30 dalla propria abitazione; la moglie, che è insegnante, lo aveva preceduto di una mezz'ora. Il dirigente aveva compiuto pochi passi muovendosi verso la propria auto quando due giovani alti, vestiti in maniera sportiva e con il capo ricoperto da vistose parrucche femminili, lo hanno affiancato ed hanno esploso contro di lui sette colpi di pistola. Altrettanti bossoli sono stati poi ritrovati dalla polizia che li ha riconosciuti come cal. 7,65 sparati da pistole automatiche.

Della Rocca che è piuttosto agile ha cominciato a saltellare per evitare i colpi, è stato però raggiunto da due proiettili alla gamba sinistra. I due killer sono poi fuggiti. I due colpi hanno provocato la frattura della tibia e del perone sinistro. Ricoverato immediatamente all'ospedale di San Martino il dirigente è stato operato.

Successivamente verso le 10 una voce maschile anonima ha telefonato alla sede di Genova della agenzia Ansa. *«Qui Brigate rosse. Colonna genovese Francesco Berardi* — ha detto il telefonista — *questa mattina abbiamo scarnificato il dirigente Roberto Della Rocca. Seguirà comunicato»*. Sono in corso indagini da parte della Digos e dei carabinieri: è il secondo attentato dopo quello mortale ai danni dei carabinieri avvenuto il mese scorso che viene compiuto a Genova quest'anno.

Molte assenze nelle fabbriche e nelle scuole

Trecentomila piemontesi a letto con l'influenza

Trecentomila piemontesi sono a letto con l'influenza. Altrettanti, imbottiti di antibiotici, si stanno curando in piedi: arrivano in ufficio o in fabbrica con gli occhi arrossati, una forte scorta di fazzoletti. Resistono con una punta di stoicismo ai dolori di pancia provocati dal virus.

Centomila malati fra Torino e cintura. Nella regione la classifica degli influenzati è guidata da Alessandria e Novara, quasi a pari merito, con una persona ogni dieci che ricorrono alle cure del medico. Poi la Valsesia cui non deve fare bene l'aria del Monte Rosa, il Monferrato e, in coda, Cuneo, razza alpina resistente alle malattie cui non fa paura qualche linea di febbre né si ferma per uno starnuto di troppo.

L'arido linguaggio medico rileva che questo incostante scampolo di inverno fatto di giorni di nebbia fitta e di sole improvviso ha favorito la diffusione dell'influenza. Prima ha attecchito «la russa», per chi è avvezzo a leggere tabelle sanitarie dell'Organizzazione mondiale della sanità A-Urss-90-77-H1-N1, poi quando sembrava debellata è arrivata «la brasiliana», esotica e infida, per gli esperti A-Brazil-11-78. I medici aggiungono che l'influenza non è pericolosa ma è molto contagiosa e obbliga a una convalescenza lunga. Chi se la prende una settimana a letto non gliela leva nessuno.

«Si manifesta con sudori freddi — dicono — dolori persistenti diffusi, lieve aumento della temperatura, fitte gastroenteriche».

Chi è già stato influenzato traduce, più prosaicamente, che si incomincia a tossire, il termometro sale rapidamente fino a raggiungere in qualche caso i 38 gradi. Duole la testa, braccia e spalle e fastidiosi colpi di tosse. Poi la febbre sale ancora. Gira la testa, braccia e spalle si sentono indolenzite, fa male la pancia.

Chi si era fatto vaccinare contro «la russa» si sente un po' «giù di corda» ma supera questa nuova influenza quasi senza accorgersene.

I medici dicono che la cura migliore è rappresentata da antibiotici e vitamine. Consigliano, però, di non imbottirsi inutilmente di medicine: di mangiare, piuttosto, qualche bistecca al sangue ricostituente e di non avere fretta a riprendere il lavoro.

Lorenzo Del Boca

OTTANTACINQUE MILIARDI PER LA CASA A TORINO

Stanziati dal governo per 200 mila vani in più

● Servizio a pagina 7 ●

IL BARBERA «FALSO» METTE IN CRISI I PRODUTTORI PIEMONTESI

● Servizio a pagina 5 ●

Sono 19 i diplomatici sequestrati dai guerriglieri

Bogotà: liberati 13 ostaggi ma l'occupazione continua

BOGOTA' — Il gruppo di guerriglieri di sinistra che occupa da mercoledì l'ambasciata dominicana a Bogotà, ha rilasciato tredici degli ostaggi in cambio di medicinali e provviste. Tra i 13 rilasciati vi sono due persone rimaste ferite durante l'attacco di mercoledì, il console paraguayano Rafael Valez Pareja e un uomo non identificato: i due sono stati portati via a bordo di ambulanze. Poco dopo sono state fatte uscire dall'ambasciata dieci donne ed un bambino.

Si riteneva che fossero state così liberate tutte le donne che erano state prese come ostaggi nel gruppo di 45 persone, tra cui molti diplomatici, sequestrate dagli occupanti all'interno dell'ambasciata. Secondo fonti diplomatiche di Bogotà, sembra però che all'interno dell'edificio — e quindi cadute in mano degli occupanti — vi fosse un numero di persone quasi doppio di quello che si era ritenuto in un primo momento, e cioè un'ottantina. Sempre secondo queste fonti diplomatiche, non tutte le donne sarebbero state liberate ed altre si troverebbero ancora tra gli ostaggi.

Dall'edificio dell'ambasciata è stato portato via anche il cadavere del guerrigliero rimasto ucciso nello scontro a fuoco con le forze di sicurezza poco dopo l'attacco.

L'ambasciatore del Panama a Bogotà, in una dichiarazione letta ieri sera alla radio, ha fatto sapere che il governo panamense è pronto ad accogliere «per motivi umanitari» il gruppo di guerriglieri che ha occupato l'ambasciata dominicana a Bogotà.

E' stata intanto annunciata ufficialmente a Caracas la decisione di creare un ufficio di coordinamento internazionale che si occuperà della vicenda del sequestro. All'origine di questa proposta, approvata dal ministero degli Esteri venezuelano, vi è la Svizzera appoggiata dall'Austria.

Diciannove ambasciatori, più il nunzio apostolico, figurano tra gli ostaggi sequestrati all'ambasciata dominicana: lo hanno fatto sapere ieri sera gli ambasciatori americano Diego Asensio, e quello venezuelano Virgilio Lovera, ambedue nelle mani dei guerriglieri.

IRAN

Commissione dell'Onu visita gli ostaggi

TEHERAN — *La commissione d'inchiesta dell'Onu che si trova attualmente a Teheran visiterà i cinquanta ostaggi americani trattenuti nella sede dell'ambasciata americana da 17 settimane: lo ha affermato l'agenzia ufficiale iraniana Pars.*

L'agenzia non precisa quando questa visita avrà luogo. Secondo quanto riferito dalla Pars gli studenti islamici che occupano l'ambasciata, in quello che è parso come un improvviso voltafaccia rispetto ai precedenti rifiuti di consentire che la commissione visitasse gli ostaggi, hanno ora fatto sapere che sono d'accordo su tale visita e che il presidente iraniano Abol Hassan Bani Sadr accompagnerà i membri di questa commissione.

Il ministro degli Esteri Sadegh Ghotbzadeh ha confermato, al termine di una riunione del consiglio rivoluzionario, che i membri della commissione visiteranno gli ostaggi.

★ **PARIGI: Censura respinta** — Respinta dall'Assemblea nazionale mozione di censura presentata dall'opposizione socialista contro il governo Barre. Gollisti e giscardiani non hanno partecipato al dibattito, così la mozione ha ottenuto solo 200 voti su 491.

★ **MADRID: Terroristi condannati** — Due presunti terroristi sono stati condannati a una lunga reclusione per l'uccisione di due agenti di polizia e di una guardia.

★ **BONN: Strauss: attenti all'Urss!** — Secondo il leader cristiano-democratico al Bundestag, l'Urss sta facendo preparativi per un intervento militare nell'Europa sudorientale. L'esponente bavarese, parlando al Parlamento federale, non ha fatto nomi, ma si riferiva alla Jugoslavia.

Le notizie di oggi

• **Gli autonomi scatenano incidenti.** *Ieri sera al quartiere Don Bosco a Roma per una riunione non autorizzata. Sassate contro la polizia e incendiato un autobus. Fermati alcuni giovani.*

• **Continua la lunga agonia di Tito.** *Nessun cambiamento nelle ultime 24 ore; sarebbe stata però fermata l'emorragia interna. Continua intanto l'attività politica nel Paese. Colloqui dei dirigenti jugoslavi con il presidente della Commissione europea, Roy Jenkins.*

• **Pertini da domani in Puglia.** *Per una visita ufficiale che durerà quattro giorni. Prima di ripartire il Capo dello Stato si recherà a Maglie, paese natale di Moro, per rendere omaggio allo statista democristiano assassinato dai terroristi.*

• **Pazienti occupano ospedale a Ragusa.** *Sono cinquanta, costretti a fare ricorso al rene artificiale. L'iniziativa è stata decisa in segno di protesta contro lo stato di abbandono in cui viene tenuto il reparto di dialisi.*

• **Danneggiati 8 vagoni della Nato.** *Erano in sosta su un binario morto della stazione di Ora (Bolzano), contenevano ricetrasmittenti e apparecchiature elettroniche. Ignoti hanno aperto tutti i vagoni e danneggiato il materiale. Forse cercavano armi.*

• **La Camera ratifica l'aumento delle pensioni.** *Il primo scatto che avverrà a luglio, riguarderà 12 milioni e mezzo di pensionati. Gli altri aumenti differenziati per categoria avranno decorrenze diverse.*

• **Polemiche per l'affare Caltagirone.** *Le dichiarazioni del ministro Evangelisti che aveva ammesso di aver ricevuto finanziamenti dai fratelli Caltagirone, hanno sollevato reazioni negli ambienti politici. Durissima interpellanza comunista; i radicali chiedono le dimissioni.*

• **Ucciso in un agguato.** *E' un pregiudicato di Ginosa (Taranto), Giuseppe Scotti, 38 anni. Stava rientrando a casa in auto quando due killer l'hanno costretto a fermarsi e gli hanno sparato una scarica di fucile nella schiena.*

• **Precipita aereo militare** *dell'aeronautica guatemalteca. E' caduto nella sezione Nord-orientale del Paese. Morti i 28 uomini che si trovavano a bordo.*

• **Negozio volatizzato.** *Un artigiano calzaturiero, Leopoldo Lupacchini, è stato truffato da un sedicente commerciante di scarpe per un importo di 43 milioni. L'assegno ricevuto era scoperto e il negozio di Roma dove furono inviate le scarpe non esisteva. Il sedicente commerciante, arrestato dai carabinieri, si chiama Giulio Manci, ha 45 anni, ed è originario di Udine.*

• **Due anni e mezzo di carcere per un pugno.** *E' costata cara una banale lite fra automobilisti. Protagonisti Guido Fedele, di 48 anni, da una parte, e Markus Springeth, di 22, accompagnato da Rudolf Stabinger, 21 anni, dall'altra. Il Fedele, colpito dagli altri due, venne colto un'ora dopo da infarto e fu ricoverato all'ospedale dove rimase degente per cinque mesi. Di qui la condanna ai due aggressori.*

Le Commissioni tributarie rischiano la paralisi

Aumenta il gettito fiscale ma i ricorsi sono 2 milioni

ROMA — Notizie buone e cattive sul fronte del fisco. Incominciamo dalle prime: nel '79 lo Stato ha incassato un gettito complessivo di entrate tributarie di circa 52 mila miliardi, una cifra superiore alle previsioni del governo. L'incremento rispetto al '78 è del 16,3 per cento e riguarda soprattutto le imposte sul patrimonio e sul reddito. La nota negativa rimane l'Iva, inferiore di circa mille miliardi rispetto al dovuto.

Passiamo alle cattive notizie. Lo Stato continua a essere creditore ormai da diversi anni di centinaia e centinaia di miliardi di imposte evase, una situazione che potrebbe perdurare ancora a lungo se non si interviene con nuove soluzioni legislative ed amministrative. Le Commissioni tributarie si ritrovano fra le mani quasi due milioni di ricorsi, una montagna di carta bollata che non si riesce a smaltire. Basti pensare, ad esempio, che la Commissione tributaria di Roma è riuscita ad esaminare nel '79 solo il 50 per cento dei ricorsi stessi.

In un convegno promosso dall'Associazione nazionale dei componenti le commissioni tributarie sono state avanzate delle proposte per risolvere questa grave situazione. Da un lato, è stato detto, bisogna adeguare le strutture e il personale delle Commissioni tributarie e questo soprattutto nelle grandi città dove il contenzioso è maggiore. Dall'altro, si tratta di diminuire la litigiosità, cioè la facilità con cui il contribuente e il fisco ricorrono alle commissioni. A questo proposito, le nuove norme penali elaborate dal ministro Reviglio dovrebbero eliminare una parte di questi ricorsi, spesso pretestuosi. Ma anche più accurati accertamenti potrebbero evitare perdite e lungaggini allo stesso fisco. Inoltre si potrebbe individuare le controversie risolvibili con una definizione rapida dei ricorsi.

Il gettito fiscale nel '79
(in miliardi di lire)

	previsioni di bilancio	preconsuntivo 1979	definitivi 1978	variaz. % 79/78
Irpef	13.500	15.219	11.616	+ 31
Irpeg	1.100	1.682	1.275	+ 31,9
Ilor	2.000	3.750	3.344	+ 12,1
Iva	12.643	11.702	10.858	+ 7,8
Registro	1.200	1.360	1.123	+ 21,1
Bollo	1.256	1.270	1.101	+ 15,3
Monopoli	1.760	1.800	1.558	+ 15,5
Lotto, Lotterie, ecc.	398	477	394	+ 21,1

Da 45 a 90 miliardi all'anno: il Senato ha approvato

Raddoppia il finanziamento ai partiti

ROMA — *Era ormai quasi scontato un aumento del 35 per cento, ma nessuno era arrivato a pensare ad un raddoppio secco. E invece, la commissione Bilancio del Senato ha approvato ieri una proposta del governo per raddoppiare il finanziamento dei partiti con denaro dello Stato. La riforma è stata inserita nella legge finanziaria in discussione a Palazzo Madama, e dovrà essere votata il 6 marzo. Se la legge sarà approvata dal Senato, dovrà passare poi alla Camera.*

Ostacoli non dovrebbero essercene. Nei giorni scorsi si era detto che i socialisti avrebbero potuto cogliere l'occasione del voto del Senato per far cadere il governo Cossiga, subito dopo il consiglio nazionale dc. Ma ora i socialisti hanno precisato che non attaccheranno sulla legge finanziaria. Quindi, gli amministratori dei partiti che hanno rappresentanza in Parlamento possono già contare su un congruo aumento: la cifra da ripartire passa da 45 a 90 miliardi l'anno.

Della necessità di rivalutare il contributo pubblico a favore dei partiti si parlava da tempo. L'inflazione galoppa, dicevano tutti i gruppi politici, e le spese salgono, mentre il finanziamento è ancora ai livelli del 1974.

Fu introdotto proprio quell'anno per legge per tentare di porre un argine alla dilagante corruzione a livello politico, giustificata con la necessità di procurare soldi per le casse del partito.

L'ultimo grido di aiuto era stato lanciato dai partiti nel novembre scorso. «Per effetto dell'inflazione siamo all'abrogazione del finanziamento pubblico» diceva Remo Gaspari, dc. «I soldi sono sempre gli stessi e i costi salgono» diceva Rino Formica, amministratore del psi, assurto di recente a grande notorietà per la vicenda delle tangenti Eni. Il comunista Di Giulio assicurava che se il governo avesse preso l'iniziativa, il pci l'avrebbe valutata «con la massima obbiettività». Insomma, tutti erano d'accordo.

In realtà, il problema ha un fondamento serio. Il livello del finanziamento pubblico è fermo da sei anni, mentre le spese dei partiti sono in rapida evoluzione, sia per l'espansione dei loro apparati che per l'aumento generale dei costi. Secondo i dati del 1978, il pci da solo aveva speso più dell'intera cifra disponibile per il finanziamento pubblico, e cioè 47 miliardi contro i 13 ottenuti; la dc ne aveva spesi 32 contro 15; il psi 14 contro 4. Da dove vengono le somme che integrano i bilanci? Questo è un mistero molto ben custodito.

L'anno scorso, comunque, i partiti avevano goduto anche di un sovvenzionamento straordinario per le spese sopportate per le elezioni politiche ed europee. Quindici miliardi furono ripartiti in questo modo: 5 alla dc, 4 al pci, uno e mezzo al psi, uno al msi; gli altri, cifre inferiori al miliardo. Alcuni partiti come i radicali e i liberali, ritennero troppo bassa la cifra per coprire le spese delle due elezioni abbinate (politiche e europee) e proposero un aumento cospicuo, che però non fu approvato. I due partiti erano proprio quelli che avevano promosso il referendum per l'abrogazione del finanziamento pubblico.

Col referendum, ben il 44 per cento degli italiani disse chiaramente che era contrario a finanziamento pubblico. Non c'è motivo di credere che oggi questa forte minoranza si sia indebolita. Anzi.

Alberto Rapisarda

Senza la Cee

Costerebbe 5 mila lire il litro l'olio d'oliva

ROMA — Fra integrazione di prezzo alla produzione e aiuto al consumo, l'olio d'oliva beneficia oggi in Italia di una sovvenzione comunitaria di 1000 lire al kg. Senza questo aiuto della Cee il prezzo dell'olio al consumo salirebbe di colpo a 4500-5000 lire al litro e sarebbe destinato a scomparire in breve dal mercato. In questa situazione, più di un milione e mezzo di ql di olive non vengono raccolte, mentre la mosca olearia e gli altri parassiti distruggono ogni anno una considerevole parte della produzione per un valore oscillante dai 100 ai 150 miliardi di lire.

Rapito consigliere della dc

LATINA — Il consigliere comunale democristiano Gianni Antonio Pugliese è stato rapito questa notte a Latina. La macchina è stata ritrovata alle 3 e mezza lungo la strada che porta verso l'Appia, alla periferia di Latina.

L'allarme è scattato allorché la moglie di Pugliese ha avvertito il «113». Il consigliere, infatti, aveva un impegno politico a Borgo San Michele e da lì avevano telefonato ripetutamente per dire che Pugliese non si era visto. La moglie ha atteso ancora, poi ha avvertito la polizia.

Più tardi è stata ritrovata la macchina con il finestrino di sinistra rotto, i fari accesi e le portiere aperte. Pugliese era stato minacciato più volte in quanto impegnato in prima persona contro le costruzioni abusive (aveva fatto abbattere circa 50 case di varia tipologia sia sul litorale sia a Latina Scalo). Gli inquirenti mettono questo sequestro di persona in relazione con l'attività politica del consigliere comunale.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bartola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

«Images de l'Ecole d'Epinal»: i mass media illustrati del secolo scorso

Sulla Luna con l'aquilone

Con questo manifesto si è aperta a Venezia una singolare mostra dedicata alla famosa cittadina dei Vosgi - Una produzione fecondissima: carte da gioco, stampe popolari, ritratti di santi, figure da ritagliare - Dal gioco dell'oca al codice stradale

Cento ragazzi di Venezia sono in questo momento ospiti in Francia, a Epinal, dell'Ecole de l'image. E' una vacanza premio che li porta a contatto con uno straordinario centro di produzione di immagini. Presto anche i ragazzi francesi dalla cittadina dei Vosges verranno a Venezia e lo scambio avrà un senso perché a Epinal vi sono anche famosi vetrai e i ragazzi francesi, visitando Murano, potranno confrontare singolari esperienze artigianali.

Patrocinato dalla Direzione scambi culturali del nostro ministero della Pubblica Istruzione e dal ministero della Cultura e delle comunicazioni francese, nell'«Anno del patrimonio» l'eccezionale esperimento pedagogico ripropone quella ricerca di rapporti che spinse, nei secoli passati, i mercanti veneziani lungo le strade d'Europa alla ricerca della produzione più famosa di Epinal, le stampe popolari. Là, precorrendo l'era del mass-media, celebri librai tipografi — come i Pellerin — svilupparono una fecondissima produzione di immagini diffuse a milioni, capaci di informare, raccogliere documenti, offrire incremento così alla pubblica educazione come alla critica politica.

Si incominciò con le carte da gioco: fin dal 12 maggio 1594 Carlo duca di Lorena concesse agli artigiani del dipartimento dei Vosgi il diritto di fabbricarle. Se ne produssero in abbondanza, a fianco di carte colorate e dipinte di grande effetto e modesto costo, quelle «dominoteries» molto ricercate per ricoprire scatole e quaderni, cofanetti ed armadi.

A partire dal 1672 nella città fu iniziata la fabbricazione di stampe di devozione, dedicate alla madonna o ai santi, dette per la loro funzione, «di preservazione». Così san Biagio e san Guerino, venduti in migliaia di copie sui mercati, raggiungevano le famiglie degli agricoltori

Non si era ancora allora scoperto il vero destinatario delle stampe di Epinal: il bambino. Esso comincerà a essere considerato come personaggio autonomo e attivo nell'età del positivismo; le stampe della «Lite in famiglia» vedranno partecipe il bambino; comparsa importante anche se non ancora protagonista.

La successione delle età: incisione su legno (1826) dalla fabbrica Pellerin a Epinal

Il primo artigiano di Epinal che darà all'azienda un carattere industriale sarà Charles Pellerin. Egli individuerà nel pubblico infantile un destinatario importante, per il quale vale la pena di investire capitali: alle giovani generazioni piace la lettura; sono curiose dei particolari, amano i giochi creativi e sanno sognare.

Fino dal 1810 J. Ch. Pellerin produsse abbecedari e manuali di aritmetica, ma non dimenticò di fornire elementi ricreativi con figure da ritagliare e da costruire, storie illustrate, teatrini, soldati.

La mostra veneziana a Palazzo Giustinian, aperta da pochi giorni è annunciata da un manifesto — che spicca sui cantoni —, che rappresenta un gran cervo volante su cui sta scritto: «Noi andremo sulla luna», utopia profetica del secolo scorso, diventata oggi realtà. Si può valutare anche così la possibilità di questo mezzo di comunicazione illustrato che veramente è stato di massa e che contribuì non poco alla educazione popolare.

Ma quali furono i temi affrontati e le tecniche usate?

Dopo un inizio chiaramente religioso (1650-1750 circa) si ebbe l'epopea storico-militare napoleonica; le immagini rappresentarono i trionfi imperiali, le famose battaglie, le partenze e i ritorni del soldato, il ritratto ingenuo ed equestre di Gioacchino, primo re di Napoli. Quest'ultima stampa è del 1810, firmata Canivet. E' prodotta da Pellerin, con la tecnica che diventò famosa: una incisione in legno — di albero da frutta, perché più duro — ripetutamente colorata attraverso stampini, con un grande e morbido pennello.

Nell'infanzia di ciascuno di noi — se abbiamo almeno quarant'anni — c'è il ricordo di una delle scoperte di Epinal: il gioco dell'oca, ad esempio. Già in uso presso i Greci questo divertimento per grandi e piccoli fu ripreso nell'Ottocento: il successo e la diffusione furono enormi.

Brevi storie in sedici quadri furono veramente le antenate di giornali come il «Corriere dei Piccoli»: la loro azione educativa e ricreativa fu raccomandata dalle teorie didattiche nate dopo il 1870.

Le stampe vengono allora colorate vivacemente ed anche dorate. I disegnatori si specializzarono: Pinot inventava una grande quantità di oggetti da «cartonare»: casette, capanne, igloo, farfalle, scenari per teatrini; Jules Chaste produce i famosi cervi volanti.

Una curiosità rappresentano anche i personaggi a grandezza naturale: «principe imperiale in uniforme da granatiere» «cantiniera» «cacciatore a piedi» «gendarmi». Nella guerra del 1870 essi furono usati nelle esercitazioni militari tedesche, come bersagli da tiro.

La propaganda bellica trovava nei soldatini di Epinal uno strumento ideologico fondamentale. Incollare, manovrare i soldatini di carta, fu il divertimento di generazioni.

I costumi del secondo impero forniscono invece le immagini per un girotondo con parole e musica che suggerisce ai bambini idee di prudenza: *«Non andremo più nel bosco»*. Persistono ancora gli influssi delle leggende: un burattino da montare, nel 1868 è chiamato con chiaro risvolto politico: «L'orco tedesco».

Epinal si mostrò all'avanguardia anche della tecnologia dei tempi. La locomotiva «Giovanna d'Arco» usata a partire dal 1843 nell'est della Francia, già nel 1850 veniva offerta smontata alla sagace capacità di ricostruzione dei fanciulli.

Nel 1910 compare fra le costruzioni l'aeroplano-monoplano; nel 1913 l'autobus; poi, con la guerra mondiale, è di nuovo la volta dei soldati.

Negli anni della crisi, '28 e '29 furoreggiano «Bambole da vestire» maschi e femmine. Sono stampe su cartoncino, a sette colori, curate nei particolari e fantasiose nei costumi all'ultima moda.

Nel 1938 compare il libro di favole per immagini «Bigodino»: una favola per pagina e il retro destinato alla pubblicità: siamo ormai vicini all'età dei consumi. Nel 1950 con la rinascita del secondo dopoguerra ecco l'ultimo protagonista delle stampe di Epinal esposte a Venezia: il codice della strada che attualizza la produzione dei Pellerin raccontando per situazioni tipo (incrocio, sorpasso ecc.) con immediata visualità segnaletica, il romanzo del traffico.

Dopo Venezia, la mostra andrà a Iesolo e a giugno sarà probabilmente a Torino, ospitata dalla Regione Piemonte.

Maria Luisa Tibone

Veille d'Austerlitz.

Après vous, Sire !

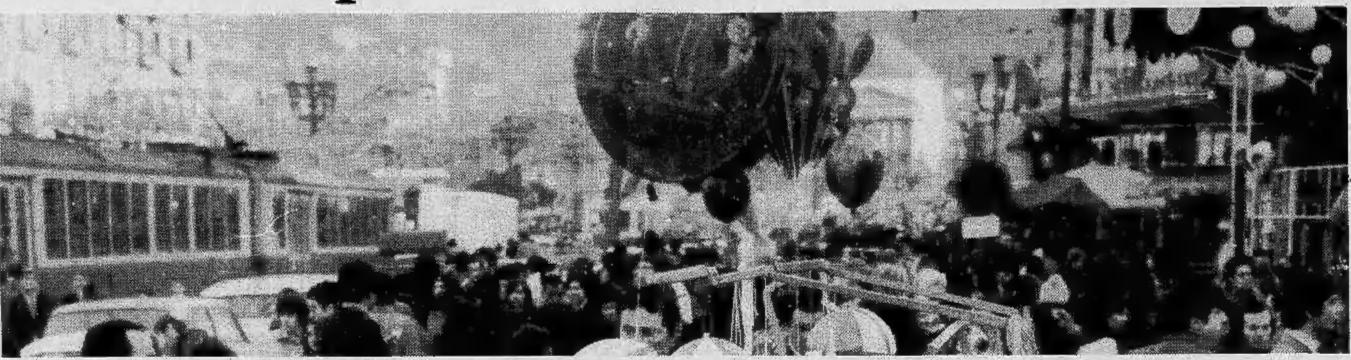
Napoléon sur le rocher de Sainte-Hélène.

Mort de Napoléon à Sainte-Hélène.

La vita di Napoleone raccontata da una stampa di Epinal

L'orco: burattino da ritagliare

Qualche protesta per il rumore, ma i più sono favorevoli al luna-park

Giostre in piazza Vittorio fino al 2 marzo «Un modo per far rivivere il vecchio centro»

Carnevale è finito ma le giostre sono rimaste in piazza Vittorio. Se ne andranno il 2 marzo.

Coperte di teloni per quasi tutta la mattinata si illuminano verso mezzogiorno. I bambini che escono con le mamme per fare la spesa quotidiana ne approfittano per farsi accompagnare ai baracconi. Quattro corse con mille lire: ma c'è poca gente e i giri sono molto più lunghi del solito. Un sacchetto di cellophane dal quale spunta un pacchetto di grissini, Mariangela Barotti non riesce a convincere Marco a scendere dal cavallo per andare a casa. Teme che dovrà ritardare il pranzo. Ma come si fa a trascinare via un bambino proprio mentre si sta divertendo un mondo? Il luna park si anima verso sera quando funzionano anche l'autopista, l'ottovolante, il tunnel del terrore.

Di sabato e nei giorni di festa l'eco della musica che accompagna il giro delle giostre arriva fino a mezzanotte alla Gran Madre e risale per un bel pezzo via Po. Qualcuno si lamenta del rumore che non lascia dormire. La clinica di piazza Vittorio che non ha finestre con vetri anti-rumore trova che a volte la baraonda è fastidiosa per i pazienti appena operati. Ma la maggior parte della gente considera la presenza dei baracconi una «presenza» nel cuore antico della città destinata a tenere «vivo» un quartiere.

«*Alle 9 di sera non c'è più in giro nessuno* — dicono — *gli androni dei palazzi sono bui: c'è da avere paura ad uscire e ad entrare in casa. Chi non ha impegni preferisce starsene davanti alla televisione. Ma così la vita si immiserisce e la città, ripiegandosi su se stessa, rischia di morire. Le giostre rappresentano almeno una occasione per uscire: un incentivo*».

I titolari dei baracconi sostengono che il lavoro, dopo carnevale, è diminuito di parecchio ma che, comunque, c'è un discreto movimento di pubblico. La quaresima che dovrebbe essere un motivo di penitenza in espiazione dei «*peccati*» della settimana grassa non è più rispettata come un tempo. E una corsa ai baracconi, via, non è considerata una mancanza grave.

«*Riusciamo a pareggiare con le spese* — dicono i proprietari delle giostre — *adesso elettricità, combustibile, tasse, spese per le licenze hanno costi che sono saliti alle stelle. Anche i prezzi delle corse sono stati aumentati negli ultimi anni. Ora, generalmente, facciamo pagare 300-350 lire per ogni giro: mille per quattro*». Hanno discreto lavoro le bancarelle di torroni e dolciumi. Poco da fare, invece, per coloro che vendono palloncini colorati.

Meno movimento in periferia, alla Pellerina e in Piazza d'Armi, dove la gente arriva praticamente solo di sabato e per le feste. Ci sono bambini ma anche adulti che con la scusa di accompagnare i più piccoli coltivano una inconfessata nostalgia per gli anni della gioventù; e studenti che, libri sotto il braccio, accompagnano la prima amica del cuore nel tunnel delle streghe dove più facilmente gli è consentito di tentare un approccio.

l. d. b.

Parlano i contadini: per il «falso» vino migliaia di ettolitri invenduti

«Con il Barbera a questi prezzi perdiamo un milione a ettaro»

Gli agricoltori Rovero a San Marzanotto

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Facce scure, come il colore del Barbera annata 1979 che non riescono a vendere. A pagare questa crisi del vino, venuta anche dalla concorrenza sleale di chi vende vino rosso di altre regioni con l'etichetta «Barbera del Piemonte», sono i contadini. Loro che hanno piegato la schiena per un anno intero potando la vite e togliendo le erbacce, che si sono arrostiti al sole dei bricchi per poi essere sconfitti sul mercato da un falso Barbera venduto a metà prezzo.

Quasi due milioni e mezzo di ettolitri di vino rimasti nelle cantine, il sintomo di un malessere che parte dalle colline dell'Astigiano per investire le zone del Grignolino, del Dolcetto e degli altri vini. Un malessere che si respira nei cortili delle cascine, lungo i filari, parlando con i contadini di quest'annata balorda cominciata con una vendemmia eccezionale, precipitata nei misteri di un mercato avaro.

Passano i giorni e le botti non si svuotano, ma intanto in qualche negozio della città si vende il doppio litro «Barbera del Piemonte» a 990 lire. Il contadino pota la vite e pianta i pali per il prossimo raccolto, ma il pensiero che lo tormenta è sempre rivolto alla cantina. *«I privati ai quali avevamo venduto il vino gli altri anni sono tornati, ma ne hanno comprato poco: dicono che è caro. Eppure c'è il lavoro, ci sono le spese: come facciamo a diminuire i prezzi se i costi aumentano?».*

Davanti alla sua cascina di San Marzanotto, Carlo Maggiorotto guarda i filari diritti della vigna. Ha prodotto un Barbera fra i 13 e 14 gradi che sta per imbottigliare con la luna di marzo. *«Ho pagato la manodopera fino a 4 mila lire l'ora durante la vendemmia, ci aggiunga il costo dello zolfo, del verderame, del concime: come faccio a vendere il vino Doc (denominazione d'origine controllata) a meno di 800-1000 lire la bottiglia?».*

Eppure c'è chi lo vende a metà: basta guardare i prezzi di certe «bottiglie Doc» del '78 messe in mostra nei grandi magazzini. *«E poi c'è il vetro, l'imbottigliamento, il tappo, l'etichetta. Ecco, noi abbiamo la roba buona e non la vendiamo, ma intanto ci sono commercianti che fanno affari d'oro».*

Che ne sanno i commercianti di una vite che impiega dai 4 ai 5 anni per produrre uva, dell'affanno del contadino che si sveglia nel cuore della notte al primo tuono con la paura che la grandine gli porti via il raccolto?

«Ci sono quelli che comprano il vino meridionale a basso prezzo e lo tagliano con il Barbera. Chi li va a controllare? Di tanto in tanto ne prendono qualcuno, gli fanno una multa e tutto finisce lì».

Così il disonesto ricomincia da capo e il mercato ne risente. *«Se il contadino dovesse vendere il vino al commerciante ai prezzi di oggi, da 300 a 450 lire il litro, ci rimetterebbe, conti alla mano, 1 milione e 500 mila lire per ogni ettaro di vigneto».*

Ci sono agricoltori che hanno impiegato anni a costruire una clientela. Prima gli amici andati a lavorare in città, poi i torinesi che arrivavano la domenica con la damigiana sul tetto della «500». E gli agricoltori avevano capito che bisognava fabbricare un'immagine idonea. All'etichetta con il grappolo d'uva avevano sostituito quella con la pianta del podere, sulle strade di campagna erano comparsi i primi cartelli: qui si vende vino.

«Abbiamo prodotto nel '79 un 30 per cento di uva in più rispetto al '78», dicono i fratelli Rovero, agricoltori manager di un'azienda moderna. *«Ma non abbiamo intenzione di svendere nulla: quello che resta invenduto lo facciamo invecchiare».* Sapete di qualche responsabile di frode in provincia di Asti? *«C'è un commerciante che tutti conoscono. L'avranno già condannato a pagare multe pesanti almeno una dozzina di volte, ma lui continua tranquillamente a fare il suo mestiere».*

E' difficile individuare chi «pasticcia» il vino? *«Con le bollette di accompagnamento per il trasporto dovrebbe essere abbastanza semplice, certo bisogna andare a fondo. Uno dice di trasportare Barbera del Piemonte? Si va a controllare se ha i vigneti, oppure se ha comprato l'uva da uno che ha i vigneti iscritti all'albo».*

Le giacenze di vino invenduto hanno messo in difficoltà anche le cantine sociali. C'è chi dice che non potendo pagare ai soci la prima rata della vendemmia '79 saranno loro a «cedere» sul prezzo del vino. *«Noi non cediamo un bel niente»* risponde seccato Marcello Viale, presidente della Cooperativa «Sette Colli» di Moncalvo. *«La Regione ha dato a tutte le cantine i finanziamenti per anticipare la prima rata, quindi il problema per ora non esiste».*

Dicono anche che la cantina sociale di Rosignano (Alessandria) abbia 60 mila quintali di vino nelle botti e non sia riuscita finora a venderne un litro. *«Credo sia vero. Certo la situazione è grave ed è ora che qualcuno si muova. Ieri mattina lavoravo nella vigna: ho visto passare sulla strada 15 autobotti. E non trasportavano certo benzina. Dove andavano? Perché nessuno le ha fermate? Fortunatamente la nostra rete di vendita sta rispondendo bene alla crisi, ma ai piccoli produttori, chi ci pensa?».*

Da Moncalvo alla cascina «Giliola» di Castelletto Merli, terra del Grignolino. La strada di arrampica su un terreno impervio, i vigneti sembrano essere in equilibrio tra le zolle, tanto è ripida la collina. Leonzio Ferrero, 50 anni, riempie i bicchieri con un vino color rosso rubino. *«Vai al bar e paghi un aperitivo 500 lire, un quarto di bicchiere. Qui ne chiedi il doppio per un litro di Grignolino come questo, fatto con l'uva, e ti dicono che sei matto».*

Ferrero, che fa studiare i due figli all'istituto agrario, *«perché vogliono coltivare la terra»*, è pessimista. *«Dicono che la produzione di vino artificiale sia uguale a quella del vino genuino, ma per me è molto di più. Lo Stato non muove un dito e intanto i contadini restano a tribolare. Io nel '76 sono andato con il trattore a fare la manifestazione ad Asti contro la sofisticazione: a che cosa è servita? E' inutile che il ministro Marcora si metta a scrivere libri sull'agricoltura italiana. Qui, abbiamo sbagliato tutto».*

Mauro Anselmo

Giovanni Borello

Marcello Viale

Intervista a Coldiretti e Confcoltivatori

Catasto dei vigneti per vincere la frode

ASTI — «Oh già, era più quotata l'uva ad ottobre, durante la vendemmia che non il vino oggi» *dice il direttore della Coldiretti di Asti Stanislao Menozzi*. «Si pagava a 2800-3000 lire il miriagrammo: oggi con l'andamento del mercato il Barbera comune oscilla dalle 30 alle 35 mila l'ettolitro, vino sfuso, cioè 350 lire al litro».

Dai filari delle colline alle scrivanie degli uffici, dove i dirigenti delle organizzazioni contadine cercano una strategia contro questa crisi del vino. Le cause? «Tante. La sofisticazione è in espansione. Non siamo più di fronte a lestofanti che adulterano il vino in una piccola cantina sperduta, ma a un'organizzazione mafiosa internazionale che dispone di laboratori, attrezzature chimiche, che riesce ad agire sui mercati di diversi Paesi». *Ma c'è anche una crisi economica che non va sottovalutata, ci sono norme della Comunità Europea che in alcuni Paesi penalizzano l'esportazione del nostro vino.* «E poi abbiamo bisogno di leggi più severe per colpire a fondo i disonesti. In una riunione di pochi giorni fa all'assessorato regionale all'Agricoltura abbiamo denunciato la carenza di organici e di strumenti nei servizi di repressione frodi: lo Stato deve essere più deciso».

Dalla Coldiretti, legata alla dc, alla Confcoltivatori schierata a sinistra. «E' venuto da me il presidente di una cantina sociale — *dice il vicepresidente Attilio Borroni* — e sa che cosa mi ha detto? Che un commerciante è andato da lui non per comprare il vino, ma per avere i bollini Doc da incollare sulle bottiglie e fare qualche grossa speculazione. Siamo a questo punto». *Che cosa fa il sindacato?* «Entro fine mese faremo una manifestazione in piazza con i contadini. La gente è stanca di parole».

E ad Asti non si può parlare di vino senza sentire lo stratega numero uno: Giovanni Borello, presidente della Camera di Commercio, la «mente» che ha aperto al Barbera astigiano nuove strade puntando tutto sulla qualità e sull'educazione del consumatore.

«Qui il problema è uno solo — *taglia corto Borello* — dobbiamo deciderci a fare il catasto dei vigneti nell'Astigiano, in Piemonte, in tutta Italia, per poter controllare l'entità del vino messo in commercio con le reali cifre della produzione. Non possiamo mettere un carabiniere per cascina. Quando fermiamo un'autobotte e sulla bolletta di accompagnamento c'è scritto che trasporta Barbera o altro vino andiamo a controllare alla fonte: se l'azienda può solo produrre una certa quantità di vino e ne commercializza di più allora sappiamo da dove viene la sofisticazione».

Cautamente favorevoli i sindacati, perplessità negli istituti di credito

Banche aperte anche al pomeriggio?

Qualche giorno fa, su un quotidiano, il segretario Uil bancari di Venezia, Calogero Sacco, ha scritto, tra l'altro: «*Oggi le banche hanno considerevolmente aumentato i servizi che offrono alla clientela e diventa sempre più difficile tenere chiuso lo sportello nel pomeriggio*». Aggiungeva: «*Un'ipotesi sarebbe quella di ridurre di un'ora l'apertura meridiana e riaprire tre ore il pomeriggio. Si darebbe così la possibilità a tanti altri lavoratori (che pure lo richiedono) di usufruire del servizio, si allineerebbe l'orario con quello di tanti altri Paesi stranieri, si svilupperebbero ulteriormente i servizi che vengono prestati...*».

E concludeva: «*E' oggi in grado il sindacato di proporre alla categoria questo tipo di ristrutturazione? Io credo di sì... A mio avviso, invece, le maggiori difficoltà potranno venire proprio dalle banche che non sono per nulla preparate a questo salto di qualità...*».

All'associazione piemontese dei bancari Cgil ricordano che la proposta, avanzata nell'ultimo rinnovo del contratto, è stata lasciata cadere. «*Riteniamo di non essere ancora preparati*», è stato il primo commento. Un sindacalista, però, ha aggiunto: «*Se le banche faranno pressioni in tale direzione, potremmo riprendere in esame la questione*». Come dire, le porte non sono chiuse, la palla passa agli istituti di credito.

Risponde il capo dell'Ufficio personale della Cassa di Risparmio di Torino, Giampiero Penone: «*L'apertura degli sportelli al pomeriggio implica una riorganizzazione seria, anche se non trascendentale. C'è soprattutto un problema di incremento dell'occupazione, dovremmo assumere altra gente. Non credo che questa ipotesi sia allo studio. Sicuramente, almeno per quest'anno non se ne farà nulla*». Alla Cassa si fa presente che, almeno a Torino, non c'è una pressione esasperata della clientela che vuole l'apertura pomeridiana delle banche. Ha questo interesse soltanto una certa fascia di clientela, soprattutto nelle località turistiche. Si dice, inoltre, che due ore d'apertura in più non porterebbero clientela nuova.

Un funzionario del servizio personale del San Paolo la pensa diversamente: «*Il San Paolo avrebbe interesse ad aprire gli sportelli pure al pomeriggio, però ci sono problemi da valutare, aspetti di carattere organizzativo da superare, come quello del personale. Ma la banca ha convenienza di venire incontro ai clienti. E' auspicabile un allineamento agli orari degli altri Paesi europei*».

Occorreranno tempi lunghi. «*Prima dobbiamo organizzarci* — spiega ancora il funzionario del San Paolo —. *La questione non è accantonata, soltanto prima dobbiamo risolvere altri problemi*».

Il San Paolo ha allo studio progetti per migliorare i servizi agli sportelli, si vogliono evitare le code. Come? La risposta è: facendo venire meno gente in banca aumentando l'offerta ai clienti dei servizi che si possono svolgere con la corrispondenza, come il pagamento di cedole o di bollette, gli accrediti degli stipendi.

r. bo.

Convegno medico da oggi a domenica

Quale dieta per gli ammalati

Il malato critico, ossia il malato grave, colui che ha subito un intenso traumatismo, un infarto, un intervento chirurgico sul cuore o sul cervello, riceve dalla moderna medicina quella che viene chiamata terapia intensiva, e tutti sappiamo quanto sia efficace nell'ottenere la sopravvivenza in condizioni anche disperate, e la guarigione. C'è un aspetto, però, non diciamo poco considerato perché i medici lo tengono in grande conto, ma ancora in fase di studio, d'approfondimento: la nutrizione di questi pazienti. Nutrirli è importantissimo, ma occorre farlo in maniera adeguata caso per caso, tenendo conto di tanti fattori. Il dietologo ha un compito non meno fondamentale degli altri specialisti.

In una conferenza stampa questi concetti sono stati illustrati dai professori Lenti, Balzola, Angelino, Zaffiri per presentare le Quarte Giornate Torinesi di Dietoterapia che si svolgeranno da oggi a domenica nel Salone congressi del S. Paolo, organizzate dal Servizio di dietetica dell'Ospedale San Giovanni in collaborazione con la Divisione di cardiologia e col Servizio di anestesia e rianimazione, e con Minerva Medica.

Nelle varie sedute si parlerà prima di tutto genericamente delle condizioni del malato critico per quanto riguarda il suo sistema nervoso, i suoi ormoni, il suo ricambio, e poi specificamente delle varie condizioni: i grandi traumatismi, la patologia dell'apparato digerente (enteriti e coliti acute ecc.), la cardiochirurgia, l'infarto cardiaco. Avranno anche luogo quattro sessioni con esposizione di posters e discussione su argomenti vari.

Saranno prese in considerazione, naturalmente, le più moderne tecniche di alimentazione dei malati, o di nutrizione clinica come vengono chiamate: la nutrizione parenterale totale (per via endovenosa) e quella enterale totale (per sondino). Metodi di questo genere, che talora devono essere applicati per settimane o mesi (sappiamo quanto a lungo possano persistere le condizioni di coma), richiedono «cocktails» di soluzioni sterili che soddisfino interamente le esigenze nutritive, e apparecchi sofisticati, pompe, cateteri, aghi speciali. I progressi sono stati notevolissimi.

Abbiamo inoltre avuto l'annuncio delle prossime riunioni medico-chirurgiche internazionali che, giunte alla ottava edizione, si svolgeranno nella nostra città dal 26 giugno al 1° luglio. Si tratta d'una manifestazione che ebbe origine molti anni fa per iniziativa di Achille Mario Dogliotti e si affermò subito facendo affluire a Torino scienziati di tutto il mondo. Allora era un panorama delle varie discipline, oggi la formula è stata modificata perché si sono modificate le condizioni stesse della medicina: un tema solo, l'immunologia.

Questa scienza ha assunto un'importanza fondamentale, non solo teorica ma anche applicativa. Si parlerà dunque di immunologia in rapporto ai tumori, alle malattie del fegato, dei reni, del sangue, alle malattie allergiche, ai trapianti, alla chirurgia, infine alle malattie autoimmuni.

p. c.

Per meglio tutelare l'ambiente di lavoro

Per incrementare l'attività delle Unità di Base per la prevenzione e la tutela sanitaria sui luoghi di lavoro, la Giunta Regionale ha stanziato la somma di L. 267.500.000 a favore dei Comuni di Alessandria, Asti, Borgomanero, Casale Monferrato, Crescentino, Gattinara, Grugliasco, Novi Ligure, Omegna, Ovada, Rivoli, Torino, Tortona, Trino, Verbania, Vercelli.

Revocato lo sciopero del 1° marzo

Da domani il fisco entra in ristorante

Ditta, residenza o domicilio, cod. fisc., ubicazione esercizio	RICEVUTA FISCALE (Art. 1 D.M. 13-10-1979) N. ____ del ____ A ____ /80

	NATURA, QUALITÀ E QUANTITÀ DEI SERVIZI	IMPORTO
	Coperti	
	Bevande	
	Antipasti	
	Primi piatti	
	Secondi piatti	
	Contorni	
	Formaggi	
	Dessert	
	Frutta	
	Caffè, Liquori	

Scatta domani la ricevuta fiscale per proprietari di alberghi, ristoranti, pizzerie e affini. Fino al 15 marzo funzionerà, inoltre, al Comando del nucleo regionale di Polizia tributaria (corso IV Novembre 40) un apposito ufficio che sarà a disposizione di tutti coloro che vogliono avere informazioni sugli obblighi e le modalità per il rilascio della ricevuta fiscale.

Pubblichiamo, oggi, un fac-simile di ricevuta fiscale con le «consumazioni» elencate. La Guardia di Finanza, dunque, da domani avrà un nuovo incarico, scegliendo a caso alcuni esercizi pubblici. Questa si aggiunge alle altre indagini del Nucleo di polizia tributaria del Piemonte e Valle d'Aosta che pare abbiano ottenuto, nei mesi scorsi, risultati soddisfacenti nella lotta all'evasione fiscale, sia nel far rispettare la normativa sui beni viaggianti, sia nel controllo degli abbonati Rai, per il pagamento del canone.

A Chieri

Scuola e lavoro serata-dibattito

«Orientamento scolastico e professionale»: *questo il tema dell'incontro che si terrà questa sera alle 20,30, a Chieri, nella sede del Centro sociale in via Balbo 14. La serata è stata organizzata dal Distretto scolastico 30. Si parlerà, in particolare, delle scuole professionali in relazione al mondo del lavoro con particolare riferimento ai settori dell'agricoltura, del commercio e dei paramedici. Sono invitati studenti, genitori, docenti, direttori di scuole, rappresentanti dei lavoratori.*

Il finanziamento stanziato dal governo: 85 miliardi a mutuo agevolato

Una pioggia di miliardi su Torino per «dare finalmente casa a tutti»

Le richieste della nostra città e di altri 27 Comuni-capoluogo presto al vaglio della Cassa depositi e prestiti - Un lavoro di mesi del Comune e dei suoi consulenti, tra i quali il preside di Architettura, professor Roggero - Mancando le aree per le nuove costruzioni, il problema-casa sarà risolto a livello consortile con i Comuni della cintura

Ottantacinque miliardi a mutuo agevolato destinati a Torino, per permettere a questa nostra città che ha una fame arretrata di circa 200 mila vani di rispondere alle esigenze della popolazione, costruendo nuove case e acquistando immobili degradati per darli in affitto agli sfrattati e a quanti altri ne abbiano necessità.

Il finanziamento, stanziato dal governo, verrà concesso previo il parere positivo della Cassa depositi e prestiti. Questa sarà chiamata a vagliare su piano nazionale l'ammissibilità o meno delle proposte presentate da Torino e da altri 27 capoluoghi, basandosi sulla consulenza di 15 esperti nominati a questo scopo. Tutti quanti scelti «*senza compenso* — come ha riferito il ministro del Bilancio — *tra architetti con studi affermati, i quali si sono messi in contatto con gli amministratori e continueranno nella loro opera di verifica, pungolo e collegamento fra centro e periferia senza partecipare ad alcuna progettazione, non per dare ordini ma per cercare insieme soluzioni concrete*». A Torino, questo compito è stato affidato al professor Mario F. Roggero, preside della facoltà di Architettura.

La notizia è delle ultime ore, ma già si anticipa che verso la metà di marzo consulenti e sindaci incontreranno Andreatta per presentare l'esatta individuazione delle aree prescelte. Poi, verso autunno, dovrebbero cominciare i lavori che si prevede giungeranno a compimento entro un anno e mezzo. Non è forse un ottimismo eccessivo?

Spiega il professor Roggero: «*La notizia dello stanziamento governativo giunge nuova soltanto per i non addetti ai lavori mentre qui a Torino, anche se in Comune non mi risulta sia ancora arrivata nessuna conferma ufficiale, stiamo lavorando in questa prospettiva fin dal novembre scorso, dopo un incontro con il ministro*».

In attesa che si concretasse una proposta ventilata già nel disegno di legge, in seguito accantonato, sul bilancio dello Stato, e quindi ripresa dalla cosiddetta «legge sugli sfratti», peraltro modificata a questo riguardo, non si è dunque perso tempo.

Dice Mario Roggero: «*Prima di passare alla fase esecutiva, ogni Comune presenterà il progetto costruttivo che sarà esaminato con la consulenza dei 15 esperti nominati dal ministro. Qui a Torino, durante i primi incontri cui ho partecipato con il sindaco e gli assessori Radicioni e Biffi Gentili, ci siamo trovati di fronte a una situazione estremamente netta. Alla città mancano aree disponibili, mentre l'urgenza di uscire dagli intasamenti e dalle irrazionalità del centro implica la ricerca di sbocchi verso l'esterno. Di qui il primo interrogativo concreto: come può Torino espandersi oltre i suoi confini?*».

Per chiarire questa incognita fondamentale tra novembre e dicembre si è creato, con una formula poi ripresa da altre regioni, uno specifico organismo: il Consorzio intercomunale torinese, con sede presso il Comprensorio.

Tra i Comuni che hanno aderito con una specifica delibera, oltre naturalmente a Torino: Alpignano, Beinasco, Collegno, Grugliasco, Orbassano, Piossasco, Rivoli, Rivalta, San Mauro, Settimo, Val della Torre.

Con loro, e con la collaborazione del presidente del Comprensorio, Mercandino, oltreché degli assessorati competenti, si è stabilito il numero di metri cubi teoricamente localizzabili in ogni paese. A tutte le Amministrazioni coinvolte nel progetto, nelle settimane scorse, è stata inoltre inviata un'apposita scheda su cui radiografare le caratteristiche (demaniali, comunali, legate alla legge 167) di ogni singola area disponibile.

Ma definire gli spazi non basta. Bisogna anche individuare il fabbisogno specifico della città. Così, nel corso di una indagine preliminare rapportata a una disponibilità ipotetica di 100 miliardi — «*e se proprio saranno ottantacinque soltanto, si tratterà di fare un po' di economia*» — si è stabilita la domanda della città sulla base del contenzioso che oggi coinvolge sfrattati e occupanti abusivi.

Tanti calcoli complicati, un risultato chiarissimo. Oggi Torino chiede soprattutto una casa per nuclei familiari di una persona o due (il 46 per cento) o di 3-4 (32 per cento), mentre le famiglie di 5-7 persone in cerca di un tetto decente costituiscono il 20 per cento ed il 2 per cento soltanto quelle formate da oltre 7 persone.

Facendo riferimento ai 100 ipotetici miliardi e ai costi-base previsti attualmente per gli appalti, ne consegue che è possibile ottenere 2434 alloggi per la prima classe di richieste, 1175 per la seconda, 575 per la terza e 50 per l'ultima. A questo scopo, è già stata ufficialmente richiesta la disponibilità di tutti gli organismi direttamente o indirettamente interessati, dal Collegio Costruttori alla Lega delle Cooperative. Intanto, è attesa a ore la delibera del Cipe con la quale verranno definite le modalità cui attenersi per l'affidamento dei lavori.

Ma in concreto, dove sorgeranno le nuove case?

Risponde il preside di Architettura: «*Questa è una scelta politica su cui non sono in grado di pronunciarmi. Una sola precisazione, in pieno accordo con l'amministrazione torinese, mi preme sottolineare. Non accetteremo altre Vallette e nuove Falchere mentre respingiamo sin d'ora qualsiasi ipotesi di città-satellite. Torino vive ormai su un tessuto formato da decine di Comuni. Il traguardo sta in un riequilibrio globale del territorio interessato, con insediamenti in grado di fondersi omogeneamente, vitalizzandoli, con i nuclei già esistenti*».

Luisella Re

La relazione del ministro Andreatta

La città ha fame di 200 mila vani

Dalla relazione del ministro Andreatta ai presidenti regionali.

Anche il Comune di Torino ha predisposto un documento programmatico nel quale sono indicati tutti i tipi d'intervento nell'area metropolitana, con le fonti di finanziamento e gli obiettivi.

Per il Piano dei 1000 miliardi si chiedono 100 miliardi per 2857 alloggi calcolando il costo L/stanza = 10 milioni e considerando una media di 3,5 stanze per alloggio. Il numero di alloggi è destinato a crescere.

Il documento analizza dettagliatamente la situazione urbanistica in relazione ai nuovi interventi previsti, anche in rapporto ai servizi di trasporto.

L'attuale fabbisogno pregresso di Torino città è di circa 200 mila vani.

E' stato necessario costituire un Consorzio dei Comuni limitrofi destinatari degli interventi straordinari, in quanto tale raggruppamento differisce da quello costituito dal Comprensorio.

I Comuni consorziati sono: Torino, Alpignano, Beinasco, Collegno, Grugliasco, Orbassano, Piossasco, Rivalta, Rivoli, San Mauro Torinese, Settimo, Valdellatorre.

Lo Statuto del Consorzio è aperto ad altri Comuni limitrofi.

La situazione degli sfratti in essere per nuclei familiari è di 550 nel centro storico, ma è destinata ad aumentare notevolmente.

Cento e un nuclei familiari occupano abusivamente edifici e 225 sono soggetti ad evacuazione. Questi dati riguardano solo l'emergenza immediata.

I nuclei predetti sono così composti: 31 per cento di 1 persona, 15 per cento di 2 persone, 13 di 3 persone, 19 di 4 persone, 12 di 5 persone, 7 di 6 persone, 1 di 7 persone, 1 di 8 persone, 1 per cento di oltre 10 persone.

L'attività dell'organismo giudiziario alla periferia della grande città

Chieri: una pretura per 70 mila

La pretura di Chieri dirime le controversie degli abitanti (circa 70 mila) di 22 Comuni. I più consistenti insediamenti, nel mandamento, sono di tipo agricolo, residenziale e industriale. Tutti di un tipo, quindi, che dà molto lavoro alla magistratura.

Lo scorso anno i fascicoli pervenuti all'ufficio sono stati 2332, le pratiche esaurite 2684.

All'inizio dell'anno i processi pendenti erano 607, alla fine 277. Un ufficio in attivo, quindi, contrariamente a tanti altri in cui il numero dei processi pendenti tende ad aumentare.

«*Forse il motivo principale* — dice il cancelliere, dott. Vincenzo Pirolo — *è che l'organico è al completo. Ognuno lavora nel proprio settore senza essere costretto a svolgere mansioni che non gli competono, come accade invece in altre preture. Ma non è stato sempre così. Quando sono arrivato qui, nel '71, la situazione era disastrosa. Nell'ufficio eravamo in due: il pretore ed io. Poco alla volta il personale è aumentato e ora non possiamo lamentarci di nulla*».

Napoletano d'origine, come il pretore, il dottor Pirolo, a Chieri si trova a proprio agio e, come lui, tutti gli impiegati dell'ufficio. E', questa, la principale ragione per cui l'organico è al completo.

L'unica nota dolente sono i locali che non sono proporzionati al lavoro dell'ufficio e al numero degli impiegati. Per accedere all'archivio si passa attraverso l'ufficio del cancelliere. I fascicoli sono messi uno sull'altro fino a cinque metri d'altezza, sottoponendo le antiche strutture dell'edificio a un pericoloso sforzo.

Le schede elettorali delle scorse elezioni politiche sono ammucchiate sul pavimento nell'aula delle udienze, nello spazio riservato al pubblico.

Il vecchio archivio, con i documenti del secolo scorso, è stato ordinato pazientemente dall'ex sindaco di Chieri, il cavalier Secondo Caselle, che è uno studioso appassionato della storia della propria città. Le antiche scansie stanno, però, cedendo sotto il peso delle carte e sarebbe necessario fare qualcosa perché questo insostituibile patrimonio storico non andasse rovinato.

Servizi a cura di **Cosimo Mancini**

Chieri. I piani degli armadi cedono sotto il peso delle pratiche archiviate

Calore umano e trattamento «all'inglese»

Un omaggio alla cortesia

La pretura di Chieri è una delle poche, in Piemonte, in cui, d'inverno, non si soffre il freddo. Al calore segnato dal termometro si aggiunge un altro tipo di calore: quello umano.

I cittadini che entrano negli uffici per chiedere informazioni sono trattati con cortesia e consigliati con pazienza. In aula l'imputato è trattato «all'inglese», ossia è considerato innocente fino a quando non ne viene dimostrata la colpevolezza.

Martedì scorso c'è stata udienza. Per primo, sul banco degli imputati, Giovanni Berruto, titolare di un noto salumificio della zona. Un dipendente, Pier Giuseppe Cerruto, ha avuto la mano e l'avambraccio destri maciullati da un tritacarne, una macchina vecchia di una ventina d'anni e priva dei moderni dispositivi di sicurezza. L'incidente, però, è accaduto perché il giovane operaio inseriva la carne con le mani senza usare lo spingitoio di legno. L'industriale viene condannato a 2 mesi con la condizionale.

E' la volta, quindi, di Oreste Magliano, accusato di costruzione abusiva: ha rinforzato con cemento armato una tettoia pericolante, prima di ottenere la licenza dal Comune.

Il pretore accoglie la tesi del difensore, l'avvocato Armando Musso, secondo il quale le opere di manutenzione straordinaria non richiedono concessione ma solo autorizzazione e quindi la loro esecuzione abusiva non prevede sanzioni penali.

L'imputato è assolto perché il fatto non costituisce reato.

L'imputato del processo successivo è una donna sarda, Giuseppina Manca, corso Chieti 25, Torino. La donna non si presenta in aula. C'è, invece, la querelante, Franca Figlioli, fidanzata di un giovane sardo, Umberto Tanchis.

Sette anni fa Tanchis conosce Giuseppina Manca al «Circolo dei quattro mori». *Si incontrano due volte al mese, di mercoledì, durante la riunione del consiglio direttivo del circolo.*

I guai cominciano quando il giovane comincia a frequentare Franca Figlioli. Giuseppina Manca telefona alla rivale coprendola di insulti. Per riuscire a parlarle ricorre a diversi espedienti. Nel frattempo assilla l'amato.

«Una sera — *racconta Tanchis al giudice* — tornavo a casa e avevo una gamba ingessata. Lei voleva accompagnarmi con la sua auto. Ho perso la pazienza e le ho dato due schiaffi. Non è servito a nulla. Mi telefona continuamente, tutti i giorni». *La donna è condannata a pagare un'ammenda.*

Anche l'imputato del processo successivo non si presenta. Si chiama Domenico Orlando. L'imputazione è di guida senza patente. Per questo reato è stato condannato già 6 volte. Si aggiunge una settima condanna a tre mesi di arresto.

La sala delle udienze ingombra di schede elettorali

L'equo canone al primo posto

Al termine dell'udienza, il dott. Giannantonio Russo rientra nel proprio ufficio. La mattinata è trascorsa senza intralci. Le cause, più che discusse, sono state dialogate.

«*Non ci si può fare un'idea generale* — dice il magistrato — *assistendo a una sola udienza. Le mattinate sono diverse, una dall'altra. Se il rapporto tra il giudice, gli avvocati e gli imputati è più disteso, ciò è dovuto all'oggetto delle controversie che sono, solitamente, di lieve entità. Anche il fatto che il numero di cause pendenti sia diminuito non deve far pensare che l'ufficio funzioni egregiamente. In buona misura il merito è dell'amnistia. Non sono tutte rose e fiori*».

Quali sono le controversie che portano maggior lavoro?

«*Le cause di lavoro e di equo canone* — risponde il pretore — *in tutte le preture il lavoro che comportano le cause civili è nettamente prevalente su quello delle penali nella misura di uno a sei. Le cause di equo canone sono delicate e trattano questioni nuove sulle quali la legge non si esprime con chiarezza. Ad esempio non si capisce se la recente proroga degli sfratti, decisa il 14 febbraio, vale anche per gli inquilini morosi. Questa è una zona residenziale e le controversie in materia di locazioni sono moltissime. Per fortuna la pretura è competente solo fino a 750 mila lire, altrimenti saremmo sommersi dalle cause. Moltissimi sono anche gli incidenti stradali. La zona ha una fitta rete di strade e, in caso di cattivo tempo, si verificano parecchi incidenti*».

Le nuove leggi fanno gravare sulla pretura nuovi compiti. «*C'è* — dice il dottor Russo — *il trattamento sanitario obbligatorio; il ricovero coatto per la durata di sette giorni rinnovabili; c'è poi la competenza in fatto di piccoli quantitativi di droga. Sono tutti nuovi compiti per i quali la magistratura non è preparata né come struttura né come forma mentis*».

Rimarrà a Chieri?

«*Chiederò il trasferimento a Torino* — spiega il pretore — *se sarà istituito il giudice monocratico. In ogni lavoro è difficile cambiare. E' per questo che tanti rimangono, per anni, nello stesso ufficio*».

Il pretore Giannantonio Russo

Il comune di Monastero spenderà oltre 160 milioni

Stalle razionali e alloggi nuovi in due alpeggi in Val di Lanzo

Il Comune di Monastero di Lanzo è riuscito in questi giorni ad appaltare, dopo lunghe e faticose procedure, i lavori di sistemazione dei due alpeggi che appartengono alla municipalità, e cioè quelli del lago di Monastero e di Costapiana, considerati fra i migliori delle valli di Lanzo come pascoli ed ubicazione, ma ormai non più utilizzabili razionalmente poiché i fabbricati delle baite e stalle, vecchi di secoli, sono ormai inadeguati e pericolanti. Ora il Comune ha progettato la costruzione non solo di stalle razionali e di adeguata capienza con abbeveratoi, concimaie, locali per la conservazione del latte e la fabbricazione di burro e «toma», ma anche di alloggi decenti per i margari, con tutti i servizi che oggi giustamente si richiedono.

La spesa sarà di 93 milioni per l'Alpe del Lago e di 70 per quello di Costapiana. La prima domanda fatta dall'Amministrazione comunale nel lontano 1971 ed accolta nel 1974 prevedeva spese di 60 e 49 milioni su cui si è ottenuto il finanziamento statale tramite la Regione con mutui a tassi agevolati, ma prima che le procedure fossero interamente espletate i prezzi sono lievitati nella misura sopra indicata, e non è stato possibile ottenere l'aggiornamento della partecipazione Stato-Regione al finanziamento.

Tuttavia il Comune ha rotto gli indugi, accollando interamente al proprio bilancio la differenza, pur di non rimandare ancora la realizzazione dell'opera, e restaurare finalmente gli alpeggi. Aggiudicataria dei lavori è la Co.Pre.Mar di Balangero, impresa che adotta tecniche moderne con prefabbricati.

Fatto ciò l'amministrazione comunale di Monastero spera di riuscire a trovare ancora qualche margaro disposto a salire d'estate ai pascoli con le mandrie transumanti, secondo un'antica tradizione, che tuttavia come tante altre è oggi in declino, per la durezza della vita e l'incertezza del reddito. Si spera che gli alpeggi ammodernati e gli alloggi confortevoli valgano a richiamare su queste montagne qualche pastore superstite, e che al lago di Monastero ed a Costapiana si ritorni ad udire il suono dei campanacci.

Per l'uccisione di Mario Fiorentino avvenuta il 14 dicembre '79

Arrestato presunto omicida

E' stato arrestato, questa notte in una cascina di Tetti Scaglia, nei pressi di Piossasco, Antonio Colapinto, 25 anni, presunto omicida di Mario Fiorentino, ucciso in un agguato a Borgo San Paolo, la notte del 14 dicembre scorso.

L'uomo è stato preso mentre si trovava in compagnia di una ragazza di vent'anni, Benedetta Lai, via Monginevro 84, arrestata per favoreggiamento. Quando si è accorto della presenza degli agenti ha tentato la fuga da una finestra, ma è finito tra le braccia dei poliziotti che avevano circondato la cascina.

Il delitto avvenne in via Thermignon, all'angolo con via Fidia ed ebbe come testimone Giuseppe Novarese, amico dell'ucciso, che mise subito gli inquirenti sulle tracce del Colapinto.

«Quella notte, verso le 22,30 — racconta il Novarese — *ero con Fiorentino nel bar Canelli di corso Francia: abbiamo bevuto e apriato con altri avventori. Poi è entrato un uomo: Mario ha smesso di parlare, lo ha fissato a lungo. Dopo alcuni secondi di tensione, mi ha detto: "Un tempo con quello eravamo amici, oggi non ci salutiamo neppure. Si chiama Tonino"».*

Antonio Colapinto

Benedetta Lai

I due amici escono dal bar a mezzanotte e mezzo. Sono le 0,45 quando Fiorentino, sulla sua Ritmo metallizzata color rame, è in via Thermignon, a pochi passi dalla casa di Novarese. *«Dal buio* — continua il testimone — *sbuca un'auto scura di grossa cilindrata. Mentre ci passa accanto si abbassa il finestrino e il conducente spara 2-3 colpi di pistola che forano la carrozzeria».*

I due amici scendono, sbigottiti, e guardano la macchina sforacchiata. Pochi minuti dopo ecco riappare di nuovo l'auto scura: ne scende Tonino con la pistola in pugno. *«Ha fissato il mio amico* — continua il Novarese — *e gli ha detto: "Adesso hai finito di guardarmi dall'alto in basso: regoliamo i conti". Poi gli ha sparato e Mario è caduto a terra. Io sono scappato ma quell'uomo ha sparato anche a me e mi ha ferito ad una mano».*

Un rapido controllo in questura, si fanno vedere le foto segnaletiche ai testimoni del bar e tutti indicano Antonio Colapinto; la polizia corre nella sua abitazione a Cascine Vica, in via Castegnevizza, ma l'uomo è già fuggito.

Solo questa notte le tracce del fuggiasco portano gli inquirenti a Tetti Scaglia, si concludono le indagini su un delitto maturato fra alcolizzati. Il movente del regolamento di conti sarebbe stato il rifiuto, da parte della vittima, di prestare soldi all'ex-amico.

Manifesti di Prima linea alle Vallette

In occasione dell'anniversario della sparatoria in cui un anno fa sono rimasti uccisi i terroristi Barbara Azzaroni e Matteo Cageggi sono stati affissi decine di manifesti di «Prima linea» nella zona delle Vallette: corso Toscana, viale dei Mughetti.

Accanto alla riproduzione delle fotografie dei due morti è stato scritto che *«migliaia di mani dovevano impugnare le armi cadute ai compagni Carla e Charlie».* La polizia ha fatto staccare immediatamente i manifesti.

Per «vendicare» la Azzaroni e il Cageggi i terroristi avevano teso un agguato alla polizia nel corso del quale è rimasto ucciso lo studente Stefano Iurilli e, un mese dopo, hanno assassinato il titolare del Bar dell'Angelo, Carmine Civitate, accusato da sostenitori della lotta armata di avere denunciato i due terroristi.

Bersaglieri a Balangero

Si svolge oggi a Balangero presso il ristorante dancing «La Pace» il tradizionale «Veglionissimo dei Bersaglieri» — libero a tutti —. Verranno elette Miss Bersagliera e Miss Eleganza, con intervento fuori programma della fanfara dei bersaglieri capitanata da Nino Corona. Presenta Luciano Martini.

Schermaglie legali al processo Ovazza

Altra mattinata di schermaglie legali al processo contro «l'anonima sequestri». Il pomo della discordia, ormai da quattro udienze, continua ad essere Giuseppino Facchineri, che con la sua confessione aveva messo i carabinieri sulle tracce dei clan calabresi che avevano partecipato al sequestro di Emilia Blangino Bosco, Carla Ovazza e Adriano Ruscalla.

Il giovane, imputato a piede libero, non si è fino ad oggi presentato in aula. I coimputati, quelli in stato di detenzione, vogliono affrontarlo per cercare di smantellare la sua versione dei fatti.

Una settimana fa il presidente della Corte d'Assise, dott. Guido Barbaro, aveva emesso un'ordinanza in cui disponeva l'accompagnamento in aula di Facchineri. Il giovane, però, non si è presentato ed oggi alcuni difensori hanno rinnovato la richiesta che il principale accusatore fosse condotto alla presenza della Corte.

Dopo una lunga permanenza in camera di consiglio il dott. Barbaro ha letto una nuova ordinanza in cui si dice che Giuseppino Facchineri sarà presente quando le esigenze processuali lo richiederanno. La soluzione salomonica non ha accontentato tutti. Il difensore di Facchineri, avvocato Avonto, ha immediatamente impugnato l'ordinanza

Assunto minorato alla Fiat

La Fiat assumerà domani un invalido psichico. L'assunzione, che pare non abbia precedenti, è il frutto di un accordo raggiunto questa mattina in un'aula della pretura tra l'azienda torinese e l'operaio, che si chiama Franco Di Girolamo e ha 22 anni.

La legge, infatti, prevede che le grandi aziende assumano un certo numero di invalidi fisici. Non hanno, invece, l'obbligo di assumere quelli psichici.

Ecco come sono andati i fatti: nel luglio dell'anno scorso l'ufficio di collocamento avvia alla Fiat Franco Di Girolamo. Il giovane è affetto da una forte miopia, tale da farlo considerare invalido. La casa automobilistica lo sottopone ad una serie di visite mediche e, qualche giorno dopo, gli invia una lettera in cui si dice che, oltre alla minorazione fisica, i medici ne avrebbero accertata una psichica. Il giovane, perciò, non viene assunto. Costui, però, si rivolge agli avvocati Bonardo e Guarnieri che presentano un ricorso alla pretura.

Gli avvocati del giovane sostengono che se la minorazione psichica è tale da consentire a chi ne è affetto di espletare un lavoro senza essere pericoloso a sè e agli altri, non v'è ragione per cui non debba essere assunto. La questione rischiava di finire dinanzi alla Corte Costituzionale ma questa mattina — dinanzi al pretore Converso — le parti hanno raggiunto l'accordo.

14.8

SETTIMO - Un commerciante un industriale

Nei guai per le tasse

Sotto inchiesta, a Settimo, per le tasse un industriale un commerciante, entrambi molto noti in città. Le loro dichiarazioni dei redditi gli anni 1974 1975 sono state ritenute veritiere dall'ufficio delle Imposte dirette di Torino, che ha provveduto rettificarle aumentandole di quattro volte.

tratta dell'imprenditore Berardo Dalla Bona, 33 anni, via Chiomo 10, proprietario di una carpenteria metallica a Torino, del commerciante Aldo Ferraris, 50 anni, titolare un avviato negozio calzature in via Roma. Il primo ha dichiarato che l'ammontare del suo reddito per 1975 è stato di 10.214.641 lire, mentre commerciante ha presentato denuncia, per lo stesso anno, lire; nel 1974 la cifra ancora inferiore, esattamente lire.

A cinque anni distanza, l'ufficio delle Imposte, eseguiti gli accertamenti, ha rettificato gli imponibili: all'industriale Dalla Bona stato accertato un reddito di quasi 37 milioni, mentre a Ferraris l'imponibile stato elevato a lire per 1974 a 3.949.000 lire per il 1975. Prima mettere ruolo i nuovi redditi, l'ufficio delle Imposte ha trasmesso le pratiche Comune di Settimo per ulteriori indagini del Consiglio tributario.

Nel mese scorso, quest'ultimo ha confermato i due accertamenti, *«non essendo emersi dati fatti nuovi utili alla modifica reddito determinato dall'ufficio delle Imposte dirette»*.

A quanto risulta, il Consiglio tributario di Settimo, che ha appena concluso un'indagine sulla categoria dei macellai accertando notevoli evasioni, non ha preso in le vecchie dichiarazioni industriali commercianti. Per questa ragione non ha ritenuto di aumentare o diminuire la proposta fatta dall'ufficio delle Imposte, limitandosi ritenerla *«congrua»*.

Non è la prima volta che gli uffici di Torino modificano i redditi contribuenti di Settimo. L'anno scorso avevano elevato notevolmente le denunce di quattro professionisti: l'architetto Carlo Scalcione, l'avvocato Antonio Viterale i geometri Armando Crovella e Franco Cretier.

Le sei famiglie di Pont sgombrano le case minacciate dalle frane

Le famiglie Canclino, Poletto, Roncaglione, Oberto, Balagna e Gherna, che da anni abitavano in due stabili siti in via delle Rogge e via Sparone, non hanno più casa. O meglio, ne hanno una nuova e provvisoria in attesa sapere quale sarà il destino di parte della borgata Castellazzo, esposta ai capricci della montagna che la sovrasta che sembra cedere ogni giorno di più all'erosione delle acque piovane e al tenace lavoro sotterraneo delle radici degli alberi che celano alla vista la parte più a picco sulle

Proprio di là, nell'estate scorsa, si staccò un masso di due metri cubi che piombò sulla strada. Il sindaco del paese, Pier Giorgio Giaccone, emise un'ordinanza che vietava al traffico via Sparone e al culto la vicina chiesa delle Rogge. Interdetto anche l'ingresso al lavatoio. Si tratta di eseguire le varie perizie tecniche: il cauto ottimismo che negli ultimi tempi si era instaurato stato smentito dall'ultima relazione dell'ingegner Farina del Genio civile. Nella relazione si consiglia lo sgombero delle case l'immediato inizio dei lavori «pulizia» delle rocce. Successivamente, si tratterà di imbrigliare o far brillare parte più pericolosa. Le spese saranno tutt'altro che indifferenti: 120 milioni per primo intervento, 450 a fine lavori.

Durante l'incontro svolto in Regione, l'assessore Baiardi ha garantito i fondi necessari, prelevati dallo stanziamento per le calamità civili. Intanto, gli amministratori, d'intesa con i rassegnati proprietari delle case in pericolo, hanno provveduto reperire nuovi alloggi. Il sindaco ha l'ordinanza di sgombero, che sarà eseguita al più presto.

Esistono perplessità anche per la viabilità sulla vicina statale 460, che potrebbe essere interessata da eventuali, anche — a detta di molti — improbabili, frane.

«Pecetto 80» divide il paese a colpi di lettere anonime

Lettere anonime, biglietti carichi d'insulti, infilati furtivamente nelle cassette delle lettere, minacce larvate. I nemici del gruppo «Pecetto 80» sembrano accettare prassi del confronto, democrazia sembrano preferire l'intimidazione.

Per capire come si è arrivati tutto questo conviene ricordare la storia di «Pecetto 80» fin dall'inizio.

Una storia recente. Il gruppo si è costituito qualche fa con lo scopo di intervenire in alcuni settori sociali.

Principale battaglia è sul problema della carenza dei trasporti pubblici Pecetto. Gli aderenti, in sostanza, creando questo movimento locale, intendono continuare la consuetudine (ormai perduta) assemblee pubbliche di quartiere. Nascono le prime difficoltà, una sede per trovarsi e discutere.

Il preside della media promette i locali della scuola, ma dieci giorni dopo la lettera di autorizzazione ne giunge un'altra: «Si ritiene opportuno ritirare detta autorizzazione poiché le motivazioni evidenziate appaiono rispondenti alle finalità previste dagli organi collegiali della scuola».

E' l'inizio delle polemiche, negli ambienti gruppo si parla di boicottaggio, di pressioni sul preside da parte sindaco. Il clima politico del paese solitamente soporifero si ravviva improvvisamente. Pecetto si divide in due. L'imminenza delle elezioni amministrative e la ventilata intenzione di «Pecetto 80» di formare una lista civica si aggiungono al tutto formando «miscela esplosiva».

Dopo una manifestazione alla luce delle fiaccole, davanti alla scuola media, per protestare contro la mancata concessione dei locali, il gruppo decide di chiedere sede direttamente al Comune. Una delegazione di venti persone si incontra con il sindaco che ne riceve solo tre.

Si chiede di poter usare per una serie di riunioni la sala comunale, la richiesta, scritta, accompagnata da cento firme raccolte il giorno prima.

La risposta non è positiva ma neanche negativa: «Ne parleremo in Consiglio comunale a fine febbraio» *dice il sindaco. Finora il Consiglio non si è ancora riunito.*

Nel frattempo giungono i primi fogli anonimi, ingiurie e offese abbondano. In primo tempo i biglietti arrivano a promotori di «Pecetto 80», *persone conosciute i cui nomi figurano anche su manifesti del gruppo e quindi a disposizione di chiunque. Vengono avvisati i carabinieri. Adesso poi si scopre — ma nessuno ha voluto confermare — che lettere anonime sono anche state spedite a qualcuno dei cento firmatari la petizione presentata al sindaco.*

Gli interrogativi si fanno più fitti. Molte di queste persone appartengono al «movimento» solo marginalmente, la loro adesione «Pecetto 80» *in molti casi è poco nota.* «Come avranno fatto gli anonimi ad ottenere le loro generalità»? *chiedono al gruppo.*

Le vie al buio Molte proteste

L'illuminazione pubblica in crisi. Intere zone della città sono al buio. Inutili le proteste dei cittadini. Il Comune ha soltanto due squadre per le riparazioni. I guasti ai cavi alle cabine di distribuzione sono attualmente una trentina. Tra l'altro, la centralina del cimitero Sassi è in avaria, per un incendio, da 15 giorni. Così fra altre sono senza luce le strade fra corso Svizzera corso Appio Claudio; vie Giacomo Dina, Del Prete e San Remo. Le prospettive sono tutt'altro che rosee. «Ci vorranno giorni — *dicono gli addetti* — stiamo riparando un guasto per volta procedendo dai più vecchi. L'impresa lavora al completo. Certamente la situazione è drammatica.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bianco

anni

Lo : la moglie **Vittoria**, il figlio **Giovanni**, la nuora **Olga Bonfante**, l'affezionata nipote **Patrizia**, sorella **Amelia** e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 parrocchia Gesù Operaio. La cara salma proseguirà Colombaro Po. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, febbraio .

E' mancato

Adolfo Forneris

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti per volontà dell'estinto la moglie **Mara Tamagno**, la sorella **Paola**, cognati nipoti parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Nazzi dottor Pasquino-Borello per le assidue e amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, febbraio 1980.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Teresa Tamagno

A funerali avvenuti ne partecipazione Emilia e pa. Un ringraziamento particolare alla cugina famiglia e al personale tutto Convalescenziario Crocetta.
— **Torino**, 29 febbraio 1980.

Ha raggiunto il suo **Giuseppe** in cielo

Giuseppina Castello

(nonna Scaglia)

di anni

L'annunciano l'amorosa figlia coll'amato genero **Angelo**, con i figli: l'adorato **Alberto** e diletta col marito **Mario Caranzano** ed il piccolo **Francesco**, che col suo esultante sorriso gli ultimi della nonna Bis; cognate, nipoti e parenti tutti. affettuoso grazie a zia Jolanda con Carlo e Chicca, ai nipoti Renzo con Olimpia, che per anni con Lei collaborò, alla prediletta figlioccia Laura Tino, Piero con Gianna, zia Rita con Dina e Onorato, alla signora Allione, al prof. Picco, con Bianca, a Rizzi con Marco e , a Marzio Rosanna, ai Cosso Rosa all'affezionata Rosetta: schiera anime belle intorno a Lei. Un particolare alla signora Bonelli alle signorina Garlando che, quali figlie devote, vegliarono le sue ultime notti, al vice parroco don Sebastiano che dignitosa giovanile sollecitudine all'alba le recò il conforto Cristo, gradissimo e che lei volle concludere con le dolcissime parole dell'Ave Maria. Il avrà luogo sabato 1° marzo alle 10,15 nella chiesa parrocchiale di N. S. del S.S. Sacramento in via Casalborgone 18, indi la cara salma verrà tumulata nella tomba famiglia in Cocconato d'Asti. presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 febbraio 1980.

Nando, e **Luisa Caranzano**, ricordando la **NONNA** sono vicinissimi Lalla suo grande dolore le più sentite condoglianze a Carla, Angelo ed Alberto.

La lunga sofferenza è finita, si è spenta

Solaro

Con immenso dolore lo annunciano il marito **Mansueto**, i figli **Bruno** **Amelia**, **Franco con Bruna**, i nipotini **Giovanna, Lorenzo, Ada**, parenti tutti e amici. cara salma benedetta oggi alle 13,30 da via Daun 3, indi proseguirà per Costigliole ove avranno luogo i funerali. Non fiori ma offerte centro tumori di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— **Torino**, 29 febbraio 1980.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata

Clelia Bertolani vedova Rosa

Addolorati lo annunciano la figlia **Emma** con il marito **Eugenio Alzati** le adorate nipoti e la cara Tina un particolare ringraziamento al personale di Villa Papa Giovanni i funerali luogo venerdì 29 15 nella cappella di Malatrait.
— **Almese**, febbraio 1980.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Angelo Rivelli

anni 50

Lo piange la moglie **Marisa**, i figliocci **Michele, Patrizia, Sabrina**, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo alle 15 partendo da via Giovanni Servais . La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 febbraio

Cristianamente è mancata

Giovanna Argentero in Marchiaro

anni

annunciano il marito **Gaspare**, la figlia **Antonella**, le sorelle **Rina, Gina, Paola, Lina**, il fratello **Nino** e famiglie, suoceri, cognate e cognati, nipoti parenti tutti. 1° marzo 9,30 Astanteria Martini, largo Gottardo ore 11 in Villanova d'Asti. Servizio pullman.
— **Torino**, 28 febbraio

piangono i nipoti **Romano**

Partecipano le famiglie **Favale, Vitale, Demartin.**

E' mancata serenamente

Noya

Addolorata ne dà l'annuncio la nipote **Magnani Noya**, cugini e parenti . I avranno luogo febbraio alle ore alla parrocchia della Crocetta. Un ringraziamento particolare Antonella e Dina.
— **Torino**, 27 febbraio 1980.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe

Lo annunciano: la figlia **Annalia** col marito **Massarutto**, il nipotino **Gianluca**, sorella, fratello, cognati, nipoti. I funerali sabato ore 8,30 ospedale Mauriziano; indi salma proseguirà per Verona.
— **Torino**, 28 febbraio 1980.

E' mancata ai suoi

Nora Barbero ved. Barletta

ex giornalista

Addolorati lo : figlia **Gina**, col marito **Peppino**, l'adorata nipote **na**, sorelle, parenti tutti. I funerali oggi alle 15,15 dalla parrocchia N.S. della Salute indi proseguirà per Odalengo Grande. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, febbraio .

Cristianamente è

Brizio ved. Masino

anni 90

L'annunciano il figlio **Carlo**, i nipoti **Amedeo e Vanna** con rispettive famiglie, sorella, cognata, e papà, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali Torino sabato 1 marzo ore 10,15 nella parrocchia Giacomo (La Barca). Servizio pullman chiesa al cimitero e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Volpiano**, 28 febbraio .

E' mancato

Francesco Varetti

Ne danno l'annuncio **Ida**, i figli **Maria Rosa, Ivo e Luigi** i rispettivi coniugi e nipoti. I funerali avranno luogo venerdì 29 alle 9,30 partendo via Santena (ospedale Molinette).
— **Torino**, 28 febbraio 1980.

La e i **Dipendenti** dell'**Editrice «La Stampa»** si uniscono dolore del dipendente Ivo Varetti per la morte del padre

Francesco Varetti

— **Torino**, 28 febbraio 1980.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Fino (zia Pina)

di anni 85

Ne danno il triste annuncio: i nipoti **Carlo e Piero Volpi**, parenti tutti. Funerali sabato 1° marzo, 8,45 parrocchia Donato.
— **Torino**, febbraio 1980.

Fiat voluntas tua

E' mancato

Rosmaldo Sassone

Angosciati lo moglie **Nalesso**, le figlie **Silvana** **Roberto, Elda** con , gli adorati nipotini **Piergiorgio**, **co, Filippo**. Particolare ringraziamento al prof. Minetto alla sua équipe. Funerali ore 8,30 ospedale Molinette. Non fiori eventuali offerte al Centro Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 1980.

Ha raggiunto il suo Nico

Giuseppe Cuniglio

anni 73

Lo a funerali avvenuti per volontà dell'estinto la moglie **Emma**, il figlio **Guido** con **Giovanni**, i nipotini **Elisa e Gianmaria**, cognati e nipoti **Corio, Morra, Boano, Ribotto**, parenti, amici tutti. Si ringraziano inquilini di via Macerata 1.
— **Torino**, 29 febbraio 1980.

E' mancato all'affetto suoi cari

Miravalle

Ne danno il tristissimo annuncio l'affezionatissima moglie **Nella**, le figlie **Giu** il marito **Silvio** e la nipotina **Claudia**, con il marito **Elio** e i nipotini e **Anna**. I funerali sabato 1° marzo 10,15 nella parrocchia San Giovanni Bosco, indi salma proseguirà per Buttigliera Alta.
— **Torino**, 28 febbraio 1980.

E' mancato

Giuseppe Piovano

Lo addolorati la moglie la figlia . Un particolare ringraziamento al dottor Gallo Ettore. Funerali 1-3 ore 9,30 osp. San Luigi.
— **Torino** 28 febbraio 1980.

Cristianamente è mancata

Irene Gili ved. Dughera

anni 84

Addolorati lo annunciano le nipoti: da marito **Ernesto, Adriana** alla figlia con **Ugo** e la piccola . Un grazie alla cara amica Elda. Un particolare ringraziamento dott. Luigi Borsero, ai medici e personale infermieristico del reparto Chirurgia ospedale Mauriziano. Funerali oggi ore 14,30 partendo dall'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 29 .

E' mancato improvvisamente il

geom. Ugo Vanni

danno tristemente l'annuncio: la sorella **Noemi**, il nipote **Ugo** e famiglia, i cugini **Vanni, Mosca, Norza** **Oretto**, i cognati e nipoti di Argentina, i parenti tutti; gli **Amici** **Circolo Militare** **Torino**. Si ringraziano quanti si uniranno dolore dei familiari un grazie particolare alla signora Rosa Raise che lo amorevolmente. cara verrà benedetta oggi alle ore 14 all'ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103), indi proseguirà per Campiglia Cervo (Biella) ove alle ore seguiranno i funerali.
— **Torino**, 29 febbraio .

E' man

Barbero in Casonato

Addolorati ne danno il il marito **Giacomo**, la figlia **Silvana** col genero e l'adorata nipotina **Anna**, la sorella ra, cognati, nipoti, parenti tutti. Il funerale avrà luogo il 1° marzo alle ore 8,45 nella parrocchia Santo Natale. La cara salma sarà tumulata in Novi Ligure.
— **Torino**, 29 febbraio .

E' mancata

Casalis

Lo annunciano le sorelle **Giovanna** con la figlia; **Carmen** col marito **Negro** e la figlia **Mariester**, la cognata **Mariuccia Vercelli** **Luigina, Renato, Anna, Paola**; zie **Ilaria Gramaglia, Te** **Falco**, cugini tutti. Un particolare ringraziamento ai proff. Giuseppe Grassano, Ettore Guidetti e Carla. I funerali luogo , venerdì 29, alle ore 14,30 nella parrocchia della Trasfigurazione, la salma proseguirà per Lombriasco.
— **Torino**, febbraio 1980.

Tragico incidente Sanremo troncato la vita del

comm. Enrico Pont

Angosciati annunciano il fratello **Mario** con la moglie **Lina** e la nipote **Fr**
— **Torino**, 27 febbraio 1980.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Brotto ved. Lago

anni 81

L'annunciano i figli **Gino, Giovanni, Bruno, Bruna, Marino** rispettive famiglie, il fratello **Valentino** e famiglia, parenti tutti. Funerali sabato 1 marzo ore 10,15 nella chiesa San Mic Arcangelo corso Vercelli angolo via Ivrea. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman dalla chiesa cimitero.
— **Torino**, 28 febbraio .

E' mancato

ing. Mauro Bella

Lo annunciano moglie **Luisa**, i figli **Enrico e Francesco**, padre, sorella, parenti tutti. Funerali sabato 10,30 San Vergine del Pilone, Moretta, partendo da Ospedale Molinette 9,30.
— **Torino**, 29 febbraio 1980.

Cristianamente è

Primo Tibi

L'annunciano dolore i e con rispettive famiglie, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Torino venerdì corr. ore 14,30 partendo da Vercelli . Dopo le esequie la cara Salma proseguirà per Villareggia (To) ove sarà tumulata in tomba di famiglia alle 16,15. Ringraziamento particolare . Carlo Falletti per premurose cure .
— **no**, 28 febbraio 1980.

Un assurdo incidente avvenuto sulla neve che tanto amava ha stroncato giovane e generosa vita di

Stefano Torretta

di 15

Lo annunciano mamma, il fratello **Giancarlo**, la nonna, zii, i cugini tutti i parenti. I genitori esprimono loro commossa riconoscenza a tutti i loro amici che tanto affettuosamente sono stati vicini e si invano prodigati; agli amici e compagni di Stefano che con loro costante presenza sono stati di grande conforto. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 partendo dall'Istituto di Medicina Legale, via Chiabrera per la del Sacro Cuore di Gesù. tumulazione avverrà nel cimitero di Santena.
— **Torino**, 29 febbraio 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Defilippi ved. Ferrarotti

Addolorati : figli, nuora, nipote, parenti tutti. Funerali sabato 1° marzo ore 10,15 nella parrocchia Nostra Signora della Salute.
— **Torino**, 28 febbraio 1980.

Vive nella del Signore

Carlotta Morixe Poggio

Danno il mesto funerali avvenuti le figlie **Isolina**, genero **Vittorio Fiori**, gli affettissimi nipoti: **ni, Fiorangela Fiori; Carla, Ice, Enrico Arnulfo** con le rispettive famiglie. Un grazie di al prof. Gavosto, ai medici, al personale paramedico del reparto Patologia dell'Università.
— **Torino**, febbraio .

Le amiche **Boccardi, Gaffuri, Ghiglieno, Lamberti, Torretta** partecipano affettuosamente al dolore di Matilde.

Il 28-2-1980 è

Costanza Boris ved. Ponchione

La piangono i suoi cari. I funerali luogo 1° marzo alle 9 partendo dall'abitazione Real Collegio 46, Moncalieri.
— **Moncalieri**, 28

E' tornata alla casa del Padre

Elena Motta

anni 78

danno il triste annuncio le cognate **Delfina, Rita**, , i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Revello partendo dall'ospedale sabato 1° marzo alle ore 14,30.
— **Revello**, febbraio .

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi

Annetta Bianco

danno il annuncio sorelle **Lucia**, e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dott. Dotta e Gaita.
— **Torino**, febbraio 1980.

E' mancato

Enrico Scalafiotti (Nando)

Anzianissimo Farmitalia

Lo annunciano la moglie **Catterina Gardetto**, il figlio **Giovanni** con la moglie **Rosalia** e adorate nipoti e **Simonetta** e parenti tutti. Funerali sabato 1° marzo 14,30 dalla parrocchia di S. Pietro in Vincoli.
— **Settimo Torinese**, 28 febbraio 1980.

E' mancato

Andrea Vescovi

Anziano FIAT

Con lo : la moglie **Francesca**, cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo 1° marzo ore 8.45 all'ospedale Molinette, Santena.
— **Torino**, febbraio 1980.

Cristianamente è mancata ai suoi

Filomena Rigat ved. Gauthier

anni

L'annunciano i figli **Alberto, Giovanni, Antonio**, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino, parrocchia S. Ambrogio, venerdì 29, ore 15; indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Venaria. Un ringraziamento particolare al dottor Giuseppe rca per le amorevoli cure prestate.
— **Torino**, febbraio

ANNIVERSARI

DOTT.

Anna Regalia Anghilieri

I cari la ricordano con infinito affetto. Messa 1 marzo 11 parrocchia S. Cuore di Gesù.

Ricordano

dott. Vittorio Riposo

Grazia, Paola, , Gabriella, Mig.
— **Torino**, 29 febbraio 1980.

La Fiera di Primavera al Palazzo del Lavoro

Il pubblico è protagonista

Ha ancora un senso, nel 1980, una manifestazione come la «Fiera commerciale»? La risposta, unanime, che viene dagli espositori che affollano gli *stands* del Palazzo del Lavoro [illegible] affermativa. Quando nacque (ormai sono più [illegible] sei anni) la Fiera era considerata [illegible] po' la «parente povera» dei grandi [illegible]loni di Torino Esposizioni. E, forse, era proprio così. Poi, piano piano, ci si [illegible] chiariti le idee. [illegible] si [illegible] capito che [illegible] manifestazione con connotati più ristretti, prettamen[illegible] cittadini o poco più, aveva [illegible]a sua funzione precisa.

Ed oggi il successo [illegible] espositori e, soprattutto, di pubblico, conferma che fu una scelta felice. Il Salone, infatti, è eccessivamente dispersivo, per l'utente. E' vero, infatti, che per ogni grande azienda che vi partecipa esiste, a livello cittadino, [illegible] concessionario o, comunque, il rappresentante commerciale. Ma [illegible] vero anche che molto spesso il visitatore perde di vista questo dato e, pur interessato ad un determinato articolo esposto, non [illegible] poi, a Salone concluso, dove rivolgersi per l'eventuale acquisto. E dal momento che molta parte degli acquisti possibili in un salone (si veda il [illegible] di Expovacanze, che cade proprio in questi giorni) contemplano spese non affrontabili con decisioni immediate, ecco che [illegible] «tempo di riflessione» che l'utente deve forzatamente concedersi diluisce ancor [illegible] più l'immagine del Salone come «luogo di vendita».

Non [illegible] questo il caso della Fiera Commerciale, battezzata alternativamente «di primavera» o «d'autunno» [illegible] seconda dei casi. Qui l'atmosfera è del tutto diversa. Il pubblico diventa con più facilità protagonista nel senso che con facilità esce dal Palazzo del Lavoro con un pacco, pacchetto o pacchettone sotto il braccio. Le spese da affrontare, tranne pochi casi (l'auto [illegible] l'arredamento) sono relativamente basse [illegible] quindi affrontabili senza necessità di lunghe meditazioni casalinghe davanti [illegible] libro dei conti.

Abbiamo sentito, [illegible] questo problema, il parere di uno dei fondatori dell'Associazione dei mobilieri di Torino, Giovanni Conte: «Ho aperto da poco un'esposizio[illegible] [illegible] Leinì — ci ha detto — e l'impegno per organizzare questa nuova sede mi ha impedito di partecipare alla Fiera. Ma [illegible] una scelta che ho fatto con rammarico. Negli anni scorsi ho potuto constatare la funzione effettiva che la Fiera [illegible] ed ha nei confronti del pubblico. Anche in un settore come il mio, dove l'incidenza dell'acquisto assume [illegible] rilievo non sempre trascurabile, la gente ha capito che acquistare in Fiera conviene. Intanto c'è la possibilità di un contatto più immediato con la gente che, a volte, ha imbarazzo nell'entrare in negozio. Poi i prezzi [illegible] più contenuti, i cosiddetti «prezzi-fiera», appunto, ed è un'occasione da sfruttare. Insom[illegible] [illegible] uno dei pochi casi nei quali l'interesse degli espositori [illegible] quello del pubblico si avvicinano senza contrastarsi a vicenda».

[illegible] in effetti basta girare un po' fra gli *stands* per accorgersi che la curiosità non manca. Qual è il segreto della Fiera? Se [illegible] n'è uno, lo si può forse individuare nella «struttura». Essa, infatti, costituisce una specie di isola pedonale ideale, dove non piove mai, dove [illegible] può passeggiare fra i «negozi» con tranquillità, dove si può guardare [illegible] toccare tutto ciò che interessa, dove si può fermarsi al bar [illegible] prendere un caffè o qualcosa da bere, dove si possono, insomma, fare tutte quelle cose che, generalmente, [illegible] si possono fare nelle strade cittadine.

«Fuori», infatti, può far freddo oppure piovere, nei negozi [illegible] si [illegible] «a curiosare», perché si è in soggezione, [illegible] si entra non si tocca tutta la merce (pensate solo al materiale hi-fi, quale negozio vi permette di mettere le mani dappertutto senza essere «marcati a vista» da un commesso?) e, una volta toccata se proprio [illegible] [illegible] dei coraggiosi, [illegible] si [illegible] con un sorriso senza comprare nulla. Insomma, una serie di vantaggi non solo fittizi, che spingono folle crescenti di [illegible] in anno (ormai i visitatori si contano [illegible] centinaia di migliaia) a fare i «quattro passi in fiera».

Di tutta questa gente, quanta poi rimane cliente? «Molta — [illegible] l'opinione di uno dei più noti negozi di elettrodomestici cittadini, esposito[illegible] fedelissimo della fiera — perché un altro dei nostri vantaggi è che siamo tutti rintracciabili con facilità a Torino. Se una persona entra nello *stand* e mi compra qualcosa, posso essere sicuro che, al 75 per cento, tornerà in negozio un'altra volta».

C'è gente, poi, che compra *solo* in fiera. Il titolare di uno *stand* di lampadari dice: «Sono tre anni che [illegible] coppia giovane viene qui ad ogni fiera, primavera [illegible] [illegible]tunno, e mi compra qualcosa. Una volta è lo specchio, una volta il lampadario, una volta la lampada da terra [illegible] via dicendo. Per loro [illegible] non ho il negozio in corso Potenza, ma qui, alla Fiera. Sono clienti fissi, e sono contento di loro nel senso che costituiscono [illegible] prova più evidente che questa manifestazione è stata capita».

[illegible] che [illegible] stata capita lo dimostra il fatto che, partita con poche speranze, poco pubblicizzata, quasi vergognosa [illegible] [illegible] stessa, la «Fiera commerciale» ha acquisito negli anni connotati sempre più precisi, fino [illegible] diventare quel grosso «business» che è oggi. Entrare al Palazzo del Lavoro, domenica, [illegible] un'impresa, nonostante la concorrenza del Salone delle vacanze, altro grosso catalizzatore di pubblico. Eppure, cosa accaduta solo per il Salone dell'auto, alla «Fiera commerciale» hanno già dovuto chiudere i cancelli per eccesso [illegible] affluenza [illegible] pubblico. Un dato, questo, che meglio di ogni altro rende bene l'idea di una manifestazione di successo.

[illegible] Benedetti

Libri, quadri, stampe e le belle enciclopedie

La Mostra commerciale caratterizzata anche dalla presenza stands e padiglioni relativi a stampe, quadri, opere d'arte, libri; insomma ad elementi strettamente legati al mondo della cultura.

Una cooperativa di pittori di Roma ha raccolto opere autori diversi, presentandole mostra collettiva impostata sulla semplicità la piacevolezza della rappresentazione, mostra insomma rivolta ad pubbli gusti semplici. Di fianco lo scultore Aldo Gambuz Suzzara offre pannelli di rame ad altorilievo ispirati riproduzioni della natura, del mondo animale e vegetale ed eseguiti con una tecnica paziente mediante la composizione di metalli diversi l'argento, il bron dorato ed il rame saldati su uno sfondo policromo luminoso.

Vi anche stands che propongono stampe antiche moderne oggi tanto di moda e adatte all'arredamento moderno.

Sono presenti grandi aziende librarie con tutte le loro migliori opere. Si ammi grandi volumi, con belle rilegature decorazioni, offerti in una magnifica veste tipografica. L'abbondan delle illustrazioni, quasi sempre a colori, invita i visitatori sosta per un più accurato

Molte editrici cominciare dalla Treccani presentano enciclopedie, cui il mondo della cultura italiana giustamente orgoglioso. Le famiglie hanno ben compreso oramai l'importanza di poter disporre in casa di una moderna enciclopedia per aiutare i ragazzi nei loro studi, per rispon alle tante domande che anche gli adulti si propongono, ai tanti perché della vita moderna sempre più complessa e in rapido sviluppo.

Beninteso gli editori non hanno trascurato i ragazzi; dalla prima età degli interessi vengono condotti per no attraverso fiabe, leggende, racconti o anche giuochi, alla acquisizione di nozioni nuove, alla conoscenza dei panorami di tanti paesi, conoscenza di scienza di tecnica, sedimentando nel loro spirito tanti e tanti elementi cultura indispensabili per la loro vita.

In genere opere esposte possono essere acquistate a rate un eccessivo aggravio mensile. Rappresentano per tutti, giovani e anziani, buon investimento culturale inteso raccoglie un patrimonio di cognizioni indispensabili tante occasioni.

I tappeti orientali crescono di prezzo

Nella maggioranza dei ca un acquisto rappresenta una necessità di vita quotidiana, talvolta un acquisto può significare anche un investimento in bene reale che nel tempo crescerà valore.

I prezzi tappeti orientali nel volgere due decenni enormemente saliti. Sono stati pubblicati esempi di quotazioni che per i Kirman fiori animali e uccelli larghi bordi decorati 2 milioni mezzo a 4 milioni per metro quadro.

I Kashan motivi a fiori, medaglioni centrali concentrici, bordo con rose valgono dai 2 ai 3 milioni per metro quadrato, mentre i Baktiar a motivi vegetali stilizzati bordo a più giri van da un milione milione mezzo al metro quadrato.

I colori dominanti nei tappeti orientali sono il rosso e il blu; le altre tinte o le sfumature fanno acquistare ai tappeti pregi speciali aumentano il valore.

Pentole, padelle, oggetti per cucina sono molto richiesti

Cucine e televisori a colori al vertice dei desideri

I padiglioni che espongo mobili ed articoli di arredamento o per la casa sono tra i più visitati dal pubblico che accorre numerosissimo alla Fiera di primavera nel Palazzo del Lavoro. Come è facilmente comprensibile le cucine sono all'apice di tanti desideri di casalinghe che sperano di poter realizzare un antico sogno e cioè rinnovamento completo della cucina con mobili ed apparecchi del tutto nuovi e moderni.

Dinnanzi questi stand si soffermano coppie giovani od anziane, intente serrati commenti ed complessi calcoli. I mariti si rendono ben conto dell'aiuto che riceve la moglie dagli apparecchi domestici essenzialmente la donna lavora fuori casa non può disporre di tutto il suo tempo.

La cucina, ancor più che nel passato, è oggi il vero centro di vita della famiglia. Qui si trascorrono molte della giornata anche perché i mobili di nuova linea, divenuta più gradevole da abitare, linda e sfavillante di luci; un ambiente armonioso non più dominato come un tempo dalla madia nella quale si lasciava lievitare la pasta e dal tavolo con il piano di per la preparazione dei cibi.

Oggi nelle cucine si impongono prepotenza gli apparecchi sempre più moderni e meccanizzati, i frigoriferi più grandi e maggior capienza, lavastoviglie ed altri minori congegni intesi facilitare il lavoro femminile ed a renderlo meno faticoso.

Sotto l'aspetto estetico le policromate piastrelle che di consueto ornano e decorano le cucine moderne conferiscono gradevolezza di visione alle pareti non più soltanto piastrellate di bianco.

Altro settore grande richiamo quello degli apparecchi televisivi specialmente colori che sovente ai vertici dei desideri tutti i componenti la famiglia. Dinnanzi a questi schermi il pubblico si raccoglie commentare la brillantezza e la nitidezza delle tinte fare paragoni. Anche gli apparecchi ad alta fedeltà per l'ascolto della musica hanno degli appassionati sempre più esperti competenti, anche perché ad ogni tornata della Fiera di primavera le ditte espongono sempre qualche novità che perfezio maggiormente le possibilità di gradevolezza ascolto. A fare concorrenza nell'interesse del pubblico ai mobili che abbiamo testé detto, ci sono i divani e le poltrone trasformabili con poche mosse in letti ad una od due piazze. Si sono fatti molti progressi ed questi tipi divani e poltrone non sono più massicci come un tempo e facilmente identificabili per il doppio uso. Sono invece di bell'aspetto estetico e forniti di sgiunti meccanici meno massicci di molti anni fa e tuttavia solidi e sicuri. In molti casi adottano reti assai rigide come oggi ed è preferenza quasi costante per tutti al fine evitare dolori mali di schiena.

a. v.

ALESSANDRIA — *Le fiere di provincia*

Invecchia bene la «San Giorgio» istituita dagli Sforza nel 1526

Tutte le rassegne

[illegible] — [illegible] ricco e vasto il panorama [illegible] mostre, fiere ed esposizioni previste quest'anno in provincia di Alessandria. Nei mese [illegible] ■ Casale «XXXIII mostra ■ San Giuseppe», importante [illegible] gna delle attività economiche; fiere di merci [illegible] rie, bestiame e prodotti agricoli anche a Murisengo, Pontecurone, Rocchetta Ligure, Castelnuovo Scrivia, Borghetto Borbera, Tagliolo e Gavi.

Ad aprile, sempre a Casale, «Fiera di primavera»; ad Alessandria «376ª Fiera di S. Giorgio», ■ rilevanza interprovinciale; fiere anche a Felizzano, Rocchetta Ligure, Persi, Cerrina, Mornese, Serravalle, Lerma, Vignole Borbera, Bosio, Carpeneto.

A maggio «[illegible] di S. Croce» a Tortona, sagra degli asparagi a Fubine, merci [illegible] ■ bestiame ■ Arquata, Sale, Ovada.

A giugno, fiere a Fresonara, Merana, Gavi, Quattordio. «Fiera ■ S. Guido» a luglio ad Acqui Terme.

Ad agosto fiere a Casale, Novi, Serravalle, Rivalta, Bistagno, Oviglio, Bosio, Merana, Roccaforte, Montechiaro, Casalnoceto, Lerma, Tassarolo, Casalcermelli, Basaluzzo, Volpedo, Arquata, Sezzadio.

■ settembre ad Alessandria mostra dell'arredamento; fiere ■ Bosio, Cartosio, Montaldo, Murisengo, Grondona, Fre[illegible]ara, Bergamasco, Gavi, Mornese, Quargneto, Ticineto, Pozzone.

■ ottobre previste fiere a Borghetto, Sezzadio, Voltaggio, Molino dei Tortin, Ovada, Mornese, Cerrina, Lerma e Capriata.

[illegible] a novembre, «Fiera di S. Croce» ■ Novi, fiera di S. Caterina ■ Acqui; rassegne anche a Casale, Gavi, Sale, Ovada, Orsara, Serravalle, Montaldeo.

ALESSANDRIA — Quando, il ■ aprile 1526, [illegible] privilegio del Duca di Milano Francesco II Sforza Visconti, si aprì la prima Fiera di San Giorgio, le condizioni finanziarie di Alessandria non erano certo floride, ma il successo fu ugualmente notevole. Crebbe di anno in anno fino ad assumere rilevanza internazionale.

Proseguì nei secoli, fu interrotta per anni a causa di varie ragioni, ■ quest'anno è alla sua 376ª edizione. Tradizionale appuntamento di primavera, da qualche tempo ha cambiato volto: da [illegible] decennio la «San Giorgio» ■ cresciuta, ha assunto una veste decisamente nuova, è quasi rivoluzionata rispetto al passato, dopo che gli organizzatori (l'Amministrazione Comunale) l'hanno resa più adeguata alla realtà odierna.

Un nuovo volto, imposto dagli operatori, non solo più agricoli come un tempo, ma anche commerciali, artigianali e industriali. Nata come fiera equina, ha allargato i suoi interessi ed ora è una rassegna interregionale che consente agli operatori economici della provincia di pubblicizzare i loro prodotti e trovare nuovi sbocchi di mercato.

«Quest'anno — dice il presidente delegato, Piero Formaiano — si svolgerà dal 19 al 28 aprile e l'intera vita cittadina in quel periodo sarà vivacizzata, mentre la nostra economia potrà avere preziose boccate di ossigeno. L'area espositiva, ancora una volta ubicata in piazza don Perosi, sarà ulteriormente ampliata per dare modo a un maggior numero di aziende, di inserirsi».

Lo scorso anno gli espositori furono 200 nel settore coperto degli stands, [illegible] per le macchine agricole e 150 negli spazi aperti attorno al padiglione. La «San Giorgio» ospiterà nell'edizione 1980 nuovi settori commerciali, come quelli degli hobby ■ dell'oggettistica. Potenziate anche le molteplici manifestazioni collaterali.

A settembre, poi, quale appendice della mostra di primavera, si terrà in piazza Divi[illegible] Provvidenza la terza «San Giorgio-casa», mostra dell'arredamento organizzata dal sindacato provinciale mobilieri con il patrocinio del Comune, e della Camera di Commercio. E' una rassegna a carattere nazionale, interessante e completa, con tutto quanto [illegible] per arredare la casa, dai mobili in stile ai moderni, a quelli realizzati da artigiani [illegible] misura, dai tendaggi ai tappeti, dalle tappezzerie alle moquette, dalle scale ■ chiocciola ai caminetti.

Appuntamenti ■ Ovada, Novi, Tortona ■ Casale

Mobili e prodotti agricoli richiamano pure gli sceicchi

OVADA — Il meglio della produzione artigianale [illegible] biliera dell'Ovadese sarà in mostra anche quest'anno, a cavallo fra agosto ■ settembre, alla nona edizione della «Mostra del mobile». Un appuntamento che sempre un maggior numero di visitatori ■ potenziali acquirenti mostra di gradire: le presenze lo scorso anno superarono le 50 mila unità.

Chi si recherà ■ questa rassegna avrà modo di [illegible] mirare i pezzi migliori dell'artigianato locale, inseriti in [illegible] ambientazione completa che tiene conto dello stile dei mobili per l'accostamento con gli accessori. Da segnalare il tentativo dei mobilieri di inserirsi nel mercato estero: anche quest'anno saranno invitati alla mostra rappresentanti diplomatici ■ commerciali di paesi stranieri. Pare siano attesi con particolare interesse ■ «signori del petrolio».

NOVI LIGURE — La «Fiera ■ S. Caterina» nacque verso la metà del 1700 quando il privilegio venne concesso alla città di Novi dal Serenissimo Senato di Genova.

Da allora è rimasta immutata la data di svolgimento, intorno alla seconda decade di novembre. Oggi la Fiera, cui si ■ affiancata ■ anno la «Bottega di S. Caterina», una mostra mercato delle attività economiche della [illegible] — da quelle minori alle grosse aziende del Novi[illegible] me la Pernigotti o l'Italsider —, trova ancora spazio nelle tradizionali ■ pittoresche bancarelle di viale Aurelio Saffi, di via Girardengo, di via Roma, accanto al fantasmagorico Luna Park di piazza del Mercato.

TORTONA — La «Fiera ■ S. Croce» ■ stata per anni a Tortona l'occasione di un incontro per decidere gli acquisti migliori, un appuntamento un po' disordinato fino a tre anni fa quando è [illegible] la la «Mostra delle attività economiche del Tortonese», rassegna ■ ampio respiro.

Lo [illegible] anno, dal 19 ■ 27 maggio, sono state [illegible] le persone sfilate davanti agli stands delle oltre 150 ditte espositrici. Una fiera a metà fra agricoltura ■ industria che cerca la giusta dimensione in un territorio dove l'agricoltura è dimenticata e l'industria langue.

CASALE — Per i casalesi, ■ non solo per loro, ■ «Mostra-mercato di S. Giuseppe», giunta alla sua 35ª edizione, ■ [illegible] appuntamento da [illegible] perdere. La rassegna in programma da sabato 8 marzo ■ domenica 23, avrà, come è consuetudine, [illegible] corollario di manifestazioni di vario interesse.

Già sabato sera si inizierà con una riunione [illegible] pugilato ad alto livello cui farà seguito, domenica, [illegible] ata di cabaret. Lunedì sera sarà invece di scena Gipo Farassino che presenterà in anteprima il suo nuovo spettacolo.

Valenza: oreficeria di lusso Acqui: tutto per il turismo

VALENZA — La «Mostra del gioiello valenzano» è l'unica manifestazione provinciale alla quale accorrono visitatori anche dall'estero: il solo nome di Valenza è garanzia ■ qualità nel settore dell'oreficeria in tutto il mondo. Eppure la rassegna della produzione valenzana è entrata abbastanza tardi (solo due anni fa) rispetto, ad esempio, all'ormai affermata Mostra di Vicenza.

Quella degli orafi cittadini è stata [illegible] scommessa che si può dire in gran parte vinta. L'avventurosa prima edizione al Palasport è stata seguita, lo scorso ottobre, dalla «Mostra sotto ■ tendone», come l'hanno familiarmente ribattezzata i valenzani, che si ■ tenuta sotto la struttura tensostatica che ■ servita pure per la «S. Giorgio-casa» di Alessandria.

I risultati sono più che lusinghieri: crescono di anno in anno la richiesta di stands e il numero dei visitatori. L'unico dato difficilmente conoscibile è quello relativo al volume di affari; vista la natura degli oggetti posti in vendita, si può parlare, anche [illegible] molta cautela, di svariate centinaia di milioni.

Il «tendone» però [illegible] che [illegible] soluzione provvisoria; l'apporto definitivo della Mostra sarà, nei propositi degli interessati, il Centro Commerciale che sorgerà nella costruenda Area Orafa: un'altra scommessa che gli orafi valenzani non vogliono perdere.

ACQUI TERME — Ultima nata fra le rassegne fieristiche della provincia (è soltanto alla seconda edizione) la «Mostra-mercato delle attività economiche dell'Acquese» ha le carte in regola per diventare manifestazione di buon livello, atta a rilanciare la vocazione turistica della città, in crisi ormai da diversi anni.

■ Inserisce fra l'altro in un panorama abbastanza povero di manifestazioni di tale genere: dagli Anni ■ infatti, quando un gruppo di volonterosi tentò un esperimento durato un paio d'anni, ■ Acqui non erano rimaste che ■ fiera di S. Giulio ■ quella autunnale di S. Caterina.

Questa mostra invece ha visto già al suo nascere un interesse da parte degli espositori che fa bene sperare per il futuro: anticipa anche [illegible] iniziativa, già allo studio dell'amministrazione comunale, per ■ creazione ■ un centro annonario e di una rassegna permanente dei prodotti locali. Un'iniziativa azzeccata che [illegible] mancherà di attirare ai prossimi appuntamenti gli abitanti della Val Bormida e i turisti che ogni anno affollano in luglio Acqui.

Servizi di
Emma Camagna
Piero Bottino
Roberto Scagliotti

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ACQUISTASI ponteggi in ferro tavole ponte Morsetti in buono stato tel. 011 707044

2 Affari e capitali

A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti. Fiduciari, ipotecari **FISET S.p.A.** piazza Statuto ■. tel. [illegible] - 548.827. Risolviamo ogni vostro problema finanziario distinguendoci ■ serietà e immediatezza.

CONCEDIAMO ■ rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria Finanziaria Commerciale orario continuato, telefono 594.718.

CORRENTISTI bancari improtestati privato finanzia immediatamente. Tel. 541.294.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzia o ipotecari o cessioni del ■. Volendo visita a domicilio. Tel. 596.212.

3 Aziende, negozi

A.A.A. OFFICINA meccanica precisione e piccolo stampaggio lamiera ottimamente ■ viata 10 anni ■ ragioni familiari cedesi oppure esaminasi offerta associativa facilitando. Tel. 789132 7801656.

A.F.IM cede adiacenze piazza Rebaudengo avviato colorificio volendo anche muri. Tel. [illegible].

A.F.IM cede [illegible] pescheria in zona commerciale e di grande passaggio. Tel. 516235.

A.F.IM cede in corso Palermo bar superalcolico sala giochi giardino volendo anche muri. Tel. 535517.

APPIA 513.751 cede in Orbassano ottima posizione cartolibreria giocattoli 100 mq nuova 11 milioni contanti e rate.

APPIA 513.751 cede centralissima rivendita pane tabelle I-VI-XII-XIV [illegible] 8 milioni contanti più rate.

CEDESI avviatissimo negozio parrucchiere attrezzatura [illegible] salone sauna sala relax docce biservizi 16 milioni intermediari. Tel. mattino 517.495.

CEDESI macelleria attrezzata via Baltimora. Tel. 532.760 531.927 Il Mattone.

CEDESI [illegible] I-XII-XIV zona Paretta tel. 532.760 531.927 Il Matt[illegible].

DI SALVATORE corso Turati 13 cede colorificio mq 100 tabelle XIV su statale km 30 da Torino unico in zona industriale giro anno 150 milioni alloggio.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderno self service alimentari vaste licenze rilevante utile per famiglia dinamica zona popolosa grande passaggio.

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede in Sanremo ferramenta vasta licenza adatta nucleo familiare avviamento pluriennale trattabili 65 milioni dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede causa limiti età vicinanze Sanremo officina elettromeccanica trattabili 20 milioni.

[illegible] tel. 0184/72.672 cede vicinanze Sanremo accessori ricambi auto giro d'affari 180 milioni annui incrementabili adatto famiglia direzione affare.

[illegible] bar super con pompe vino alloggio an[illegible] trasferimento richiesta 30 milioni. Telefonare 511.090.

FRANA cede ferramenta casalinghi, articoli elettrici e idraulici utile netto 35 milioni annui equa richiesta. Telefonare 511.090.

[illegible] Borgo ■. Paolo [illegible] tattia avviatissimo negozio pneumatici in ottima posizione commerciale, alto reddito dimostrabile. Orlandini 353.900.

[illegible] attività commercio accessori e ricambi auto in Moncalieri con locale di [illegible] 100 mq. Telefonare 820.804.

ZONA Francia bar 150.000 giorno angolare 4 vetrine [illegible] sala ping pong cedo ragioni familiari dilazioni. Telefonare 599.447.

4 Terreni

CUMIANA vicinanze Laghi Baite vendo terreno agricolo mq [illegible] bella posizione adatto qualsiasi coltura. Tel. 347.1219.

PIOSSASCO terreno fabbricabile [illegible] progetto [illegible] villette ■ schiera [illegible] piano attuazione [illegible] urbanizzazione stabilite. Soli vende 537.045.

[illegible] Ponente Green Center vendesi terreno [illegible] 13.000 [illegible] serra impianti vari magazzino. Tel. 0182 970873.

5 Locali ■ negozi

d[illegible]nde

LOCALE acquistasi contanti possibilmente libero con passo carraio altezza [illegible] tri. Tel. 765.633 ore pasti.

offerte

[illegible] vende ■ blocco in Moncalieri 4 box per [illegible] abbinabili volendo singolo. Tel. 516235.

[illegible] libero ■ tre posti macchina adiacente via Onorato Vigliani via Candiolo 21 milioni [illegible] mutuo. Gabetti 5767.

CASABIANCA vende box ■ in via Breglio via Galdano [illegible] Monesiglio a partire da L. 9 milioni dilazioni. Tel. 531310.

[illegible] Vittorio ■ stesso stabile neg[illegible] ■ magazzino mq 340, seminterrato mq 480 e [illegible] Tel. 502383.

GABETTI 5767 vende Mirafiori ■ De Maistre [illegible]o + magazzino e alloggio di ■ [illegible] tinello bagno allo [illegible].

LIBERO via Onorato Vigliani, negozio mq 65 + magazzino sottostante mq 240, ■ milioni 500 mila meno mutuo. [illegible] 5767.

LOCALE libero luminoso via Cibrario pressi piazza Statuto 150 mq [illegible]. Tel. 513.022 - 530.880 - 547.821.

LOCALE [illegible] corso Unione Sovietica ■ Podgora 110 mq con passo carraio vendesi dilazioni. Tel. 513.022 - 530.880 - 547.821

MONCALIERI centro vendo muri negozio forte reddito L. 28 milioni trattabili. Telefonare 637.796.

MONCALIERI vendo 8 [illegible] ■ blocco ■ frazionati e 2 magazzini ■ mq ■ ■ mq 40 liberi. Telefonare 637.796.

[illegible] negozio via P. Micca mq 145 complessivi di seminterrato soppalco locati L. 80 milioni [illegible] mila [illegible] 9%. [illegible].

[illegible] libero [illegible] corso Inghilterra [illegible] mq ■ 15 milioni 200 mila Gabetti 5767

7 Offerte lavoro ■ impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ASSUMIAMO ragazzi/e ■ mila mensili anche 1° lavoro per [illegible] presentarsi ore ufficio via Baretti 9/C.

[illegible] meccanici esperti revisione macchine lavorazione pneumatici. Telefonare 558.835.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. ALLA Savea 300 splendide occasioni [illegible] 316 76, Horizon semestrali, Ranch 78, Ritmo 78, ■ 131 Supermirafiori 77, Alfetta 77 aria condizionata, Beta coupé 1300 8 mesi, A112 76/77/78, 500 126 127 tutti i tipi, Fiesta 77/78, Simca rally 2, R5, ■, Volkswagen Polo, Peugeot 104 79, 132 [illegible] impianto gas, Alfasud ■ marce, Beta coupé 76, Simca 1100 1307 [illegible] GL, tutti i modelli, Alfasud Ti 76, Simca 1000 79, Dyane 6 10 mesi, 131 Special ■ marce 77, Fulvia coupé 73/75. [illegible] Francia 353. Telefonare 713.113.

A.A.A.A.A.A. A[illegible] dispone: A 112 E, Abarth; 127; 128; pulmini 850-900 T; Fulvia coupé; Beta 1.6; coupé 1.3; Alfa Sud; Giulietta 1.3; Ritmo CL; Simca 1307 ■; 131 Super 1.3, 1.6; 132 2.0, Matra Ranch; ■ Scirocco; ■ TS; R 14 TL; 131 ■.5 Diesel; garan■ 8 mesi a rate [illegible] cambiali minimo anticipo Autocommercio [illegible] Orbassano 72, telefono 581.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A.A.A.A. FIAT [illegible] consegna 48 ore, rateazioni Sava 36 mesi. Super occasioni revisio[illegible] 500, 126, 127, ■, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dy[illegible] 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, Fulvia coupé. [illegible] coupé 1600, [illegible] garanzia ■ mesi [illegible] tagliando. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Selauto vendit[illegible] autorizzati Fiat [illegible] Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

[illegible] recenti non sinistrate offriamo il prezzo più alto ■ contanti autocommercio corso Orbassano 72 (aperto ■ che il sabato tutto il giorno).

[illegible] nuovo organizzato Volkswagen - Audi corso Casale ■, occasioni in garanzia Volvo 343 1977; Passat famigliare 1600 1977; Maggiolone [illegible] 1972; Daf 33 e 44 1972; Golf GH 1978.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche vostro domicilio. Telefono 351.257.

[illegible] - 238 famigliari 850 - 128 - 131 - R4. Occasioni revisionate con garanzia ■ anno Selauto corso Trapani 1■.

SOGEA
OFFERTA SPECIALE ALFA SUD
alcuni esempi: Alfa Sud super 5 marce 78 L. 4 milioni 850 mila; Alfa Sud N 78 L. 3 milioni 950 mila; Alfa Sud T.I. 75 L. 2 milioni 650 mila; Alfa Sud 5 marce 78 L. 4 milioni 850 mila; Alfa Sud 74 L. ■ milione 970 mila; Alfa Sud N 75 L. 2 milioni 670 mila; Alfa Sud T.I. 78 L. ■ milioni 880 mila; A■ Sud N 75 L. 2 milioni ■ mila; Alfa Sud 5 marce 77 L. 4 milioni 230 mila; Alfa Sud sprint 77 L. 4 milioni 270 mila; Alfa Sud sprint 78 L. 3 milioni 780 mila e inoltre Alfa Sud semestrali con vasta scelta di colori. Quest'offerta è valida inderogabilmente fino e non oltre il 10 marzo 1980. Simpaticamente Sogea, corso Siracusa 40, tel. 358617.

TOYOTA
hard top diesel nuove garanzia pronta consegna anche in full leasing operativo, immatricolazione autoveicolo (iva 35%) ■ autocarro (iva 14%). Soc. Sireri, Cuneo. Tel. (0171) 65.931.

16 Motocicli

A. [illegible]AMO motocicli pagando massimo contanti. Graglia, via Nizza 133.

SALA giochi elettronici Diverlone via B. Galliari 7. Acquista ciclomotore o Vespa.

■ Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi [illegible] ed occupati ■ Torino e cintura. Telefono 531.008 531.310.

A.A.A. [illegible] acquista per contanti esclusi intermediari qualsiasi alloggio ■ mansarde anche vecchie da ristrutturare purché liberi tel. 6504688 ore ufficio.

A. ACQUISTO scopo investimento due appartamenti affittati anche non stessa casa, in buono stato a buon [illegible]. Tel. 549.505 interno 12.

A. CASETTA libera anche vecchia costruzione con terreno compro pagando in contanti e subito. Telefonare 599.657.

[illegible] libera con giardino in Torino o vicinanze acquisto pagamento in contanti. Tel. 685.333.

A. SABATELLI IMMOBILI 655.359 acquista pagando per contanti appartamenti [illegible]. Si garantisce serietà.

A privata urge acquistare appartamento [illegible] ■ 2-3 camere tinello cucinino ■ [illegible] pagamento [illegible]. Tel. 650.5986.

A privato urge alloggio entro [illegible] di ■ camere purché libero comodo a mezzi pubblici. Telefonare 513.718.

ABBISOGNA acquistare appartamento libero [illegible] tinello cucinino ■ cucina pagamento contanti. Tel. 682.689.

ACQUISTEREI appartamento libero recente qualsiasi [illegible] pagamento contanti. Telefonare 599.657

ACQUISTEREI urgentemente appartamento [illegible] tinello Torino prima cintura pagamento contanti telefonare pomeriggio 6407437.

ACQUISTIAMO stabili ■ appartamenti singoli ■ Torino e [illegible] cintura, rapida definizione. [illegible] Telefonare [illegible]

ACQUISTIAMO
stabili in blocco in Torino e comuni contrinanti trattative rapide e riservate valutazioni serie pagamento contanti, rileviamo pacchetti azionari tel. 558956.

ACQUISTO appartamento signorile salone 3 [illegible] servizi zona centrale e semicentrale. Telefonare 535.601.

ACQUISTO da privato 2-3 camere servizi libero S. Rita Mirafiori per contanti. Telefonare 321.064.

ACQUISTO direttamente da privato alloggi liberi o occupati per investimento qualsiasi zona di Torino e prima cintura tel. 657160.

ACQUISTO in Torino Collegno o Grugliasco alloggio 2-3-4 camere cucina causa sfratto in corso pago subito tel. 472.057.

ACQUISTO per contanti appartamento libero in Torino 1-2 camere servizi. [illegible] 378.789.

ALLOGGIO libero in qualsiasi zona ■ Torino acquistiamo [illegible] contanti. Telefonare 535.512.

ALLOGGIO signorile privato acquista urgentemente zona centrale o semicentrale libero mq. 100/130. Tel. ore ufficio 339.018.

[illegible] due camere [illegible] zona periferica libero prezzo [illegible] massima 32 milioni. Telefonare 539.181

[illegible] ■ privato acquistasi alloggio libero signorile con doppi servizi anche semicentrale. Tel. 610884.

ESCLUSIVAMENTE libero acquisterei alloggio [illegible] tinello cucinino assicuriamo contanti. Tel. 532.409.

[illegible] acquista scopo investimento alloggi liberi e occupati in Torino. Telefonare 505.000.

[illegible] ricerca in Torino e provincia alloggi ville [illegible] terreni. Telefonare 516.283 518.965.

L'AMMINISTRATORE SA AMMINISTRARE
la compravendita del tuo alloggio.

(continua)

Un caso, Mondovì: come funziona due mesi dopo la nuova legge sanitaria

La riforma intasa l'ospedale di provincia

DAL NOSTRO INVIATO

MONDOVI' — *Reparto chirurgia dell'ospedale civile. Comincia in fondo ad un corridoio diventato sala d'aspetto di ortopedia e pediatria, ■ le panche, lungo i muri, occupate anche da pazienti in pigiama, gente venuta a prendere un po' d'aria fuori dalle stanze. Appena entrati, sulla sinistra, si trovano i gabinetti. Sono quattro, in fila, in un locale stretto; il soffitto è scrostato, il bianco dell'intonaco ormai grigio. Pavimenti ■ servizi sono puliti, l'acqua scorre. Quattro wc per i 27 ricoverati, per il personale ■ reparto, per gli ospiti della sala d'aspetto accanto. «Sono sufficienti», dice la caposala, ■ professionale arrivata da Torino. «Bastano», conferma un paziente.*

«Meglio qui che ■ Torino»

Sulla sinistra c'è una stanzetta, la porta aperta lascia vedere ■ fornello ■ gas, scatole, un bidone ■ plastica per la spazzatura. E' ■ cucina ■ reparto. Il locale accanto, che doveva ■ la saletta per i medici, è occupato ■ carrelli coperti ■ fiale, medicine, da altri scatoloni. Per i medici ■ gli infermieri resta disponibile ■ tavolo di legno in corridoio che sembra ■ galleria stretta. Gli armadi in alluminio, sistemati pure questi all'inizio del reparto, sono pieni di flaconi, di medicinali. Alla portata ■ tutti, un pericolo. Quest'ospedale scoppia, sono tutti allo stretto, tutti vogliono più spazio. Ma non c'è.

«La struttura non corrisponde alle necessità — spiega l'infermiera — dobbiamo arrangiarci. E' una tristezza vedere queste cose. Abbiamo materiali vecchi, la sala medicazione stretta, si lavano i pavimenti ancora con la segatura, ci sono pochi posti, siamo costretti a tenere i medicinali in corridoio. Però, meglio qui che ■ Torino. Sia per noi sia per gli ammalati. Assicuriamo il servizio anche se manca personale, una professionale ■ esita a prendere la scopa in mano se ce n'è bisogno, anche ■ ■ è compito suo. Qui siamo molto responsabili, ci impegniamo».

Un giovane che dice d'aver girato tutti gli ospedali di Torino, reduce da un'ennesima operazione, dal suo letto commenta: «Dico la verità, se uno deve farsi operare al cuore vada in ■ grande ospedale, in città; per tutto il resto si faccia ricoverare in ■ posto ■ questo. Perché qui suoni il campanello e arriva subito qualcuno, perché le infermiere sono gentili anche se non dai una lira di mancia, perché i medici ■ chiedono ancora come stai. E' tutta gente che lavora con passione, gente che ti tratta umanamente. Alle Molinette, ■ ■ vicino ■ letto che stava morendo; passavano delle mezzore ■ non arrivava nessuno, è venuto un infermiere dopo che sono andato a prenderlo io, dopo che ho bestemmiato».

Il vecchietto di fianco ammette che sono trattati bene. Un altro paziente anche. Si astiene soltanto uno, appena arrivato.

Reparto medicina, nell'ala più nuova, ■ '30. La parte vecchia dell'ospedale è del Settecento, architetto Gallo, lo stesso del santuario di Vicoforte. Anche qui qualche muro scrostato, qualche infisso da cambiare, pavimenti e piastrelle da sostituire. Anche qui tutti allo stretto, anche qui tutto pulito. Un'anziana, in vestaglia, esce dalla camera, dice: «Lo scriva, è un mese e ■ che mi hanno ricoverata, sono sempre stata trattata bene, non ho ■ fare neppure una lamentela. Medici, infermieri, tutti gentili, cortesi. Si prestano ■ qualunque servizio. Lo scriva, perché io ■ povera, e lo fanno anche ■ ■ posso dare un soldo». Intervengono altri, ripetono la stessa versione.

Il reparto dispone di 86 letti. Ne aveva cento, ■ sono stati ceduti alla psichiatria. Si riesce ■ tenerne sempre vuoti almeno ■ paio, per i casi urgenti. Come? Tenendo gli ammalati il meno possibile in ospedale. «E' l'unico sistema per salvarci — dice ■ medico, Roberto Sivieri — ormai i medici esterni mandano tutti qui, con la richiesta ■ ricovero urgente anche se il paziente non ne ha bisogno. Ci intasano». Le infermiere, vicino a lui, fanno cenni d'assenso.

In un ■ 1500 pazienti

Il primario, Bruno Anselmo, aggiunge: «L'anno scorso, nei nostri 86 letti sono passati 1500 pazienti. Non abbiamo respinto nessuno ed è sempre rimasto libero almeno un letto per i casi d'emergenza. Tutto questo abbiamo potuto ottenerlo lavorando molto, ad un ritmo elevato, accelerando tutti i tempi. E' stato possibile grazie alla grande disponibilità sia dei medici sia degli infermieri, di tutti. Abbiamo anche dovuto litigare con parenti di ricoverati; non volevano che li dimettessimo presto perché loro non sapevano dove sistemarli questi anziani. Ma ormai è finito il tempo in cui si poteva far svernare i vecchi nell'ospedale».

Troppi ricoveri inutili

Chi si lamenta è anche ■ medico del pronto soccorso, Edoardo Belgrano. I due locali dove sta lavorando ■ pulitissimi, attrezzatissimi, ■ personale a sufficienza. Di fronte al pronto soccorso ■ state sistemate la cucina e la sala mensa, anche queste pulite, ■ «Medici Saub ci stanno scaricando troppa gente, per lavorare meno loro — dice Belgrano — ormai abbiamo ■ media ■ 35 interventi al giorno. Arrivano qui per ogni minima ■. L'altro giorno un medico ci ha mandato un bambino che si ■ fatto male ad ■ dito, bastava ■ medicazione. Alla madre ha detto che ■ ■ tempo ■ farla, ■ portarlo all'ospedale». Le carenze dei medici di base, il rodaggio della riforma sanitaria fanno sentire i loro effetti negativi.

«Dal primo gennaio la nostra situazione è cambiata da così a così — dice ancora Belgrano — abbiamo molto lavoro in più. Però ci stiamo organizzando, ■ la facciamo lo stesso».

Con ■ riforma sono aumentate le richieste delle visite specialistiche in ospedale, di esami. Nella stessa stanza, che è anche biblioteca ■ spogliatoio per i medici, si fanno analisi ed esami diversi. Ognuno si porta i propri strumenti, poi li riporta via. Ci ■ arrangia, con tanta buona volontà. Trionfa lo spirito di collaborazione. La passione e la professionalità di tanti costituiscono un rimedio ■ tante mancanze. E si trova il tempo per fare corsi di aggiornamento, per dire due parole agli ammalati.

All'amministrazione confermano: l'ospedale scoppia, ha fame di locali nuovi, tira avanti mettendo pezze da ogni parte, ma funziona. Come il laboratorio d'analisi, che sembra uno sgabuzzino, ma possiede strumenti d'avanguardia, personale altamente specializzato che non guarda l'orario, ■ fa 360 mila esami all'anno.

Rodolfo Bosio

La sciagura mentre tentava da solo la salita lungo la terribile Poire

Famosa guida di Mondovì si uccide precipitando mentre scala il Bianco

AOSTA — Una famosa guida ■ Mondovì — Gianni Comino, di 28 anni, appassionato glaciologo — è morta nella tarda mattinata di ieri mentre tentava di effettuare, in solitaria, la salita del Monte Bianco, passando per la via della Poire. Si tratta di una via impegnativa, tentata negli anni addietro senza successo da Walter Bonatti ■ vinta poi in pieno inverno dalle guide di Courmayeur Franco Salluard e i fratelli Alessio e Attilio Ollier. Nessuno si ■ mai avventurato da solo per quella via.

La guida aveva raggiunto, asssieme ■ un compagno — pare si tratti di tale Debenedetti —, esperto alpinista, il rifugio Ghiglione, ai 3690 metri del Col de la Fourche, e ■ qui si era mosso nella notte per portarsi alla base della vertiginosa parete ricoperta in gran parte di ghiaccio. Alle prime luci dell'alba, aveva iniziato l'attacco e la salita procedeva regolarmente, seguita col binocolo dall'amico rimasto al rifugio.

«Stava per uscire dalla ■ — ha detto ■ compagno —, quando l'ho visto precipitare. Forse è scivolato o forse ■ stato travolto ■ ■ blocco instabile di ghiaccio. Ha compiuto un volo ■ circa 800 metri».

A sentire il racconto dell'amico della guida si capisce che Comino aveva vinto ■ tratto più ripido, di circa 250 metri, e, superati i due ghiacciai sospesi, stava avviandosi verso il tratto finale, a circa 4500 metri

«Ho assistito alla sciagura — ha raccontato il giovane rimasto al rifugio — e non potevo far altro che scendere ■ valle per dare l'allarme. Mi sono portato al rifugio Torino, da dove, nel pomeriggio, ho telefonato ■ Ruggero Pellin, responsabile del soccorso alpino di Courmayeur».

Le guide hanno avvertito gli uomini del plotone specializzato di alta montagna di Chamonix, in quanto i militari della scuola alpina di Aosta non dispongono di elicotteri in grado di penetrare, in quota, tra gli anfratti di quelle montagne. Così, un elicottero francese è riuscito a recuperare prima di notte la salma di Gianni Comino.

Giuseppe Margot

A Voghera

■ ■ dopo una lite

VOGHERA — (e. g.) Un alunno delle scuole elementari nel quartiere Medassino ■ stato ricoverato in fin ■ vita al Policlinico di Milano. Si è sentito male dopo ■ lite con un compagno

Il drammatico episodio si ■ verificato durante l'ora ■ doposcuola. Lo scolaro, Saverio Greco, di ■ anni, abitante a Voghera ■ via Sormani Gavina, ha bisticciato ■ ■ compagno: i due ■ sono tirati i capelli e poco dopo Saverio è svenuto. E' stato subito trasportato all'ospedale civile cittadino e quindi ■ Policlinico di Milano.

Le sue condizioni sono disperate. Il piccolo è in coma e i medici ■ sono ancora riusciti ■ diagnosticare le cause del malore.

Convegno di studio ad Alessandria per il recupero dei centri storici

ALESSANDRIA — *Presenti i rappresentanti di oltre cento Comuni italiani, si è iniziato stamane al Teatro Comunale, ■ si concluderà domani, un convegno nazionale sul problema del recupero ■ centri storici. «La città esistente - Strumenti operativi per ■ strategia del recupero»: questo il tema della riunione indetta dall'Amministrazione comunale ■ Alessandria, dall'Istituto nazionale di urbanistica e dall'Associazione nazionale centri storici ■ artistici.*

Scopo del convengo è quello di dibattere le questioni fondamentali che stanno alla base di una politica del recupero che si ponga obiettivi concreti in tempi brevi

«E' insomma necessario — ha detto stamane nella sua relazione l'assessore comunale all'urbanistica architetto Gianni Ghè — superare la tendenza ■ considerare il momento della pianificazio■ intesa come illusoria costruzione intellettuale cogliendo ■ realtà storica dei problemi per proporne la soluzione non attraverso uno schema rigido, destinato ad essere contraddetto nei fatti.

In questo ■ il convegno si sviluppa secondo questi temi: il rapporto fra ■ centro ■ la periferia; la politica del recupero ■ strumento del riequilibrio funzionale ■ territorio urbanizzato (servizi e attrezzature ■ collettive); l'azione di recupero come strumento per ■ diversa progettualità del sociale (disgregazione e riaggregazione, difesa delle fasce più deboli); problemi del finanziamento (politica degli istituti di credito e organizzazione finanziaria a partecipazione locale); il contributo degli enti alla problematica del recupero (collegio costruttori, artigiani, organizzazioni sindacali ■ cooperative); contrasti ■ collimazioni fra normative nazionali ■ regionali riguardanti il piano ■ recupero o quello particolareggiato; metodi tecnici ■ di indagine per l'intervento edilizio ■ le esperienze realizzate ■ Bergamo, Pavia, Vicenza, Bologna.

Emma Camagna

Vengono dalla Cecoslovacchia, costano 75 mila lire l'una

La provincia di Cuneo spenderà 51 milioni per importare lepri

CUNEO — Lepri comperate ■ ■ mila lire il chilo: potrebbe sembrare la «sparata» di un cacciatore buontempone se non ci fosse una delibera del Consiglio Provinciale di Cuneo a confermare l'acquisto a peso d'oro di questi selvatici. I consiglieri hanno infatti approvato giorni fa di comperare 600 lepri cecoslovacche da lanciare nelle campagne del Cuneese a scopo ■ ripopolamento al prezzo di 75 mila lire per ciascun capo più l'Iva. Poiché ogni animale non supera i tre chilogrammi ■ peso i conti sono presto fatti.

E' noto che quest'anno le lepri importate dai Paesi dell'Est sono notevolmente diminuite di numero perché le nazioni che posseggono questi pregiati selvatici sono sempre più restie a cederli ai Paesi europei. Infatti l'Amministrazione Provinciale, che nell'autunno scorso aveva stipulato un contratto con la ditta Sacis di Roma per la fornitura di 2500 lepri al prezzo di 66 mila lire caduna, ha dovuto contentarsi di appena 600 animali

La concorrenza dei Paesi occidentali importatori si ■ fatta spietata, ■ la Francia non lesina sul prezzo pur di avere quante più lepri possibile. Infatti sembra che buona parte dei selvatici originariamente destinati ■ ripopolare le campagne cuneesi siano finiti nella repubblica transalpina. E se l'Amministrazione Provinciale non ha voluto rinunciare ad ■ sia pur modesto lancio, ha dovuto piegarsi davanti alle leggi di mercato. E per ■ 600 lepri cecoslovacche il cassiere pagherà 51 milioni ■ 300 mila lire.

g. d. m.

Tutte le varietà delle Langhe

Ad Alba la fiera del vino di Pasqua

ALBA — *Anche quest'anno Alba ripropone la «Fiera del vino di Pasqua», giunta alla ■ quarta edizione; è ■ manifestazione enologi■ classificatasi tra le più importanti ■ settore in campo nazionale. La data è stata fissata dal ■ al 9 aprile. I primi quattro giorni sarà aperta al grande pubblico, mentre l'8 ■ il 9 sono riservati agli operatori economici del settore (albergatori, ristoratori, commercianti, rappresentanze della media ■ grande distribuzione).*

Cosa troveranno i visitatori ad Alba? Tutti i vini ■ denominazione di origine controllata della provincia di Cuneo che, terminato il periodo di invecchiamento previsto dalla legge, possono passare alla bottiglia e al commercio, ■ cioè i dolcetti del '79 nelle varietà Langhe monregalesi, di Dogliani, di Diano e di Alba, barbere ■ nebbiolo d'Alba '78, Barbaresco '77, Barolo '76, Moscato d'Asti e Asti spumante.

«Una varietà di vini — afferma il presidente dell'ente promotore Alba-Manifestazioni, Fiorenzo Revello — in grado di soddisfare le esigenze più svariate del consumo».

La Fiera avrà sede nel palazzo comunale di piazza Duomo e comprenderà, oltre all'esposizione dei vini selezionati da una apposita commissione ■ garanzia del consumatore, un reparto specializzato per la degustazione guidata

Alla organizzazione della Fiera, con Alba Manifestazioni concorrono la Camera di Commercio di Cuneo, il Comune di Alba, l'amministrazione provinciale, l'istituto enologico, l'istituto professionale agrario di Grinza■ Cavour, il consorzio dife■ del Barolo ■ Barbaresco e il Comune ■ Dogliani.

g. f.

● **Voghera: Chiusa ■ Fipa** — Risolta la vertenza aziendale alla fabbrica di punti metallici per cucitrici Fipa Due di Voghera, che occupa sessanta lavoratori. L'accordo raggiunto tra sindacati e direzione prevede l'assunzione di altri otto dipendenti, l'istituzione di un corso di specializzazione richiesto dal consiglio ■ fabbrica e aumenti salariali di dodicimila lire mensili.

■ **NOVI LIGURE: Assemblea al Consultorio** — Assemblea delle utenti del consultorio familiare stasera ■ Novi per la presentazione dell'attività annuale ■ ■ regolamento e programma del Comitato di partecipazione.

Sabato 1 - Domenica 2 marzo 1980

week-end

Supplemento al numero 56 di Stampa Sera, 29 [illegible] 1980 - Direttore responsabile Sandro Doglio

Primavera anticipata

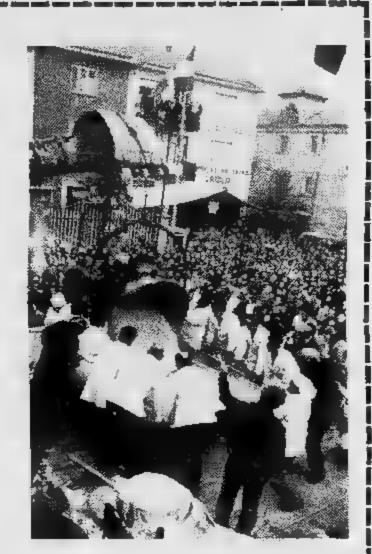
Bastano poche giornate di primavera anticipata e subito in tutto il Piemonte è fervore [illegible] iniziative: marce, sagre, spettacoli sotto la tenda, musiche di bande.

Sta per finire la grande sagra delle sagre che ha fatto scendere ad Asti i paesi delle colline con i loro prodotti genuini, la loro cucina antica e le loro genti, ed ecco subito affacciarsi la stagione dei vini.

Dire vino in Piemonte vuol dire rivalità tra province: Asti annuncia il suo «vino nuovo della luna di marzo», la manifestazione organizzata dalla Camera di commercio che si affianca alla Douja d'or, [illegible] subito Alba risponde con la sua Fiera del vino di Pasqua che si terrà in aprile. La stessa «capitale», Torino, annuncia la valorizzazione del vino più popolare, il Barbera; pronto a invadere i mercati [illegible] il patrocinio della Regione Piemonte che contemporaneamente si adopera [illegible] indulgen[illegible] per combattere le sofisticazioni.

Il week-end dei cittadini sta ritrovando l'atmosfera più serena della evasione alla ricerca di buon vino, tradizioni, cordialità agreste.

Questa settimana:

Queste notizie (e molte altre), contenute nell'inserto compilato d'intesa con la Regione Piemonte («Orizzonte Piemonte»), sono state fornite dalle Camere di Commercio, dagli Enti del turismo, dalle Pro loco, dal Cai [illegible] da associazioni turistiche varie

A Bordighera mostra, lezioni, convegno internazionale

Erbe usate come toccasana «un futuro che sa di antico»

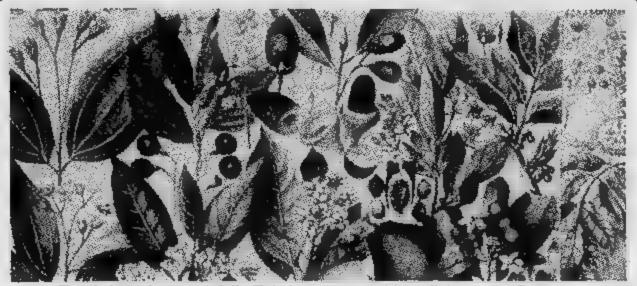



Tavola botanica tratta delle Tabulae phytographicae di Johannes Gessner

«*Erbe [illegible] medicina: un futuro che [illegible] di antico*»: è il tema del quinto convegno internazionale che si terrà [illegible] Palazzo del Parco [illegible] Bordighera.

[illegible] riunione, che durerà dal 7 al [illegible] marzo, è stata patrocinata dalla Regione Liguria con la collaborazione dell'Azienda di soggiorno [illegible] Bordighera. Questo il programma: vener[illegible] 7 marzo, ore 9,30: apertura dei lavori. [illegible] professor Salvatore Gentile, direttore dell'Istituto [illegible] botanica dell'Università di Genova, tratterà l'argomento «*Erboristeria in Liguria*». Alle ore 15: gita a Montecarlo.

Sabato [illegible] ore 9: tavola rotonda sulla «Situazione giuridica delle piante medicinali in Europa e necessità [illegible] adeguamento alle normative esistenti». Moderatore sarà il professor Albert Verreydt, segretario generale del Raggruppamento farmacisti europei. Alle 15,30 i lavori proseguiranno sul tema: «Piante medicinali, moda o progresso?».

Domenica 9 marzo, ore 9,30: «*Contributo dell'università per [illegible] migliore [illegible] delle piante medicinali*». Relatore il professor Gian Mario Nano della facoltà di Farmacia dell'università di Torino.

Moderatore dell'intero convegno, sarà il dottor Elio Machi, presidente dell'Unione Tecnica Italiana Farmacisti.

A Palazzo del Parco sarà anche allestita una mostra specialistica del settore (dal 5 al 9 marzo) e una mostra didattica delle piante medicinali liguri.

Lezioni informative aperte al pubblico, sa[illegible] tenute il 5 e il 6 marzo dalla dottoressa Margherita Galliano (Piante medicinali, piccoli mali), dal professor Emanuele Arezzo (piante nella cucina) e dal dottor Gaetano Jelmani (Pinate nella cosmetica).

Franca Rocca

Tempi [illegible] rivalutazione ecologica, tornano in moda le erbe medicinali. Si è scoperto che la natura dispone [illegible] una autentica ricchissi[illegible] farmacia: [illegible] che [illegible] decotti di rabarbaro, camomilla [illegible] valeriana, [illegible] gli elisir aromatici sono, [illegible] volte, più efficaci degli antibiotici.

Ippocrate e Galeno curavano i greci con gli infusi; i medici cinesi, mille anni prima [illegible] Cristo, hanno guarito gli orientali pestando radici e polverizzando foglie di piante; i monaci con i loro «giardini dei semplici», distillando [illegible] sapiente alchimia scienza e stregoneria, hanno somministrato ettolitri [illegible] infusi [illegible] piante che, se continuavano ad essere ricercati, qualche efficacia dovevano pure [illegible]

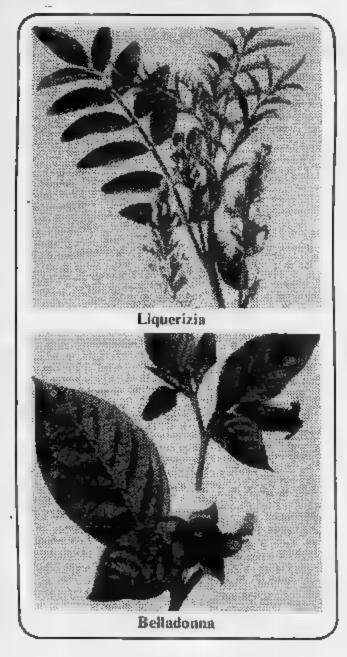
Le erbe, trascurate dal progresso e dalla fretta, sconosciute anche a qualche botanico [illegible] agli studenti in medicina per i quali l'erboristeria è una [illegible] ignota, tornano [illegible] moda, quasi in contrapposizione ai sofisticati e spesso pericolosi ritrovati della chimica moderna.

L'Esap, l'ente regionale per l'educazione alimentare, ha dedicato un numero intero della sua rivista «Verde» proprio alle erbe medicinali, (da cui sono tolti i disegni) alla loro coltivazione, al loro uso.

L'Assessorato per la tutela dell'ambiente della regione Piemonte ha riproposto l'opuscolo pubblicato a cura di Bruno Peyronel «Cenni sulla coltivazione di alcune piante protette»: che sono il genepì, il cardo azzurro, le achillee, l'arnica, le genziane profumate e digestive.

Tra l'altro la coltivazione delle piante officinali favorite della Regione, offre una nuova possibilità [illegible] occupazione per i giovani che amano il lavoro all'aria aperta.

Liquerizia

Belladonna

L'assessorato all'Ecologia promuove la campagna «città pulita»

Quel mangione del marabù («se non c'è a Torino pensaci tu»)

E' arrivato, nei manifesti e nei programmi televisivi pubblicitari un vivace trampoliere che inghiotte voracemente ogni sorta di rifiuti; dovrebbe ricordare ai cittadini il dovere civico di non sporcare strade [illegible] piazze - Appello ai ragazzi [illegible] [illegible] comitati di quartiere perché divulghino il messaggio

Il marabù, uccello trampoliere della famiglia dei ciconidi, si presenta come il simbolo di una campagna per «Torino - pulita» intrapresa dell'assessorato all'ecologia di Torino [illegible] cui è a capo Marziano Marzano.

Il simpatico animale con il becco lungo e le zampe filiformi [illegible] comparso in questi giorni in migliaia di manifesti a strisce colore arcobaleno (per attirare di più l'attenzione) affissi per le strade e distribuiti in gran numero nelle scuole. Adesso, tradotto in un cartone animato, l'uccello trampoliere è approdato anche in televisione, presentato dalle emittenti private in una serie di favolette dei tempi nostri.

Il messaggio è semplice. «Signor Marabù» spiega [illegible] [illegible] sempre [illegible] appetito robusto che riesce a placare soltanto mangiando voracemente ogni sorta [illegible] rifiuti. E' lo spazzino della giungla. Dice [illegible] vivere in Africa [illegible] in alcune regioni dell'Asia orientale e questo gli displace perché vorrebbe invece vivere a Torino, una città dove colazione [illegible] cena non gli mancherebbero. Perché dunque può Torino assumerlo e incaricarlo di ripulire vie [illegible] piazze?

[illegible] linguaggio stimolante della favola il Municipio vede insomma un modo efficace [illegible] arguto [illegible] ricordare ai torinesi il grosso problema della pulizia della città. Che è infatti soprattutto affidata al buon senso e alla civiltà dei cittadini.

«Il marabù purtroppo a Torino non c'è, pensa dunque tu — dice la pubblicità del manifesto — [illegible] *sporcare»*.

L'immagine del volatile laborioso è un pretesto per attirare l'attenzione su un problema drammatico. La città di giorno in giorno si insudicia, imbruttisce, invecchia, decade.

Il servizio di nettezza urbana deve vivere fra enormi difficoltà di carenze di mezzi e di personale facendo i conti con un organico ridotto ai minimi termini che deve correre a raccogliere quello che i cittadini [illegible] migliaia buttano per strada.

Segni di inciviltà. Angoli di piazze e di vie [illegible] degradati da cassoni di rifiuti che sprigionano un puzzo nauseabondo. I giardini, i parchi, gli spazi verdi sono insudiciati da pattume, sacchetti di plastica dilaniati [illegible] cani e gatti, immancabili pacchetti di sigarette, bucce di banane, carte che contenevano le merendine dei bambini.

Dall'auto in corsa si buttano ogni sorta di rifiuti. Per strada [illegible] considerata una fatica eccessiva fare qualche passo in più per avvicinarsi [illegible] un cestino per la spazzatura [illegible] si gettano per terra carte e cartacce.

Egoismo [illegible] trascuratezza; negligenza [illegible] mancanza di sensibilità collettiva. Quando non [illegible] vandalismo vero [illegible] proprio. [illegible] cestini porta-rifiuti per mesi so[illegible] stati incendiati da persone che si divertivano a vedere la plastica prendere fuoco. Adesso che i contenitori sono stati costruiti in metallo vengono sradicati dagli infissi e gettati in mezzo alla strada.

La sponda del Po, un tempo così comoda e così accogliente, è diventata una specie di succursale della pattumiera [illegible] famiglia.

Così [illegible] si può andare avanti. L'assessore Marzano è convinto che si debba fare appello al senso civico della gente per invitarla [illegible] tenere pulita la sua città.

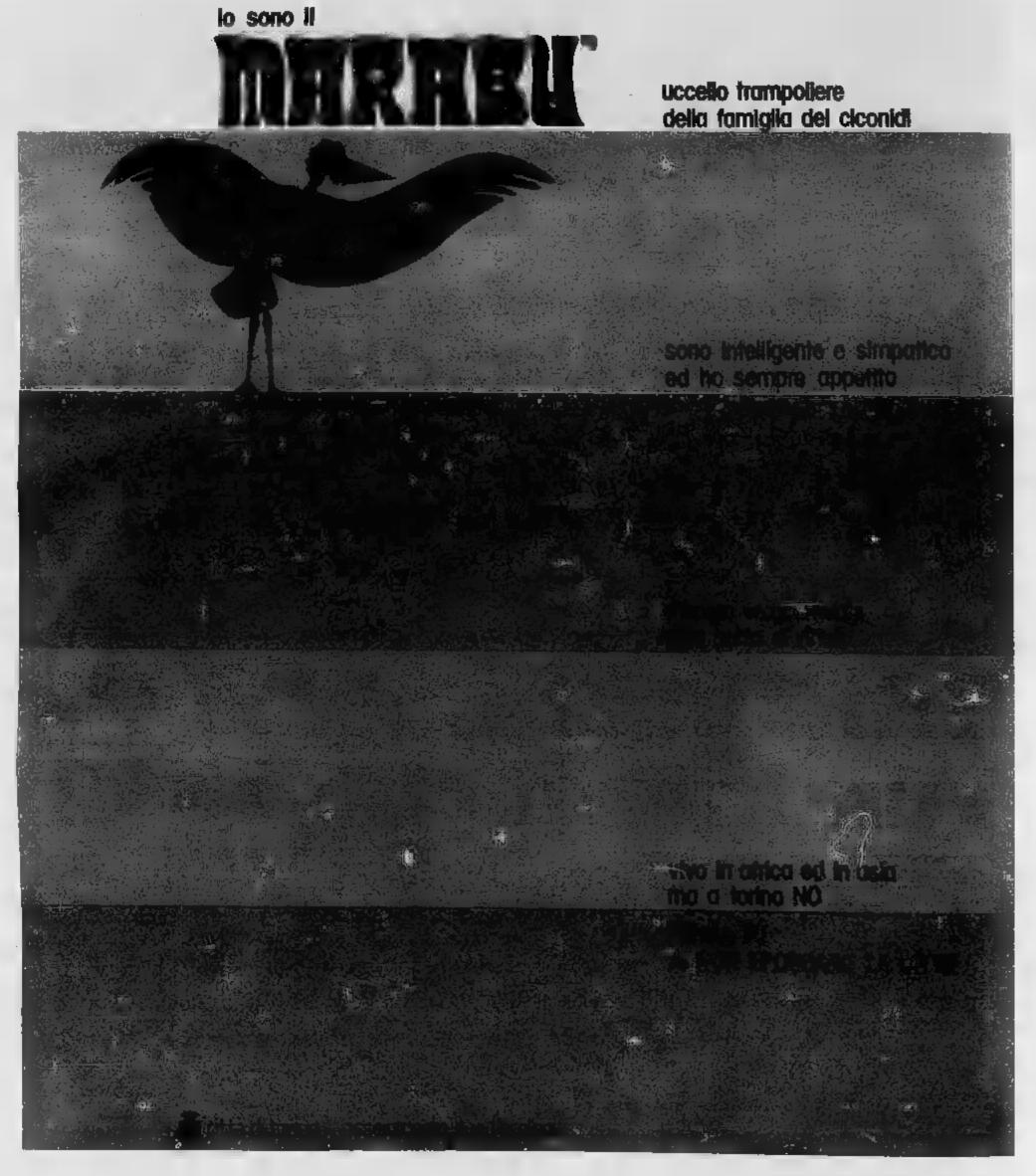
La campagna di sensibilizzazione deve partire dalle scuole dove ci sono i cittadini di domani. In quattromila classi elementari e medie [illegible] stato indetto un concorso che premierà i migliori elaborati (componimenti, disegni, fotografie) legati al tema ecologico.

Al problema saranno interessati i negozianti, gli industriali, i commercianti, i comitati di quartiere soprattutto che dovranno farsi portavoce presso i singoli cittadini invitandoli al rispetto della città che è poi [illegible] loro.

[illegible] stato inoltre bandito un concorso per il miglior bozzetto di un manifesto ecologico da distribuire, successivamente, in tutta la città.

Una campagna in grande stile che, si ipotizza, potrà costare più di cento milioni [illegible] lire. Ma [illegible] l'iniziativa raggiunge l'obiettivo principale che, [illegible] sostiene l'assessore Marzano, è quello *«di fare calare la cittadinanza nell'idea di pulizia»*

La Torino nobile «fin de siècle» era citata sui mappali della geografia turistica come una delle città più pulite: in grado di gareggiare ad armi pari con la Svizzera, proverbialmente famosa per la disciplina dei suoi cittadini.

Portici [illegible] strade acciottolate [illegible] linde; androni e scalinate lucidi di cera; palazzi «colore Torino» (che si sta tentando, adesso, di recuperare) tirati [illegible] nuovo. Gli operatori della nettezza urbana non perdevano tempo ma anche i torinesi collaboravano. La città si è ingrandita. In pochi anni ha raddoppiato la popolazione residente e, inspiegabilmente, si [illegible] trasformata, perdendo l'immagine [illegible] capoluogo della pulizia. Alcune piazzette-salotto, vanto dei piemontesi, oggetto di ammirazione degli ospiti, sono diventate una specie di immondezzaio. C'è, tuttavia, nostalgia per un passato [illegible] lontanissimo in cui Torino [illegible] abitabile «a misura d'uomo». I commercianti del centro hanno trovato l'accordo per pulire, ogni mattina, via Roma [illegible] loro spese. L'esperimento, realizzato [illegible] cavallo fra il maggio e il giugno dello scorso anno, ha dato soddisfacenti risultati [illegible] probabilmente verrà riproposto questa estate. Allargando la zona [illegible] interesse [illegible] via Po, via Garibaldi, piazza Castello, corso Vittorio Emanuele. Un altro sasso lanciato nello stagno della inciviltà di chi sporca senza riguardo.

Come una stampa antica può suggerire fantasie storiche

Verrua: concentrato di Piemonte

«Eximia et celeberrima verruca / quam Carolus Emanuel / immunitam fortissime defendit». E sotto la scritta, tracciata in bei caratteri su un magnifico nastro a volute barocche, sormontato dal complicatissimo stemma sabaudo del tempo sostenuto da quattro angioletti campati in un cielo ariosissimo, ecco la bella stampa rappresentante la fortezza «celeberrima»: una quelle secentesche settecentesche fortezze piemontesi che non sfigurano troppo al parago del Vauban, capolavori di estrosa (nella sua razionalità) architettura militare, che la dinastia ricostituita consolidata pose guardia di ogni valico presidio di ogni grande altura: a cui da tempo, per ragioni molteplici, va, più ancora che castelli valdostani e monferrini (di cui ebbero la successione bellica e poetica), la mia predilezione.

Come una stampa antica bavarese - vede al tramonto il cielo subalpino», diceva Gozzano. Ma che bavarese! Questa ch'io possiedo fa mia gioia, e contemplo regolarmente tutte le mattine alzandomi, è una buona stampa nostrana, tratta da quel *Theatrum Sabaudiae*, inesauribile miniera di ornamenti parietali, a cui da secoli attingono ville piemontesi. Verrua, Verrua Savoia, com'è stata poi chiamata per distinzione onorifica in memoria dell'assedio famoso: la stampa, colorata, alcunché di mezzo fra il quadro la carta topografica, con sullo sfondo certe deliziose montagne pan di zucchero, tutte messe in fila; e vorrebbero essere le Alpi che intorno a Verrua, oltre l'immenso varco padano, in gran cerchio si dispiegano; e a guardarle ti vien fatto di pensare come, da tanti millenni che l'abita, l'uomo non conosca ancora il pianeta e muti, quasi a ogni generazione, la visione che ne ha e l'idea che ne forma; come, in particolare, il mondo alpino, posto nel bel mezzo d'Europa, fosse or sono solo due secoli, altrettanto *Terra incognita* di quelle plaghe africane su cui gli antichi cartografi scrivevano, in a un grande spazio bianco: *Hic sunt leones*. Sicché ben grande scopritore e novatore fu Rousseau ficcarlo nell'occhio nel cuore dei moderni.

Topografia certo, anzitutto, è la mia stampa: esattezza che la pretende alla scientifica, nel tracciato meticoloso dei bastioni pianta stellata acuminata, ma ingenuo estro e compiacimento fantastico hanno poi animato lo schema e disegnato quei soldati, che qui trascinano una spingarda sugli spalti, là, su spianata fuori mano, a quattro, archibugio imbracciato, fanno l'esercizio; più in là ancora forosette coltivan l'orto, altre al pozzo tiran l'acqua; due, che han niente da fare, la contano, al pie di un fienile. E tutto, anche il minuscolo villaggio, è compreso nella cinta delle alte strapiombanti sull'abisso; ché Verrua ha un bell'essere *exigua*, è pur sempre tutto un piccolo mondo a sé stante che, per esserne stato sei mesi castellano e demiurgo, darei non so che cosa; e così come te lo presentano è bellamente in procinto di sobbarcarsi a un assedio, forse quello famoso; vedo infatti in un angolo una truppa di stranieri appressarsi di straforo e accennare approcci — batterie, mine? — al qua un ruscelletto che l'artista, abbandonata per disperato ogni velleità prospettica e pittorica, ti segna alla brava i corsi d'acqua delle carte geografiche, dirette a precipizio al bel Po, che sotto l'alta rupe scorre.

* *

Tutte queste cose, ed altre ancora, contie la mia bella stampa, che è come un concentrato di Piemonte storico e pittorico; e a guardarla ne vaporano memorie e fantasie: prima, com'è giusto, quella bionda e formosa Contessa, specie di Montespan subalpina, che da Verrua prese il nome, Vittorio Amedeo II i favori, dal Re di Francia, pare, i denari del tradimento; e non ebbe, a differenza della marchesa di Spigno, sua rivale, l'omaggio letterario del De Amicis, né quello del Calandra e nemmeno (se non erro) quello del buon Gramegna, il nostro Dumas in sordina, che pur romanzò, in tanti pannelli decorativi, con figure appena mosse da una modesta e onesta fantasia, tutta la storia del Piemonte. Calandra, lui, non sentiva che due epoche piemontesi: l'inizio tempestoso del Regno, sullo scorcio del Seicento, la fine, la Rivoluzione; non amò evocare grandi dame, quelle sue care donne trasognate, esiliate in ville esposte a ogni insulto di quei tempi fortunosi ed erranti per la campagna grigia e muta, in cerca del marito dell'amante, finché giungono un campo di battaglia o, nel bosco, a un covo d'insorti di briganti, vi cadono uccise: Enida signora Biondino, la marchesa Falconis, la dolce Liana del capolavoro. Un po' maeterlinchiane, diresti, non le autenticasse una finezza provinciale; senti ch'egli queste creature (e vi rivela, vagheggiandole, segreto della anima) la tenerezza un po' trepida borghese fine per delle signore *ancien régime*; non snobismo di *parvenu*, nostalgia cavalleresca in un tempo democratico; e tutto ciò, l'aspirazione sentimentale al passato nella certezza malinconica che il presente sempre più se ne distacca, che certi adorati valori son sepolti, così fine Ottocento!

Era il tempo che, De Amicis passava al socialismo, il suo amico, il buon Giacosa, non si limitava scrivere la *Partita a scacchi*, cercava di viverla un po' nei rapporti sociali; e uscendo da ballo in costume in casa Sambuy madrigaleggiava padrona di casa. *Se cotone fu l'abito, e il taglio fantasia - Furon broccato ed oro la vostra cortesia*. Calandra, borghese gentiluomo, solitario e un po' distante, effondeva la sua anima profonda nelle donne dei suoi romanzi nell'aria di paese che instancabilmente a ogni nuovo libro (con un'insistenza che mai pesa) componeva intorno ad esse; bisogna pur dire che artista sia stato veramente, se quei paesaggi muti pallidi, quegli aspetti fantomatici, direi perfino un po' spiritistici, da ambigua primavera di febbraio, oppur da plaga senza tempo tinta, son riusciti a stregarmi la zona compresa fra Saluzzo e Vigone; sicché, se voglio ritrovare il Piemonte classico, festoso e solatio, debbo tornare alla mia stampa, a questo Monferrato e Canavese, che Calandra infatti non ritrasse. Come non ritrasse il Risorgimento, per il quale passò la Gozzano; fra Vecchio Piemonte e Risorgimento c'è un jato, un intervallo non ancora riempito poeticamente; voglio dire la Torino di Carlo Felice e di Carlo Alberto, o piuttosto di Silvio Pellico del Cottolengo; una Torino retriva (e diciamo meglio bigotta) che concordemente D'Azeglio e Cavour trovavano «asfissiante»; ma quelli erano *viveurs*, anime perse; mentre il caro borghesuccio Silvio Pellico ci si trovava invece così bene quando, uscendo uno di quegli interminabili colloqui pia marchesa Barolo, allungava il passeggino fino alla Consolata, entrandovi a far le divozioni. *Come una stampa antica*... veramente, vederlo avviarsi passettini al suo alloggio di scapolo asceta, ch'era, immagino, a quarto piano di via San Domenico di via Santa Chiara, nella zona dei conventi. Respinto dalla bella Marchionni, come un Leopardino in sedicesimo, spenta la modesta fantasia, non componeva ormai più che obliati Inni alla Vergine; che importava del mondano (o quello politico, sotterraneamente mugolante tutt'intorno, nei covi liberali e mazziniani) chi viveva ormai solo più assorto nelle visioni dell'aldilà e nei pensieri della tomba; per cui il de *Le mie prigioni*, «equivalente per l'Austria a una battaglia perduta», stato qualcosa di più grande lui? Bisognerà ripensarlo, quell'omino.

Filippo

Una stampa della fortezza Verrua risale alla seconda metà del '600

In giro per i castelli che si affacciano sulla statale della Valle Cerrina

La verruca sul fiume che non fu espugnata per la pietra scagliata da una bella ragazza

«Avei 'l profit dij franseis al plan da Vrua» *(avere il profitto dei francesi al piano di Verrua) vuol dire avere alcun profitto e doversene tornare a casa con le pive nel sacco.*

In realtà i francesi il loro vantaggio l'ebbero, seppure pagato a prezzo dopo un assedio durato sei mesi. Nel 1704 schierarono fronte alla rocca, giudicata imprendibile, esercito di 20 mila uomini 40 cannoni. Riuscirono, dopo molti tentativi, distruggere il ponte di legno costruito attraverso il Po che consentiva agli assediati rifornirsi di viveri facendo scendere sul fiume barche cariche di materiale incendiario.

Anche Tasso

A nulla valse il grappolo d'uva scolpito per scaramanzia nella pietra con la scritta «Quando si mangerà quest'uca / sarà presa la rocca di Verruca». *A ridursi a rosicchiare le pietre del castello per la fame furono i difensori la rocca cadde.*

Luoghi suggestivi e antiche memorie di fatti guerreschi che ebbero una parte di rilievo nella storia del Piemonte le attrattive di una gita al castello di Verrua Savoia, *famoso anche per avere ospitato Torquato Tasso.*

Percorsa l'autostrada sino a Chivasso, si attraversa il ponte sul Po e s'imbocca la statale della Valle Cerrina per voltare a sinistra a Brusasco; ripida salita conduce al paese alla rocca.

Dell'enorme complesso che comprendeva, oltre al castello le fortificazioni della rocca, un villaggio una serie di bastioni che scendevano sul fianco del colle, rimane un avanzo imponente. Buona parte delle mura della ha resistito alle migliaia cannonate tedesche, spagnole, francesi, piemontesi che le tempestarono nel dei numerosi assedi.

La rocca, nata come piazzaforte militare su un rilievo, un corrugamento del terreno, venne per questo motivo chiamata dagli antichi Verruca (e soltanto più tardi Verrua), attribuito a molte altre fortificazioni dello stesso tipo.

Il primo assedio cui si ha notizia risale al 1167: il governatore del luogo rifiutò di consegnare «castrum Verrucae» all'imperatore Federico I (il famigerato Barbarossa che distrusse mezzo Piemonte) che ritornava da Roma in Germania. La espugnata e distrutta.

Due secoli dopo fu liberata da due scomodi assedi posti dai marchesi del Monferrato da parte rispettivamente di Amedeo VI (il leggendario Conte Verde) e Amedeo VII (l'altrettanto celebre Conte Rosso).

A quest'ultimo assedio, avvenuto nel 1387 e durato due mesi (una bazzecola, per quei tempi), si riferisce una canzone popolare che narra episodio leggendario: «La bela a la finestra / an bas l'ha riguarda / l'ha vist veni na barca / caria de gent armà / con j'arme ch'a lusio / ch'a smiava andorà. / La bela tira na pera / la barca l'è sparfonda»/.

Se non fosse stato per quella pietra, conclude la canzone, Verrua sarebbe stata presa. Difficile da credere che una pietra, seppure tirata dalle mani di una bella, potesse contrastare con tanta efficacia il vigore dell'assedio.

Ma quella di Verrua è strana gente. Se porta contemporaneamente scarpe e zoccoli (nel doppio ruolo contadini borghigiani al servizio castello), niente di strano che possa anche fermare assedio con le pietre. Vuole infatti un altro detto popolare: «Scarpe e sòche coj 'd Verua / che la carn la mangio crua / l'han freid quand a fa caod». *Misteri della saggezza antica.*

Sta di fatto che, pietra non pietra, gli assedi continuarono. Nel 1625 furono gli spagnoli a tentare la sorte con tremila armati ma dovettero ritirarsi di fronte a Carlo Emanuele I. A questo episodio s'ispira la spampa riprodotta, risalente alla seconda metà del 1600.

Dopo la capitolazione del 1705, la «exigua, celeberrima Verruca» ritenuta inespugnabile che più volte si dovette arrendere per fame, perdette la sua grande importanza militare. L'anno successivo i francesi assediarono Torino e le gesta di Pietro Micca offuscarono, nella storia, quelle altrettanto eroiche dei difensori della rocca Verrua.

Un balzo in avanti di un secolo mezzo ed eccoci al castello di Brusasco *con* Garibaldi. *Qui, nel 1859, venne costituita la compagnia dei Cacciatori delle Alpi.*

Un'abbazia

Chi è ancora in di castelli può proseguire la statale della Valle Cerrina e ammirarne due, perfettamente restaurati. Gabiano Camino. *La zona offre splendidi panorami tra colli e vigneti.*

Per il ritorno può scegliere alternativa la collina per ammirare la magnifica abbazia romanica di Santa Fede di Cavagnolo *sulla strada di Moransengo, quindi* Cocconato *(consigliabile l'acquisto di robiole e salami),* Castelnuovo e Chieri.

Chi preferisce la pianura si può spingere fino Crescentino Saluggia, *patria dei fagioli rossi adatti per la «panissa», imboccare l'autostrada al casello di Rondissone.*

f. v.

Un paese di frontiera della Val

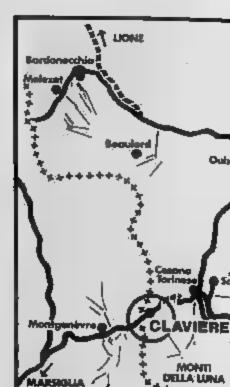
Clavière: la chiave per entrare

Da agglomerato di grange a fiorente st metri di piste (compresi i versanti dei M Monginevro) [illegible] fanno un comprenso

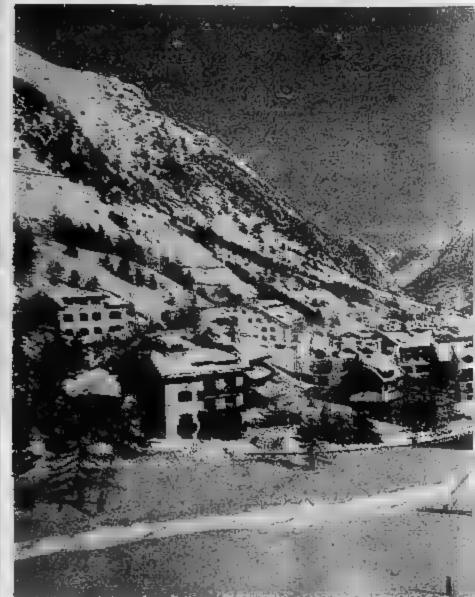
«Adieu, donc, ma soeur la Durance, nous nous separons sur [illegible] monts. Toi tu vas ravager la France, je vais feconder le Piemont» (Addio, sorella Durance qui ci separiamo: tu vai a danneggiare la Francia, io vado a fecondare il Piemonte). E' la piccola Dora che parla al fiume Durance: nascono entrambi dalla stessa sorgente, vicina [illegible] Claviere, nella Valle dei Mandarini. E mentre la Dora, tranquilla [illegible] cheta, scende dolcemente a valle portatrice di benessere, il Duran[illegible] si trasforma presto in corso impetuoso che sovente, in passato, ha provocato danni alle terre francesi che attraversa.

Il nome Claviere deriva da «clavis», chiave simbolica che apre le porte dell'Italia [illegible] della Francia. La stazione invernale ed estiva, paese di frontiera dell'Alta Valle Susa, è protetta dal dio Giano bifronte che, dall'alto del monte Janus guarda i clavieresi dando vigore e sviluppo al piccolo centro. E' leggenda ma, indubbiamente, Claviere ha forse approfittato di questa benevolen[illegible] elargitale dalla mitica deità per trasformarsi, da gruppo di grange (tempo addietro, si pensa che Claviere non si trovasse nell'attuale posizione, [illegible] fosse situata [illegible] Les Baisses, zona isolata e decentrata dal passaggio di barbari [illegible] poi distrutta da un'alluvione o da una grossa valanga) in fiorente e graziosa stazione turistica.

E' certo che [illegible] Claviere esisteva una locanda per il cambio dei cavalli [illegible] il ristoro di viaggiatori [illegible] cocchieri [illegible] che nomi illustri, [illegible] quelli di Napoleone, Annibale, papi e principi, abbiano approfittato della [illegible] ospitalità.

Lo stemma di Claviere porta una chiave [illegible] due facce, tre colori (bianco argentino che sottolinea l'ottimo innevamento, verde smeraldo come quello dei prati, azzurro [illegible] il suo cielo e le limpide acque), [illegible] faccia del [illegible] Giano e la stella [illegible] punte

«del buon pastore», quella che per prima si alza dopo il tramonto [illegible] indica il [illegible]mino. Tutto è circondato [illegible] undici torri, gli undici paesini (compresi quelli francesi) che formano corona [illegible] Claviere.

E' sovrastata dal monte Chaberton sul quale ancora si trovano i resti delle fortez[illegible] costruite durante la seconda guerra mondiale. In quest'ultima Claviere ha perso molte delle sue terre, in parte restituite alcuni [illegible]ni fa con il trattato dei due ministeri degli Interni francese ed italiano.

[illegible] difesa con brillanti risultati dalla speculazione edilizia, tanto da [illegible] le caratteristiche di località montana incontaminata dalle brutture del cemento. [illegible] Claviere un calcolo approssimativo indica in 2000 circa, o poco più, i posti letto condominiali mentre la ricettività alberghiera si aggi[illegible] sui 350.
Un discreto equilibrio, dunque, che permette costantemente, durante l'arco dell'intera stagione invernale, l'afflusso di gruppi di inglesi, scozzesi [illegible] gallesi qui convogliati dall'agenzia britannica *Air Mount*. Seguono numerosi francesi prove-

Susa protetto da Giano bifronte

e in Italia

**zione turistica - Cinquanta chilo-
lonti della Luna, [illegible] Cesana, e del
io sciistico più che apprezzabile**

ati da Marsiglia, Costa
urre, Parigi e Nord della
ncia, tra i quali fanno
radiche apparizioni turi-
olandesi, tedeschi e spa-
li [illegible] passaggio. Il tipo di
[illegible] che assicurano la vita
a stazione nei periodi in-
settimanali [illegible] di bassa
pi, per la seconda casa,
vano piemontesi, molti
ri, lombardi, emiliani, la-
i e una affezionata picco-
lonia [illegible] sardi.

ndici gli alberghi: *Bes* (2ª
egoria) così [illegible] il *Cla-*
[illegible] ed il *Passero Pellegri-*
Capanna Juventute, il
a, *Savoia* e *Torino* (que-
ultimi tre di 3ª categoria),
an del Sole (4ª categoria),
Felicita [illegible] *Piccolo Cha-*

settimane bianche va-
[illegible] da un minimo di
00 lire ad un massimo [illegible]
00, mentre i prezzi sin-
per la pensione comple-
camera con servizi van-
a 18 [illegible] 25.000 lire. Tutti
alberghi sono dotati di
sale ricreative.

nquanta chilometri di
(compresi i versanti dei
ti della Luna, su Cesa-
del Monginevro) fanno
aviere [illegible] comprensorio
ico più che apprezzabi-
a sola località [illegible] servita
skilift (Baby Claviere,
Serra Granet, Gimont, Soleil Boeuf e Bercia) [illegible] seggiovia (La Coche) biposto.

Gli abbonamenti degli impianti di Claviere [illegible] Cesana sono svariati e dànno ampia possibilità di scelta: 8000 lire per il giornaliero, 6000 per il pomeridiano, 14.000 lire per due giorni consecutivi, 40.000 per [illegible] giorni consecutivi (5500 lire per ogni giorno in più fino al quattordicesimo).

[illegible] si può anche optare per qualcosa di più completo. Con 11.500 lire si possono sfruttare (parliamo sempre [illegible] giornaliero) gli impianti di Claviere, Cesana e Monti della Luna, Sansicario.

Ventimila lire per due giorni consecutivi, [illegible] mila per i sei giorni. Gli stagionali (200.000 lire, ma ora è un po' tardi per scegliere questa soluzione) ed i sei giorni consecutivi dànno diritto [illegible] un'estensione dei mezzi [illegible] risalita di Sauze d'Oulx, Sansicario [illegible] Sestriere con un esborso [illegible] supplementare di 4000 lire.

La scuola di sci (con 16 maestri) pratica prezzi che vanno dalle 9000 lire per lezione individuale di un'ora (2000 per ogni persona in più) alle [illegible] della tessera con 2 ore di lezione in mattinata per [illegible] giorni.

Da non dimenticare l'anello di fondo sempre perfettamente mantenuto. Tra i ristoranti citiamo *La Bicocca*, il *Bes*, la tavola calda-pizzeria «*L Grand Bouc*», la *Trattoria Sorel*. Chi desidera trascorrere una lieta serata davanti a un buon bicchiere di whisky scatenandosi al ritmo [illegible] una «discomusic» indiavolata o ballando [illegible] romantico slow, potrà scegliere tra le discoteche «*Kilt*» [illegible] *La Scacchiera*.

Per [illegible] cinema bisognerà spostarsi a Monginevro (a 2 chilometri) mentre i più giovani potranno passare un paio d'ore in compagnia nella sala giochi (ed anch'essa discoteca) «*L Grand Bouc*».

g. d. e.

A Monastero Bormida spettacolo in piazza

Aspetti di Monastero Bormida, il comune dell'Astigiano che ha fatto della «polentata» in piazza un moderno rito collettivo legato alla leggenda medievale dei calderai girovaghi

«Primadonna» la polenta

La polenta, alimento quotidiano e povero, caldissima e fumante: scalda l'inverno ed [illegible] presagio di primavera, colora le giornate buie ed [illegible] cibo da mangiare in compagnia. E' adatta dunque [illegible] fa[illegible] festa. La ripropone in questa veste, sulla scorta di un'antica leggenda, Monastero Bormida con la sagra del «polentonissimo» che si tiene domenica prossima.

Spesso, nei tempi passati, la polenta serviva da pane [illegible] companatico [illegible] di essa il proverbio cantava le quattro virtù. *«La polenta fa quattro beni»* si diceva *«serve da pietanza, [illegible] [illegible] pane, riempie la panza, scalda le mani»* ma anche, più realisticamente, *«polenta, polentà, pansa pin-a, mai disnà»*.

Riuscì comunque [illegible] salvare dalla fame intere popolazioni. Più che naturale dunque [illegible] fiorire di leggende al proposito, [illegible] quelle che si ritrovano proprio nella valle del Bormida, al confine tra basso Monferrato [illegible] alta Langa. Qui la polenta [illegible] diventata ricordo del passato e sagra paesana, celebrazione di episodi storici [illegible] leggendari, festa di primavera.

L'uso antichissimo di festeggiare l'inizio della primavera e propiziare buoni raccolti per l'annata venne trasformato dai marchesi Scarampi [illegible] Cassinasco in [illegible] gigantesca polentata che ancora si celebra [illegible] metà aprile non solo nel paese d'origine ma anche [illegible] Bubbio e Roccaverano, patria delle famose robiole «del becco».

Nei pressi di Monastero, insaporito [illegible] merluzzo e aringhe, il polentone di Ponti ricorda un episodio leggendario che si tramanda da oltre tre secoli. Nel 1650 un gruppo di calderai calabresi giunse in paese stremato dalla fame: il marchese Del Carretto sfamò i viandanti che, per riconoscenza, rimi[illegible] in sesto la sterminata batteria [illegible] cucina del castello che si arricchì in quell'occasione di [illegible] pentolone gigantesco, mai visto. Lo costruirono in poche ore i calderai per cuocervi la polenta che il marchese offrì loro.

Pare che la valle sia stata veramente una delle strade obbligate [illegible] passaggio per i calderai ambulanti che provenivano dall'Alta Savoia [illegible] giravano per i paesi riparando i «caudrin», recipienti [illegible] rame.

Il loro passaggio ha lasciato a Monastero Bormida [illegible] leggenda simile a quella [illegible] Ponti ma — tengono [illegible] sottolineare gli abitanti, orgogliosi della loro tradizione — più antica.

L'inverno del 1573 fu tremendo per il freddo e l'abbondanza [illegible] neve e i calderai che passavano ogni inizio di quaresima da Monastero si trovarono bloccati in paese, affamati e senza lavoro. Venne in loro soccorso il marchese Della Rovere (nipote del famoso papa Sisto IV) che mise a disposizione alcuni sacchi di farina di granoturco, uova e cipolle. I calderai possedevano [illegible] grosso paiolo di rame [illegible] iniziarono subito a rimescolare sulla piazza [illegible] paese [illegible] gigantesca polenta [illegible] cui si sfamarono; sciolta la neve, prima di ripartire regalarono al marchese il paiolo che avevano usato.

Da oltre quattrocento anni il rito si ripete, [illegible] ricordo della bontà del marchese, la prima domenica di marzo. E' il primo dei polentoni che si celebrano nella Valle Bormida, forse [illegible] più colossale: tanto che i monasteresi l'hanno chiamato, per vanto di campanile, «polentonissimo».

L'antico rito culinario occupa l'intera giornata di domenica. La piazza di Monastero si trasforma in un'immensa cucina: su un palco, una quindicina di personaggi iniziano sin dal mattino la preparazione [illegible] [illegible] frittata che richiede 60 dozzine di uova, [illegible] quantità incredibile di cipolle [illegible] formaggio, pepe da far starnutire un esercito. Sono i cuochi del «polentonissimo» che entra[illegible] in azione, fieri eredi dei calderai della tradizione: il loro ruolo viene trasmesso da tempo immemorabile di generazione in generazione e, accanto ai padri.

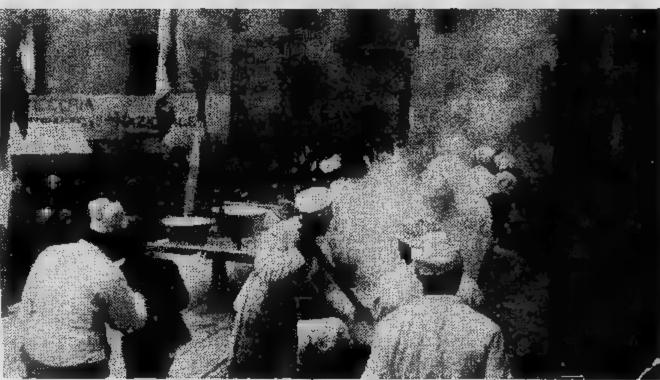
Guida [illegible] manipolo il deca[illegible] Ernesto Perone, 65 anni, muratore. E' capocuoco da molti anni, la sua specialità è [illegible] frittata cotta in tre padelle [illegible] [illegible] del diametro di un metro e mezzo su altrettanti mastelli di zinco che contengono il fuoco. Ne condividono l'esperienza i cuochi più anziani, lo imitano [illegible] rispetto i giovani che saranno i «grandi maestri» [illegible] domani: «Guidone» Gallo, 20 anni, Gianmario Visconti, 19 anni, Angelo Bertonasco, 22 anni.

E il pentolone, simbolo [illegible] protagonista della festa? Lo [illegible] a prendere in banca, dove viene custodito durante l'anno come un gioiello per timore che venga nuovamente «rapito» [illegible] accadde nel 1950. Il curioso episodio, a metà [illegible] la cronaca nera [illegible] le gustose vicende medievali, fece parlare per mesi l'intera vallata: [illegible] l'erano ripreso i calderai dell'Alta Savoia dopo quattro secoli o più probabilmente [illegible] stato ghermito da mani invidiose del successo [illegible] polentone monasterese? Accanite ricerche nei paesi vicini, «rivali di polenta», non diedero all'epoca alcun risultato. Il «pentolone rapito» non si ritrovò mai più e fu necessario farne costruire un altro da un gruppo di esperti valdostani.

La singolare «vedette» della festa fa il suo ingresso in scena tra gli applausi. Viene acceso un enorme fuoco di lega, versata la farina e i cuochi, [illegible] turni di sei, cominciano a rimestare con pertiche lunghe due metri. L'operazione richiede un paio d'ore. Nel frattempo si esibiscono i gruppi folcloristici (quest'anno *«La Monfrina»* di Casale [illegible] *«Les berrets blancs»* del borgo Moretta di Alba) e sfilano i carri allegorici (uno riprodu[illegible] l'intero paese e il «polentone); si può visitare [illegible] mostra di pittura [illegible] Massimo Berruti, per quattro volte campione nazionale di pallo[illegible] elastico (il paese vanta [illegible] dei quattro sferisteri di [illegible] A del Piemonte) [illegible] una mostra fotografica del gruppo «Vivere» sul tema «Finestra aperta sulla Langa».

Ed ecco, verso le 16, il momento magico. Collegato con [illegible] d'acciaio ad [illegible] gru, [illegible] polentone si solleva. I cuochi [illegible] catena lo inclinano: la polenta scende, fumante, [illegible] un pantagrueli[illegible] tagliere. Il rito prevede che i cuochi lo sollevino per tre volte, mostrando la polenta alla popolazione.

Dopo [illegible] spillato qualche bicchiere dalle tre botti a disposizione (Barbera, Dolcetto e Moscato sono i vini pregiati di queste colline), niente di meglio che andare un po' a zonzo per le vie del paese. Visita d'obbligo il castello risalente al 1100: un grande edificio quadrato con una torre angolare rotonda e un'altra quadrata che sorge al centro della piazza ed è collegata al castello da [illegible] arco. Una visione singolare e suggestiva dell'insieme [illegible] ha dal ponte medievale [illegible] schiena d'asino che, con tre arcate in pietra, scavalca il torrente Bormida. In origine il paese si sviluppò attorno ad un convento costruito [illegible] il 1000 [illegible] benedettini per ordine di San Guido, vescovo di Acqui.

f. v.

Il «polentonissimo» di Monastero Bormida negli Anni Venti

Alla ribalta del Festival delle sagre di Asti un «risotto Doc»

Sessame: quelle «sei anime» che del riso hanno saputo fare la loro bandiera turistica

Dice il proverbio che «il riso [illegible] nell'acqua [illegible] muore nel vino» [illegible] in effetti un lega[illegible] tra le umide piane del Vercellese [illegible] il robusto, sanguigno Barbera monferrino esiste. Lo stabilirono, tempo addietro, i contadini del Monferrato, uomini e donne che andavano [illegible] lavorare come braccianti [illegible] mondine stagionali nelle risaie.

Tornavano [illegible] [illegible] con qualche soldo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] riso: ed [illegible] inserirsi nella cucina astigiana un elemen[illegible] che [illegible] è di questa terra e meno che [illegible] della collina. Salendo i poggi monferrini, il riso [illegible] sposò [illegible] [illegible] verdure locali (piselli, peperoni), si nobilitò col sapore dei tartufi, si annerì [illegible] Barbera.

Ma [illegible] Sessame la tradizione del risotto, oggi vanto culinario del paese, ha [illegible] storia assai più antica che risale addirittura al Medioevo.

In origine il paese sorgeva nel fondovalle e non era che un povero villaggio di contadini. Distrutto da una spaventosa alluvione da cui non si salvarono che «sex ani[illegible]» (da cui — secondo [illegible] tradizione — il nome [illegible] Sessame) e ricostruito sulla collina nei pressi del castello dei marchesi Del Carretto [illegible] cui oggi rimangono soltanto pochi ruderi.

Nel 1200 ricominciarono [illegible] guai, una grave carestia colpì [illegible] paese; i marchesi, preoccupati per la possibile scomparsa del borgo, donarono alla popolazione del riso. Cucinato con tutto il rispetto e [illegible] fantasia dovuti, fu [illegible] sal[illegible] per tutti.

Dal Medioevo ai giorni nostri, il tradizionale risotto di Sessame si arricchì di nuovi ingredienti [illegible] mantenne [illegible] posizione [illegible] privilegio nella cucina tipica del paese.

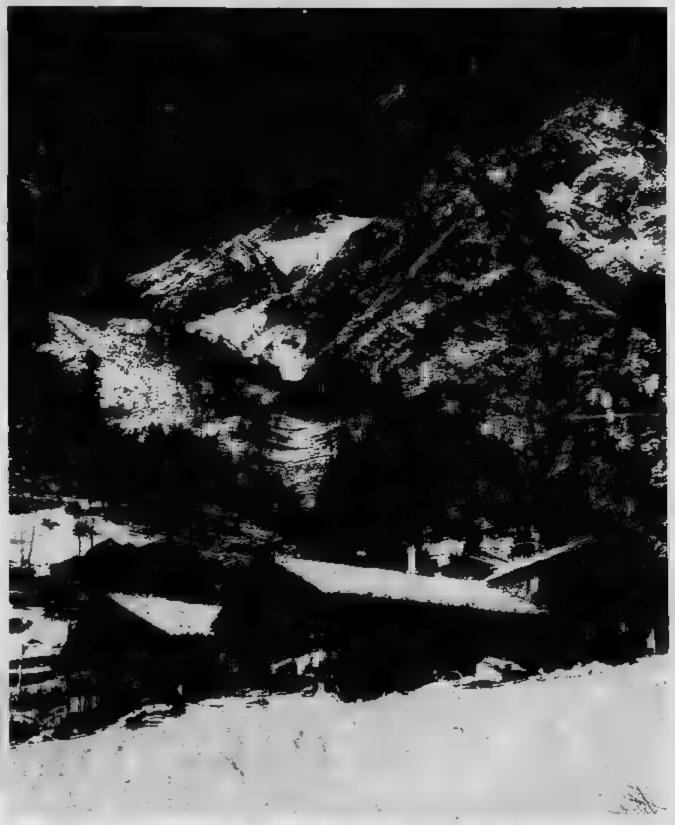
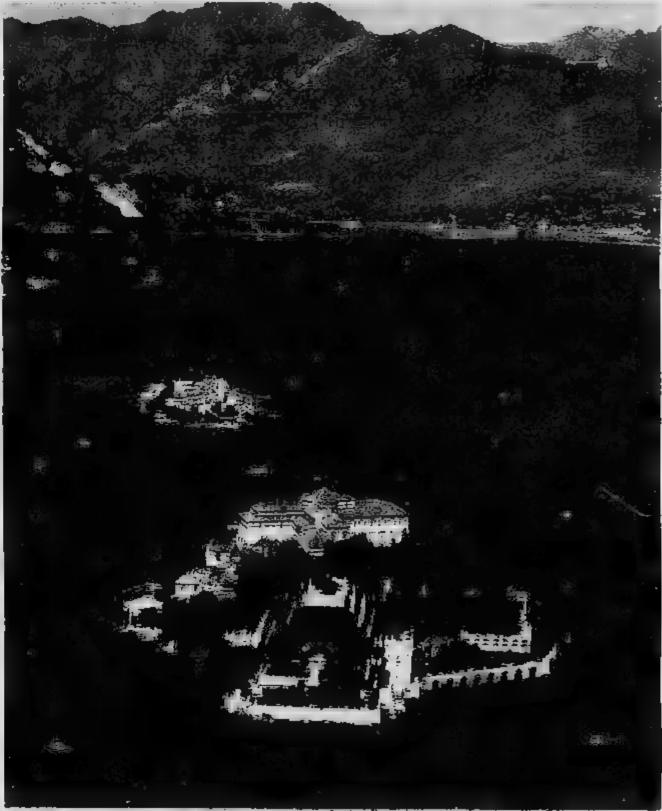
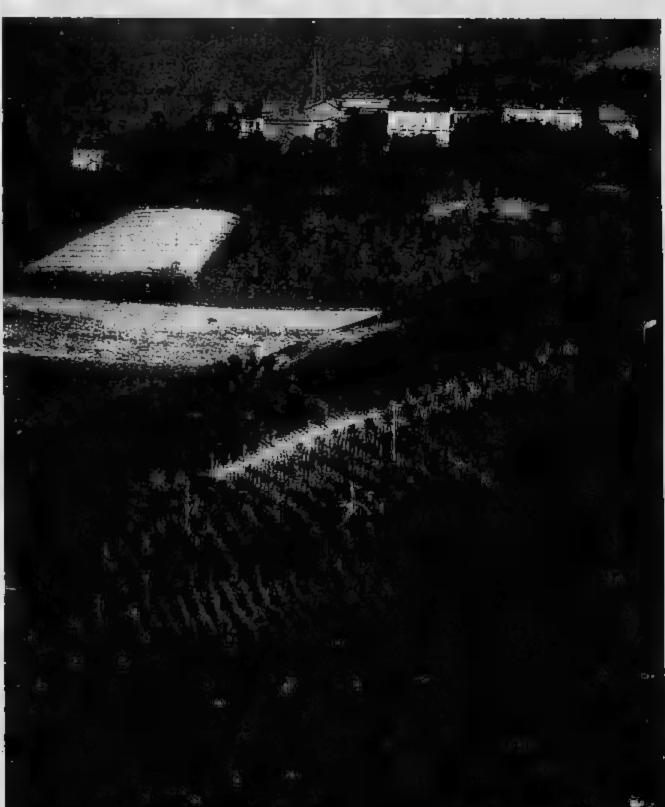
Niente [illegible] strano quindi che un risotto così prelibato, un risotto «Doc» la cui ricetta viene tenuta rigorosamente segreta sia al centro [illegible] menù che Sessame offre ai buongustai questa settimana [illegible] anticipando la «Festa del risotto» che verrà celebrata [illegible] prima domenica di maggio.

Assaggiandolo si potrà tentare di svelarne [illegible] segreto, anche se la composizione [illegible] [illegible] semplice [illegible] i gusti «fusi» assieme con maestria. A fare buona compagnia al risotto ci [illegible] la torta campagnola di cipolle, insalata [illegible] pollo alla Gipo, bollito con i bagnetti tradizionali, crostata di frutta, il tutto «condito» [illegible] un'eccellente barbera d'Asti. Prezzo lire 5000 tutto compreso.

L'appuntamento, il penultimo della rassegna gastronomica astigiana organizzata [illegible] Camera di Commercio [illegible] [illegible] Pro Loco, [illegible] per sabato [illegible] (dalle 19 alle [illegible] e domenica (dalle 12 alle 24) in piazza Alfieri ad Asti.

Ed eccoci alla gita: Sessame, al [illegible] fuori degli itinerari turistici più consueti, è un paese che molti non conoscono e quindi tutto da scoprire. Vi si trova un Brachetto tra i migliori e più profumati della regione, numerosi laboratori artigiani di falegnameria, ristoranti tipici. Tra [illegible] monumenti uno splendido campanile barocco attiguo alla chiesa parrocchiale e la villa Pallavicino che ospita un'antica biblioteca e pregevoli pezzi d'antiquariato.

Un'attrattiva [illegible] anche il paesaggio. Le colline sono piuttosto ripide e al proposi[illegible] va ricordato un curioso episodio storico (citato da Augusto Monti) che potrebbe dimostrare come non sempre la virtù assicuri nella pratica buoni risultati. Nel 1804, durante [illegible] forzata emigrazione di Pio VII in Francia, [illegible] convoglio papale venne bloccato [illegible] [illegible] sulla salita di Sessame e poté riprendere il cammino soltanto dopo che [illegible] papa accordò ai conducenti il permesso di incita[illegible] i muli con le colorite bestemmie cui erano abituati.

Piemonte: «orizzonte» per le vacanze più belle

A dare il benvenuto ai visitatori [illegible] Salone delle Vacanze 80 a Torino Esposizioni [illegible] Valentino è quest'anno «Orizzonte Piemonte», la indovinata sigla scelta dall'Assessorato regionale al Turismo per riassumere le innumerevoli attrattive turistiche della nostra regione: una sfilata [illegible] grandi pannelli luminosi a colori presenta infatti un suggestivo panorama di laghi, [illegible] vaste distese di vigne, di colline coronate [illegible] castelli, di alti monti: [illegible] il Piemonte antico e nuovo, terra di storia, di lavoro, [illegible] bellezze naturali, di gente cordiale e di vino generoso

Sagre, concerti, incontri, spettacoli in Piemonte

OGGI [illegible] FEBBRAIO

TORINO

Torino — Aperte, rispettivamente [illegible] Torino Esposizioni [illegible] nel Palazzo del Lavoro, due grosse rassegne: Expovacanze [illegible] (fino al [illegible] marzo) e la Fiera [illegible] primavera (fino [illegible] 2 marzo).

Fra le mostre: «Arte e mondo contadino» divisa in due settori, a Palazzo Madama i lavori di pittura e di scultura e [illegible] Palazzo Reale la mostra didattica (fino al 9 marzo).

A Palazzo Chiablese, in piazza San Giovanni 2, mostra di Italo Cremona (fino [illegible] 12 marzo).

Nel Foyer del Piccolo Regio, in piazza Castello, Giorgio Giusti presenta i suoi «dreams» (sogni), tutte opere cinetiche (in movimento) (fino al 9 marzo).

Hanno preso il via gli spettacoli «Giovani e altri», «Incontri [illegible] primavera» organizzati dal Comune in collaborazione con l'Assessorato per [illegible] Cultura e l'assessorato allo Sport, in tre [illegible] diverse (il Teatro tenda, in corso Vittorio angolo [illegible] Boggio, l'Auditorium della Rai, in via Rossini e il teatro Regio, in piazza Castello). Oggi e domani ultime due performances di [illegible] Viviani nello spettacolo «Festa [illegible] Piedigrotta», al Teatro tenda.

Pinerolo — Nell'Auditorium di corso Piave alle ore 21 spettacolo musicale dei Cantambanchi.

ALESSANDRIA

Alessandria — Aperte [illegible] città le seguenti mostre: alla galleria «La Maggiolina», in via Modena 38, «Morte [illegible] trasfigurazione del neoclassicismo» con opere dell'alessandrino Giovanni Migliara e del torinese Carlo Bossoli (fino [illegible] 16 marzo). Nella sala comunale d'arte contemporanea, in piazza della Libertà, mostra dedicata [illegible] Costas Tsoclis (fino [illegible] 15 marzo). Alla galleria Carducci 13, in piazza Carducci, espone il fiorentino William Xerra.

Casale [illegible] — Aperta ancora oggi, alla galleria Acquario 3, in [illegible] Leoni 24, la personale [illegible] Casorati.

Cerrina Monferrato — [illegible] galleria [illegible] Adriano Villata, in [illegible] Roma 18, Enrico Paolucci presenta [illegible] sue sculture.

Novi Ligure — Dipinti [illegible] sughero di Rosalba Riviera, pittrice di Novi, alla Art mondial galery di Milano, in via Pier Luigi da Palestrina 14 (fino al 2 marzo).

Alla galleria d'arte Studio L, [illegible] via Cavour 1, espone il pittore Graziano Prola (fino [illegible] primo marzo).

Stasera [illegible] 21 al Politeama rappresentazione [illegible] «La lupa» di Giovanni Verga, con Anna Proclemer.

[illegible] — Prende il via oggi la stagione concertistica organizzata dal Centro comunale [illegible] cultura in collaborazione con il circolo Amici della musica, al teatro Sociale. Stasera, alle 21,15, per il ciclo dedicato all'800 romantico, il Quintetto italiano presenta musiche [illegible] Schumann e di Franck.

ASTI

[illegible] — Alla galleria La Giostra, è aperta la personale del pittore Gaudenzio Nazario.

Alla galleria Acquario Lis Hotel, [illegible] via Rosselli 10, mostra dedicata a Giorgio Costa.

Nella [illegible] mostre del Palazzo della Provincia, espone l'artista astigiano Walter Pozzebon.

CUNEO

Cuneo — Al centro comunale d'arte e cultura in [illegible] Vittorio Emanuele 8, continua [illegible] mostra dello jugoslavo Ivan Lacovic Croata.

Ceva — Personale di terracotte del torinese Cilzia nella sala dei trofei del Music Club (fino al 19 marzo).

Magliano [illegible] — Si disputa oggi il torneo [illegible] dama.

[illegible]

Domodossola — All'auditorium [illegible] scuola media Giovanni XXIII la comunità Valdossola ha organizzato un ciclo di rappresentazioni teatrali [illegible] titolo «Piemonte a teatro»; [illegible] è la volta di «Una losca congiura [illegible] Barbariccia contro Bonaventura» [illegible] Sergio Tofano.

[illegible] — Alla galleria Lanza, in corso Garibaldi, collettiva di artisti contemporanei.

[illegible] — Chiude oggi a Milano, al Centro lavoro arte, in via Cesariano 11, [illegible] personale del pittore di Pettenasco Mauro Maulini, «Undici strappi in progressione».

Romagnano Sesia — «Il patrimonio tradizionale» è il [illegible] della conferenza [illegible] prof. Francesco Fedele, docente di antropologia all'università [illegible] Sassari, alle ore 21 nel Museo storico etnologico.

Varallo Sesia — Al Civico teatro di Varallo alle ore 21, verrà ufficialmente presentato il programma del «II Convegno internazionale sul Sacri Monti», che [illegible] terrà [illegible] 14 al 20 aprile. Il convegno è organizzato [illegible] Regione Piemonte e dal Comprensorio di Borgosesia.

VERCELLI

Vercelli — Il Gruppo archeologico [illegible] ha [illegible] il terzo [illegible] riservato agli studenti [illegible] elementari [illegible] delle medie (inferiori e superiori) [illegible] città sul tema «Il patrimonio artistico-archeologico». I temi [illegible] gli altri lavori devono pervenire al Gruppo, in via Sant'Eusebio 10.

[illegible] — Sono aperte le iscrizioni al corso di orientamento musicale di tipo bandistico organizzato dall'assessorato alla Cultura, sport e manifestazioni, in collaborazione con l'Anbima e la Regione.

[illegible] — E' stata indetta la manifestazione nazionale di pittura contemporanea «Santhià» patrocinata dalla Regione Piemonte. Tutte le opere devono pervenire entro il 25 aprile; la premiazione avverrà il 4 maggio [illegible] la mostra rimarrà aperta fino al 18 maggio.

Trino — Per [illegible] cineforum [illegible] «Cinezoom» oggi proiezione de «La dolcissima Dorotea».

DOMANI, 1 MARZO

TORINO

Torino — Per la rassegna «Giovani [illegible] altri» al Teatro tenda «Concertincontro», una giornata musicale [illegible] diversi gruppi, dalle 14,30 in poi. Per la rassegna «Dalla città [illegible] quartiere» [illegible] teatro Zenit, si recita lo spettacolo «Giangurgolo in commedia» (ore 20,30).

Trana — In municipio alle ore 15 incontro tra i cacciatori locali [illegible] l'assessore regionale alla Caccia e pesca Michele Moretti sulla legge per la [illegible] della fauna e la disciplina della caccia.

Il bisnonno con i baffi

Avete un bisnonno con i baffi? Prestatelo all'editore Priuli [illegible] Verlucca di Ivrea che vuol fare con voi un libro fotografico sulla «Gente antica di Canavese e Val d'Aosta».

Il materiale (che sarà restituito) dovrà [illegible] spedito [illegible] consegnato (in via Dora Baltea 12, Ivrea) entro il 15 marzo 1980. Ogni immagine dovrà riportare sul retro tutte le indicazioni che consentano di individuare le persone riprodotte e, possibilmente, il luogo e la data in cui fu scattata la fotografia.

Pinerolo — Nell'Istituto Rayneri (via Brignone 5) alle [illegible] 15 convegno pedagogico sul tema «Gioco, giocattolo, bambino, società». Il gruppo di animazione «La torta volante» illustrerà [illegible] Mostra [illegible] giocattolo povero promossa dal Comune [illegible] Pinerolo, dalla Provincia [illegible] Torino e dalla Regione Piemonte.

ALESSANDRIA

Alessandria — Si inaugura oggi alle 17 al Gruppo Artistico Provinciale Patrone, in via Ferrara 21, la personale del pittore Duilio Giacolone, che durerà fino al 16 marzo.

Solero — Nella sala comunale Italia, per il ciclo di cinema d'autore, [illegible] 21, proiezione del film «Dersu Uzala» [illegible] Kurosawa.

CUNEO

Cuneo — Oggi concerto sinfonico corale dell'Orchestra del Coro dell'Accademia «Stefano Tempia» [illegible] Torino, diretta [illegible] maestro Bellone.

Ceva — Oggi [illegible] domani al [illegible] Marenco la filodrammatica cebana [illegible] suo debutto con [illegible] commedia [illegible] Vittorio Bersezio «Le miserie 'd monsù Travet» (ore 20,45).

NOVARA

Novara — [illegible] cinema Araldo d'essai oggi e domani viene proiettato il film «I cannibali» di Liliana Cavani.

VERCELLI

[illegible] — Si apre oggi la Fiera [illegible] campo [illegible] Tenuta Veneria di Lignana, organizzata [illegible] sezione provinciale dell'Associazione nazionale [illegible] giovani agricoltori. Prove dimostrative nei campi ed esposizione nel cortile dell'azienda.

DOMENICA [illegible] MARZO

TORINO

Torino — Per la rassegna «Giovani e altri», al Teatro Tenda si esibisce Dizzy Gillespie con il suo quartetto (ore 16 precise); per la rassegna «Dalla città [illegible] quartiere», replica di «Giangurgolo in commedia» al teatro Zenit (ore 16).

NOVARA

[illegible] — Si disputa oggi [illegible] trofeo Tabacchini, per il campionato provinciale di slalom speciale categorie senior, junior, espiranti, allievi, ragazzi maschile e femminile.

Intra — [illegible] inaugura [illegible] alla galleria Corsini, in via San Vittore 22, la personale di Elio Mariani (dalle 17 alle 20).

Maggiora — [illegible] disputa [illegible] la gara nazionale di bocce a coppie per le categorie A, B, C. Inoltre continuano le gare serali [illegible] bocce a coppia (fino [illegible] 14 marzo).

[illegible] — Oggi si festeggia Sant'Albino vescovo.

Pisano — Anticiperà le [illegible] camminate in calendario per l'assegnazione della «Gamba d'oro» la «Marcia [illegible] Pisano» che si svolgerà oggi. Le quote d'iscrizione (la minima [illegible] lire mille) [illegible] devolute [illegible] favore [illegible] Mau[illegible] Canapa, una ragazza [illegible] 14 anni orfana di padre [illegible] affetta da «morbo blu» e deve affrontare un [illegible] intervento chirurgico al cuore.

Fontaneto d'Agogna — Organizzata dagli sportivi del circolo Acli, si terrà la «Camminata [illegible] pace», articolata su un percorso [illegible] 12 chilometri. Al primo arrivato trofeo Zaninetto.

LUNEDI' [illegible] MARZO

TORINO

Torino — Per [illegible] rassegna «Giovani e altri» [illegible] teatro Tenda, spettacolo del cantautore Angelo Bertoli (ore 21 precise). Nella sala della Galleria d'arte moderna la dottoressa Paola Pelagatti tiene [illegible] conferenza sul tema: «Siracusa: scoperte archeologiche nel centro storico di Ortigia» (ore 17,30). La manifestazione [illegible] organizzata dalla Pro cultura.

ALESSANDRIA

Novi Ligure — Per i concerti dell'Associazione amici della musica, oggi si esibiscono i solisti dell'Orchestra [illegible] teatro La Scala, con pezzi scelti di Vivaldi.

CUNEO

Cuneo — Un'ora di musica per gli studenti, [illegible] ingresso libero, oggi pomeriggio nella sala Bruni del Conservatorio, con [illegible] complesso cameristico di Luigi Dominici, Claudio Chiavazza, Marco Magliano e Costanzo Squadrotti.

[illegible]

Novara — Si inaugura oggi la [illegible] di marzo che durerà fino a sabato [illegible] marzo. Al teatro Coccia rappresentazione [illegible] «La Lupa» [illegible] Verga con Anna Proclemer.

MARTEDI', 4 MARZO

TORINO

Torino — [illegible] la rassegna «Giovani [illegible] altri» replica al Teatro Tenda dello spettacolo del cantautore Angelo Bertoli (ore 21).

Al Movie Club, in via Giusti 8, si inizia la retrospettiva [illegible] film di Erich Von Stroheim, organizzata in collaborazione con l'Assessorato provinciale [illegible] Cultura, [illegible] il patrocinio del Sindacato nazionale critici cinematografici italiani, gruppo piemontese. In programma, oggi [illegible] domani, alle 21, «Foolish Wiwes» (Femmine folli) del 1921. L'ingresso è libero [illegible] i film sono corredati [illegible] didascalie in lingua originale che [illegible] tradotte simultaneamente; inoltre [illegible] distribuite schede informative.

[illegible]

Novi Ligure — Al Politeama, alle 21, viene rappresentato «Il tartufo» [illegible] Molière [illegible] Giulio Bosetti (che è anche il regista), Ugo Pagliai, Paola Borboni e Marina Bonfigli.

Valenza — Il Centro Comunale di Cultura presenta questa [illegible] «La lupa» di Giovanni Verga, con Anna Proclemer.

CUNEO

[illegible] — Al Politeama Civico, per [illegible] rassegna del cineclub Arci, oggi proiezione del film «Gli anni struggenti» di Vittorio Sindoni.

NOVARA

Novara — Per il ciclo d'essai del Sacro Cuore, proiezione del film «La macchina nera».

Verbania — Al cinema Vip verrà riproposta dalla compagnia della «Pro Senectute» [illegible] Omegna «La cantaa tofia» (La cantata stonata). Musiche originali, dirette dal maestro Roma[illegible] Ricca, eseguite dall'orchestra «Omegna Cara». Ricavato a favore dell'Istituto per [illegible] lotta contro i tumori.

IN LIGURIA

DOMANI, 1° MARZO

SAVONA

Savona — Oggi e domani al teatro Chiabrera, Anna Proclemer recita «La lupa» [illegible] Giovanni Verga, con la regia di Lamberto Puggelli.

[illegible] — E' [illegible] ad Alassio la «Federation international d'astrologie» (Fide) che coordina l'attività delle associazioni, società e gruppi astrologici. La [illegible] è ad Alassio (casella postale 35) e il presidente [illegible] Vincenzo Bolla.

Finalborgo — Rituale esposizione d'antiquariato, oggi [illegible] domani, per [illegible] fine del [illegible]

IN VALLE D'AOSTA

OGGI, [illegible] FEBBRAIO

AOSTA

Aosta — Sono esposte alla Saletta d'arte Marini, in [illegible] Trottechien 37 A, le immagini di castelli valdostani di Elisabetta Sperandio (fino al 5 marzo).

CLUB ALPINO

A **Domodossola** domenica, 2 marzo, sulle nevi del Burky, [illegible] svolgeranno, [illegible] inizio [illegible] 9,30, i quattordicesimi Campionati sociali di sci. L'organizzazione è curata dal [illegible] Piedimulera.

Illustrate in uno stand alla rassegna torinese del Valentino

Le «vacanze in casa» proposte dal Touring

Mentre la maggior parte delle agenzie turistiche consiglia vacanze [illegible] viaggi per il mondo, invitando a scoprire la Cina misteriosa [illegible] l'esotico fascino delle giungle africane, il folklore del Brasile o le bianche capanne di Djerba incendiate dal sole della Tunisia, il Touring club italiano suggerisce (e come potrebbe essere altrimenti?) di restare «in casa» per visitare gli angoli sconosciuti delle nostre regioni.

Dunque, estate dove? Alle Tremiti, al largo del promontorio del Gargano dove il mare Adriatico si colora del blu più intenso e si insinua, capricciosamente, fra scogliere di isolotti, nelle darsene, fra le insenature che sembrano disegnate con la matita, nelle grotte illuminate dal tenue riflesso del sole.

Il centro Touring è provvisto di ristorante, tavola calda [illegible] self-service, servizi, campi da tennis, [illegible] ping pong, bocce, pallavolo, piscina. Per i più tranquilli una pineta di 50 mila metri quadrati; per i dinamici lezioni [illegible] vela, di nuoto, [illegible] equitazione, sport subacquei.

Oppure [illegible] vacanza [illegible] Marina di Camarota, sulla costa del Cilento, a un tiro di schioppo da Salerno e Palinuro, fra uliveti che degradano verso il mare [illegible] spiagge interminabili; a La Maddalena, spuntone di terra fra Sardegna e Corsica; all'alpe Siusi, all'ombra delle Dolomiti, lontano dal chiasso [illegible] dallo smog dove non arriva [illegible] strada asfaltata e si può giungere soltanto a dorso di mulo o con auto campagnole.

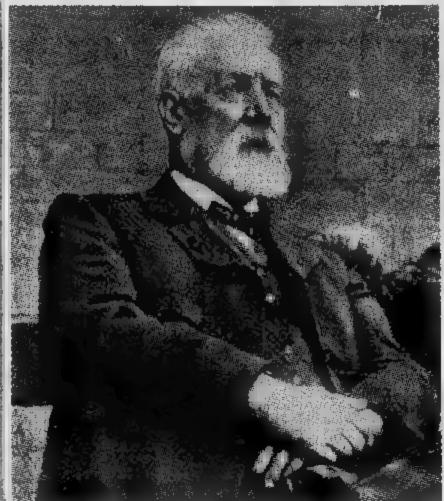
Gli itinerari consigliati dal Touring Club sono illustrati in uno stand allestito a «Expovacanze», al Salone del Valentino a Torino. Nella mostra si spiega anche «perché è vantaggioso associarsi al Touring».

Ogni anno gli iscritti ricevono delle pubblicazioni esclusive. Per il 1980 è stato edito il volume «Patrimonio storico-artistico», il terzo della collana «Capire l'Italia», la guida «Itinerari», e «L'atlante stradale d'Italia-sud su scala 1:200.000», la rivista «qui Touring», il periodico del tempo libero con [illegible] maggior diffusione.

[illegible] prezzo speciale possono essere acquistate le cartine di tutta Europa, il [illegible] nuale pratico per viaggiare, il manuale pratico per il campeggio, [illegible] nuova agenda 1980, i libri sull'Irlanda, Jugoslavia, Cecoslovacchia e Ungheria, Marche, Abruzzo e Molis[illegible]

I soci del Touring, per una convenzione, possono servirsi del soccorso stradale dell'Automobile Club

Una rassegna cinematografica dedicata al padre della fantascienza

Vola ancora l'astronave di Verne

TREVISO — Il *«meraviglioso scientifico»* di Jules Verne è in mostra a Treviso. Per il salone della grafica ■ del cinema che la tranquilla e riposante città veneta ospita ormai da cinque anni, grazie alla inventiva e alla passione di Silvano Mezzaville, s'è rispolverato quest'anno coi suoi *viaggi straordinari*, raccontati in almeno una settantina di volumi letti ■ più generazioni con divertito e affascinato rispetto, lo scrittore di Nantes.

Una mostra, già inaugurata domenica 24 febbraio nelle sale di Ca' da Noal, comprendente in modo specifico, una folta scelta di immagini ricavate dai libri così come le pubblicava l'editore parigino Julius Hetzel. Colui che in giorni di consunto romanticismo accordò completa fiducia al romanzo scientifico, così come lo ■ concepì lo Verne, ammantato appunto di *«meraviglioso»*.

Curata da Rolando Jotti, uno studioso che dedica particolare attenzione all'universo figurale come supporto di romanzi appartenenti alla letteratura classica (lo scorso anno nella medesima sede dedicò la propria attenzione agli illustratori ■ *Robinson Crusoè*; ■ due anni fa espose una affascinante scelta di *«images d'Epinal»*), la mostra presenta le incisioni che accompagnarono con le firme di Benett, Roux, De Neuville, Riou e altri, le fantasie iperboliche di questo sedentario viaggiatore del futuro.

Ma non soltanto le figure ■ libro. Sotto vetro vi sono altri cimeli: giochi di carte ■ d'altro genere, francobolli, fotogrammi di film ■ esempi di fumetti verniani. E, raffinatezza culturale ■ esemplare incanto, la testimonianza documentata di quelle invenzioni che nei giorni di Verne la ■ già aveva in qualche modo anticipato, rimaste senza attuazione, allora, per la loro arditezza, che poi risultarono per ■ romanziere come punti di partenza per le sue utopie precorritrici.

Racconti morali un poco pedanti, anche. A differenza dell'altro padre della moderna fantascienza, l'inglese Herbert G. Wells, cui non interessava molto, poniamo, descriverci come l'Uomo ■ riuscito a raggiungere la Luna bensì mostrarci il suo comportamento (come atteggiamento morale) una volta raggiunto il bianco nostro satellite, Verne invece ossessivamente le sue parabole pacifiste finiva per commentarle descrivendo per assurdo anche il numero dei bulloni serviti a costruire un'astronave!

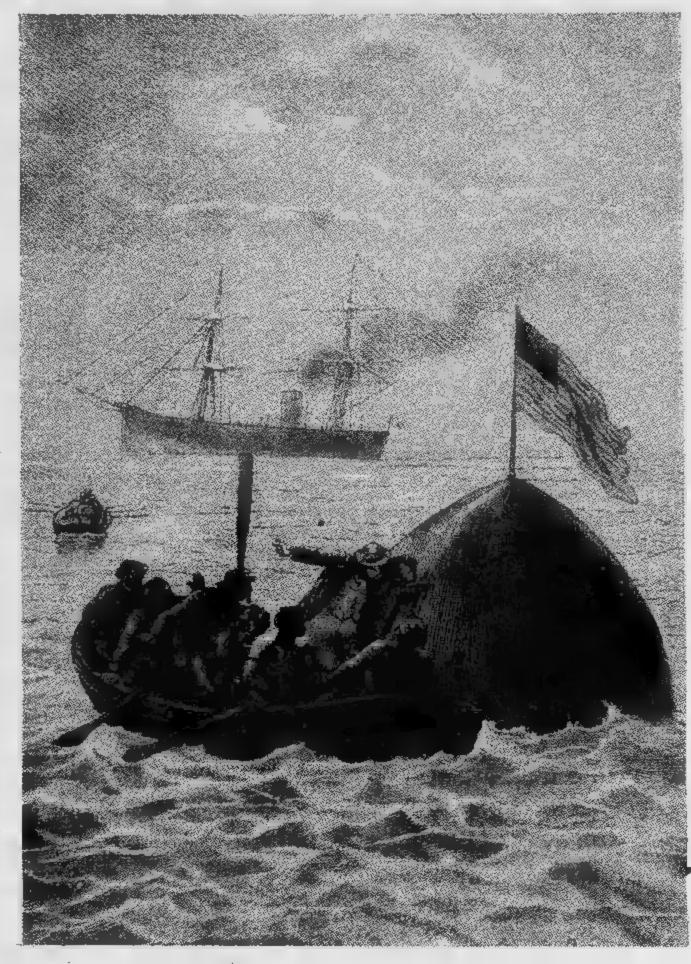
Exploit d'accompagnamento alla mostra in parola ■ a Treviso una folta rassegna cinematografica. Tutti film verniani, raccolti soprattutto ■ i titoli legati alla parabola scientifica piuttosto che all'Avventura pura. Insomma si è privilegiato Capitan Nemo col suo *«Nautilus»* piuttosto che Michele Strogoff.

Ci sembra una scelta abbastanza giusta, come specchio «retrospettivo» ■ cammino percorso effettivamente dalla scienza negli ultimi centocinquant'anni. S'inizia con degli scherzi, quelli confezionati rispettivamente da Zecca e Méliès agli albori del secolo (Méliès si sarebbe ispirato più volte a Verne col ■ cinema a trucco: da *Le voyage dans la lune* ■ *L'impossible* ricavato da una pièce teatrale), ma l'attenzione è rivolta ■ quelle visioni del futuro che sullo schermo assumono ■ loro patetica dimensione nostalgica.

Ad esempio nel film *Il padrone del mondo* (1961) di Walter Witney, che fonde insieme gli intrecci dei romanzi *Il padrone del mondo* ■ *Robur il conquistatore*, si descrive ■ giusta ironia, come cioè visti con il disincanto odierno, l'infernale potenza di taluni marchingegni avveniristici. Atteggiamento che ■ riscontrò anche nella versione sovietica del 1941 de *L'isola misteriosa* firmata da Penzlin e Chelintzev: il Nautilus, macchina incredibile nel 1874, venne presentata co■ una suggestiva curiosità archeologica avvolta da mitici ■ romantici riflessi.

A Treviso vi ■ tra l'altro anche il *Ventimila leghe sotto i mari* che Disney nel 1954 commissionò a Richard Fleischer, protagonista James Mason. Una lettura attenta alle psicologie verniane, misurata dalla statura del fruitore adolescente. Uno degli esempi più seri del settore, così come il più poetico risulta essere quello del boemo Karel Zeman: *La diabolica invenzione* (1958), ricavato dal romanzo *Davanti alla bandiera*.

Il maestro del cinema d'animazione iniziò con esso ■ serie di film stilisticamente preziosi, che davano l'illusione, attraverso la commistione di riprese ■ vero ■ sequenze in *«passo uno»*, di vedere animarsi le incisioni illustrative ■ romanzi di origine. Con garbata affettuosa ironia. ■ tanto rispetto per il severo moralismo enunciato in tante pagine ■ loro irripetibile autore.

Piero Zanotto

La mostra di cimeli organizzata dal figlio della grande ballerina

Quando la danza era Regina Doria

I giornali dell'epoca ne parlano con enfasi sincera: *«Abbiamo avuto il piacere di ammirare la stella del Corpo di ■ del Casinò madamoiselle Regina Doria, prima ballerina e "mezzo-carattere" che incarna una* Emotiva *di Caludi con ■ talento coreografico impeccabile»*.

Siamo nel '28, Regina Doria ha lasciato il Regio per la carriera internazionale. Danzerà nelle grandi capitali ■ tornerà a Torino nel dopoguerra per insegnare ai ragazzi del Regio i segreti del «plié» e del «fouetté». Muore ancora giovane nel '59, affidando ■ Alberto Testa e Loredana Furno la continuità della tradizione. Il Teatro Nuovo l'ha ricordata nei giorni scorsi con ■ mostra curata dal figlio, l'attore Enrico Longo Doria, il quale ha rinunciato alle convenzioni puntando sui cimeli ■ sulle documentazioni.

Nelle bacheche molto spesso non si trovano le solite indicazioni del luogo ■ della data di un'esibizione. In un angolo, per segnare un'epoca e una mentalità, appaiono invece ingiallite ■ decenni le cartoline che riproducono un vecchio teatro o i programmi di sala che precisano la serata.

Regina Doria, nata nel 1901, era la terza ■ tre sorelle ballerine al Regio (Beatrice che riposa nel nostro cimitero e Adelina, sposata ■ Francia, la precedettero ■ la consigliarono). Nata per ■ danza, come avviene in questi casi, Regina impara in casa tutti i passi e a 9 anni, ammessa nella scuola del Regio, si comporta da esperta. Potrà esordire tredicenne, anda■ all'estero quindicenne, posare ancora minorenne in tenuta da «travestie» (da fantino precisamente) con una gaia disposizione all'anticonformismo. Negli Anni Venti e negli Anni Trenta s'impone all'estero, i suoi ritorni ■ Torino hanno carattere straordinario: danzerà per esempio nella dimora reale di Racconigi per le nozze d'argento ■ Vittorio Emanuele III con Elena ■ Montenegro.

Mitorad Miskovitch e Loredana Furno, che ogni giorno si sono soffermati sulla mostra inserita nelle manifestazioni culturali del corrente ■ al Nuovo, parlano della sua tecnica nella «mezza punta» e della sua attività ■ Regio, allo Stabile, al Carignano. Vorrebbero forse dire di più, dire magari che con la scomparsa di Regina Doria l'insegnamento della danza nel teatro pubblico ha fatto un passo indietro. Guardano senza commentare un altro ritaglio antico: *«Merci, Régina»*.

p. per.

Loredana Furno a fianco di una foto della Doria ritratta anche mentre danza con Angela Ratteri

Aldo Donati, un «papalino» rock

La voce del Rugantino

Per chi ha visto il recente Rugantino televisivo, sarà improbabile dimenticare Aldo Donati: faceva il *«serenante»*, [illegible] ha colpito con la sua voce roca [illegible] *«sgraziata»*: chi si aspettava che le più classiche [illegible] romane, venissero interpretate come fossero brani rock o americanissimi blues? *«Trovaioli mi ha preso proprio per questo* — racconta lui — *perché cantavo anti-Landofiorini, come un borgataro; ma nella Roma papalina i trasteverini cantavano proprio come me, non avevano tempo [illegible] fantasia per "leccare" le canzoni e le serenate»*.

E Aldo Donati è sicuramente romano, 27 anni tutti vissuti [illegible] San Lorenzo. *«Me chiamavano Er Pancho»*, racconta. Quando è apparso in televisione al festival di Sanremo, tutto il quartiere tifava per lui, *«Parevi du' occhi [illegible] sole, fijo!»*, gli ha risposto la mamma quando lui l'ha chiamata [illegible] telefono, dietro le quinte, subito dopo aver cantato *«Canterò, canterò, canterò»*.

Ora, dopo il Rugantino, spera [illegible] conquistare un grande successo di pubblico, anche per l'uscita [illegible] suo primo LP, prevista ai primi d'aprile: s'intitolerà *Aldo Donati*, ovviamente, come è giusto per un'opera prima.

Sarà anche questo un disco di rock caldo, come sembra si possa catalogare [illegible] musica che compone e canta? *«Sì* — risponde —. *Anzi, no. Diciamo rock simpatico»*.

Aldo Donati è ancora un nome nuovo, anche [illegible] era il leader della Schola Cantorum, formazione che ha abbandonato un anno fa, e anche [illegible] ha sempre scritto canzoni per altri cantanti. Ha fatto persino un film, *«Storia senza parole»* di Biagio Proietti, per [illegible] quale ha composto anche la colonna sonora. Adesso vuol sfondare come cantautore. A giorni partirà con uno spettacolo tutto suo, spera di girare almeno mezza Italia. *«Ho una band favolosa, di dieci persone* — dice —. *E' la mia prima tournée seria. Da solo, ho fatto sinora soltanto serate»*.

Si sente alla vigilia [illegible] importante, di quelle che bisogna assolutamente vincere. *«Se credo a quello che faccio?* — spiega accalorandosi —. *Non credo a niente altro. Quando canto, quando faccio le serate, mi diverto come un pazzo, non vorrei fare altro per tutta la vita»*.

La sua massima aspirazione? *«Mi accontento che la gente mi consideri un serio professionista della musica* — risponde — *non voglio altro. Il mercato [illegible] grande, spero [illegible] sia una fetta anche per [illegible]*.

Perché canta in quel modo [illegible] con quella voce? S'adombra, gli sembra una critica, più che una domanda. *«Se dovessi rispondere in romanesco* — spiega accalorandosi — *direi che canto col [illegible] lo [illegible] canto perché devo fa er fighetto. La voce [illegible] è quella, canto come parlo: e cantà, me [illegible] male ar core!»*.

Gianni Pennacchi

La grande rassegna a Genova dal 25 aprile

«Discoexpo»: terza edizione

MILANO — *«Non nascondiamo un certo timore nel presentare la III edizione di "Discoexpo". Dopo due anni [illegible] rodaggio, questa edizione sarà determinante per il futuro della manifestazione che vuole spostarsi [illegible] livello internazionale e diventare un vero incontro operativo del settore discografico»*.

Il segretario generale della Fiera di Genova, dottor Roberto (al [illegible] fianco Angelo Piccareta, ideatore di questa manifestazione che i maligni hanno battezzato «il doppio[illegible] del Midem di Cannes») ha presentato [illegible] Terrazza Martini di Milano questa terza mostra-mercato [illegible] disco, del nastro e della musica che si terrà alla Fiera di Genova dal 25 aprile [illegible] 1° maggio. In Italia ci sono troppe fiere, più di 200, giusto il doppio che in Germania; eppure, malgrado lo stato confusionale [illegible] nostre rassegne, lo spazio che [illegible] dedica al disco si [illegible] rivelato in questi due anni più che opportuno malgrado alcuni inconvenienti, che dovrebbero essere eliminati.

La difficoltà per esempio di accontentare grosso pubblico e operatori economici. A Genova — a differenza di Cannes — non solo [illegible] ascolta [illegible] si vende. E Discoexpo fa un servizio che risulta particolarmente utile [illegible] piccole case discografiche, perché le grandi hanno già [illegible] spalle un'organizzazione capillare [illegible] che le avvantaggia nella promozione [illegible] disco. Per questo è importante riuscire a convogliare tutte le categorie [illegible] operanti nel settore, obbiettivo non raggiunto nel '79 benché fosse arrivato anche un operatore americano [illegible] stati i produttori stranieri presenti. Fra questi numerosi i giapponesi che, avendo un mercato in espansione, compravano [illegible] man bassa. I nostri dischi hanno sempre faticato nell'affermarsi all'estero, quindi riuscire [illegible] far arrivare a Genova il maggior numero possibile di operatori stranieri sarebbe [illegible] grosso successo.

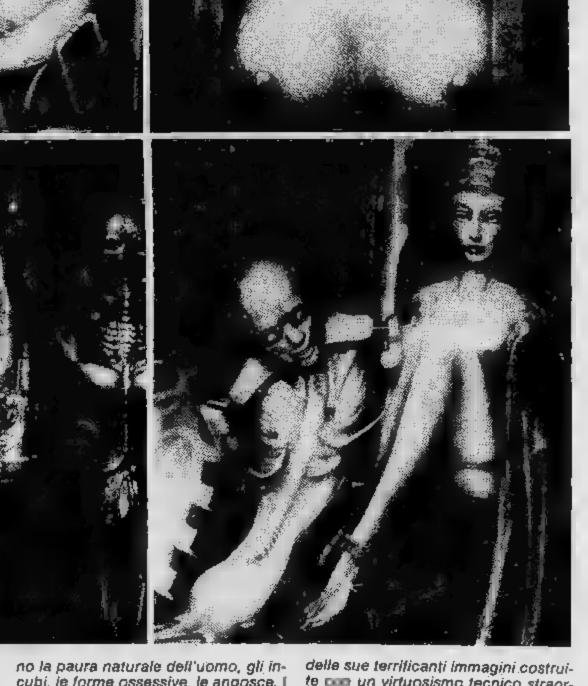
La Fiera quindi quest'anno ha messo [illegible] disposizione degli stranieri lo stand e l'ospitalità per [illegible] giorni per una cifra esigua: 1500 dollari. *«Discoexpo [illegible] stata divulgata all'estero con inserzioni sui periodici del posto e stanno già arrivando le adesioni di quasi tutti i Paesi europei. Noi vogliamo convogliare [illegible] Genova tutto il mondo musicale che conta, ma bisogna che [illegible] discografiche collaborino. [illegible] noi non interessa l'affluenza del pubblico che pur paga il biglietto, non è questo lo scopo della mostra»*.

Ma per raggiungere questo scopo, Discoexpo dovrebbe abbandonare quel suo bailamme da luna-park provocato dalla contemporanea [illegible] emissione di musica dai vari stands. Ci si ritrova con un mal di testa assicurato, difficoltà di dialogo e demoliti da orde di ragazzini alla caccia di «posters». Qualcuno, per fortuna, già lo scorso anno ha provveduto creando [illegible] «privacy» in cuffia [illegible] insonorizzando piccoli spazi, ma i più erano ancora [illegible] guerra per far trionfare Renato Zero su Vecchioni.

Non mancherà comunque la parte spettacolare: le sei serate [illegible] tenute gratuitamente non più all'Auditorium [illegible] al Palazzetto dello Sport che ha una capienza di 15.000 persone. [illegible] per rendere ancora più promozionale la mostra ci saranno delle *miniconvenctions* in cui le case interessate possono presentare la loro produzione. Non solo i «big» [illegible] anche nuovi cantanti.

a. g.

I nuovi disegni del creatore del mostro di «Alien»

Altri alieni (meno mostruosi)

Rostri viscidi di colore metallico bruno dai quali emergono chele umanizzate, ventose mollicce disgustose che aderiscono a volti femminili, dagli ovali splendidi con soltanto gli zigomi leggermente pronunciati come le orientali. Sono i dipinti del pittore svizzero H.R. Giger, quello che ha creato Alien, il mostro del film dall'intelligenza pura che non conosce pietà e vuole distruggere gli astronauti.

Le figure spaventose rappresentano la paura naturale dell'uomo, gli incubi, le forme ossessive, le angosce. I suoi «biomeccanismi» sono dunque i simboli [illegible] tutte le nostre inquietudini. H.R. Giger ha voluto dare una visione magica del mondo, quello popolato da mostri che altro non sono che quelli evocati dal nostro stesso inconscio, individuale [illegible] collettivo.

L'«inquietante», l'«innaturale», sono per il pittore svizzero pensieri di tutti i giorni che esorcizza per mezzo delle sue terrificanti immagini costruite [illegible] un virtuosismo tecnico straordinario. Intervistato nel suo villino alla periferia di Zurigo, ormai diventato per tutti «il magazzino di mostri», *H.R. Giger, ha detto:* «Le [illegible] creature non vogliono soltanto terrorizzare; ma averle accanto significa anche abituarsi [illegible] convivere con loro. Se le respingiamo potremmo scatenarne il loro potenziale sovrumano di pericolosità».

Curiosità, prezzi, balli e dischi in voga nei locali torinesi

La classifica Hit Parade

[illegible] GIRI

1 **VIDEO KILLED [illegible] RADIO STAR** - Buggles
2 **MY SHARONA** - Knack
3 **DISCO [illegible]** - Heather Parisi
4 **REMI LE SUE [illegible]** - I Ragazzi di Remi
5 **L'ARIA DEL SABATO [illegible]** - Loretta Goggi
6 **SE [illegible]** - Julio Iglesias
7 **NOTTE [illegible]** - Pooh
8 **CICCIOTTELLA** - Loretta Goggi
9 **C'E' TUTTO [illegible] INTORNO** - Matia Bazar
10 **MOSCOV DISCOV** - Telex
11 **BUONA DOMENICA** - Antonello Venditti
12 **LA [illegible] SUONA IL ROCK** - Ivano Fossati
13 **DON'T STOP 'TIL YOU [illegible]** - [illegible]. Jackson
14 **CHE NE SAI** - Riccardo Fogli
15 **ANOTHER BRICK [illegible]** - Pink Floyd
[illegible] **CHE [illegible]** - New Trolls
17 **NO MORE TEARS** - D. Summer - B. Streisand
18 **[illegible] GIUDICE** - Roberto Vecchioni
19 **BODY TO BODY** - Gepy [illegible] Gepy
[illegible] **SHANGAIED** - 'Lectric [illegible]

33 GIRI

1 **THE WALL** - Pink Floyd
2 **INNAMORARSI ALLA MIA ETA'** - Julio Iglesias
3 **VIVA** - Pooh
4 **VIVA L'ITALIA** - Francesco De Gregori
5 **BUONA [illegible]** - Antonello Venditti
[illegible] **ROBINSON** - Roberto Vecchioni
7 **ATTILA** - Mina
8 **NEW TROLLS** - New Trolls
[illegible] **BANANA REPUBLIC** - L. Dalla - F. De Gregori
[illegible] **BREAKFAST [illegible] AMERICA** - Supertramp
11 **DALLA** - Lucio Dalla
[illegible] **DISCOVERY** - Electric Light Orchestra
[illegible] **GET THE KNACK** - Knack
14 **SENSITIVE [illegible] DELICATE** - Stephens Schtaks
15 **ON THE RADIO** - Donna Summer
16 **COGLI LA PRIMA MELA** - Angelo Branduardi
17 **THE LONG RUN** - Eagles
[illegible] **TOURNEE** - Matia Bazar
19 **SURVIVAL** - Bob Marley and the Wailers
[illegible] **HIGH ENERGY** - La Bionda

I tre dischi più suonati nelle radio private torinesi

Ogni settimana cinque emittenti radiofoniche — che variano di volta in volta — indicano i brani di maggior successo tra le ultime novità discografiche.

RADIO TORINO EST (Fm 90 Mhz): telefono 518.573. 1. **Another Brick in the Wall**, Pink Floyd *(rock)*; [illegible]. **Il monolocale**, Lucio Battisti *(melodico)*; 3. **Message in [illegible] Bottle**, Police *(new wave)*.

GRP-EUROPA 3 (Fm 89,750 [illegible] 99,300 Mhz): telefono 724.024. 1. **[illegible] Brick in [illegible] Wall**, Pink Floyd *(rock)*; 2. **Meravigliosamente**, I cugini di campagna *(melodico)*; 3. **[illegible] noi**, Toto Cutugno *(melodico)*.

RETE [illegible] (Fm 98,600 Mhz): telefono 284.831. 1. **[illegible] noi**, Pupo *(melodico)*; 2. **Solo noi**, Toto Cutugno *(melodico)*; 3. **[illegible] sorpresa**, Pooh *(melodico)*.

RADIOFLASH (Fm 97,700 Mhz): telefono 512.092. 1. **London Calling**, Clash *(new wave)*; 2. **I [illegible] more**, Iggy Pop *(rock)*; 3. **Tasty**, Good Rats *(rock)*.

RADIO MONTE BIANCO (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.828. 1. **My Sharona**, Knack *(rock)*; [illegible]. **San Salvador**, Azoto *(disco-music)*; 3. **We don't talk anymore**, Cliff Richard *(melodico)*.

Sette giorni in discoteca

Ogni venerdì presentiamo un panorama dei locali [illegible] delle discoteche torinesi. Ogni volta vengono illustrate le caratteristiche delle varie sale, [illegible] prezzi, dal tipo [illegible] pubblico che le frequenta all'arredamento, dal genere musicale prevalente [illegible] nuovi balli [illegible] vi vengono lanciati. In più vengono [illegible]gnalati i [illegible] «caldi» della settimana in una specie di hit parade [illegible] brani più richiesti e ascoltati.

IL SALTINCIELO, *strada funicolare Superga 3. Aperto il sabato [illegible] e la domenica pomeriggio, dalle 21 alle [illegible] e dalle 15 alle 18,30. Ingresso: lire 4000 al sabato; lire 3000 alla domenica.*

Discoteca arredata in stile moderno con due sale d'ascolto [illegible] una per ballare. Nel[illegible] sala da ballo la pista ed [illegible] soffitto sono di acciaio, il pavimento [illegible] ricoperto di moquette nera [illegible] color rosso fuoco sui muri. Nelle due salette relax i divani sono ricoperti in ciniglia; accanto alla pista le poltrone in pelle sono disposte [illegible] isola. Molto sobri gli effetti luce: spot, musichrom, effetti psichedelici.

Il Saltincielo [illegible] frequentato da coppie, compagnie, habitués e comitive che dopo [illegible] cenato nel ristorante al piano superiore (prezzo medio per un pranzo lire 13 mila) vogliono finire la serata in allegria o tranquillità.

Questa settimana il disc-jockey Claudio Cartei ha proposto con maggior frequenza i seguenti brani: **Mandolay**, *suonato dal gruppo La Flavour* (disco-music); **Computer Games**, *interpretato dal complesso Mi Sex* (disco-rock); **Bring on the Night**, *eseguito dal gruppo dei Police* (new wave).

MAYERLING, *piazza Freguglia 5, Cavoretto. Aperto dal martedì alla domenica, dalle 21 all'1 (pomeriggi festivi, dalle 15 alle 18,30). Ingresso lire 3000 (sabato e domenica sera, lire 3500; pomeriggi festivi: ragazzi, lire 3000; ragazze, lire 2500).*

Discoteca piccola e funzionale, a tre vani, moquetta[illegible] di marrone sul pavimento e color rosso fuoco sulle pareti. Divani di velluto color verde oliva; soffitto con modanature color blu marene; colonne centrali a tutto specchio. Vari gli effetti luce: ragno a «sei braccia», musichrom, strobo, lampade ultraviolette, spot.

Durante la settimana il Mayerling [illegible] frequentato da coppie e parecchie compagnie; al sabato e alla domenica predominano i giovani dai 18 ai 24 anni.

Questa settimana il disc-jockey Beppe ha trasmesso maggiormente i seguenti brani: **Another Brick in [illegible] Wall**, *suonato dal complesso dei Pink Floyd* (soft rock); **Funky Town**, *interpretato dal gruppo Lipps Inc.* (funky-disco); **Desire**, *cantato da Andy Gibb* (disco-music).

GREEN, *corso Traiano 44. Aperto [illegible] martedì alla domenica, dalle 21,30 alle 2 (pomeriggi prefestivi [illegible] festivi, dalle 15,30 alle 18,30). Ingresso lire 4000 (sabato pomeriggio: ragazze, lire 1500; ragazzi, lire 3000).*

Discoteca arredata in stile moderno [illegible] angoli-stile Liberty. Moquette verde sul pavimento, soffitto bianco a buccia d'arancia. Vetri fumè alle colonne ed alle pareti alternati con legno di radica. Divani di tessuto, con motivi floreali, disposti [illegible] semicerchio. Abat-jour [illegible] applique con paralumi di tessuto beige. Pista da ballo di ceramica con parete a tutto specchio; composizioni floreali sui tavoli.

Di normale routine gli effetti luce: [illegible] sfera di cristallo per effetti «tipo laser», spot, strobo, giochi ottici.

All'interno del locale c'è anche un ristorantino. Per il primo, secondo, bottiglia di vino e caffè, si spendono mediamente novemila lire. Specialità: risotto «Green».

Durante la settimana la discoteca [illegible] frequentata da gente di mezza età [illegible] da chi [illegible] gli ambienti tranquilli; al sabato e alla domenica predominano i giovani dai 16 [illegible] 20 anni. Parecchi gli spettacoli di cabaret e varietà (senza un giorno prestabilito).

I tre dischi trasmessi con maggior frequenza dal disc-jockey *Enrico Padovano questa settimana sono i seguenti:* **Another Brick in the Wall**, *suonato dai Pink Floyd* (soft-rock); **Noisy Boys**, *prodotto da Giorgio Moroder, eseguito dagli Sparks* (disco-music); **Super Charged**, *interpretato dai Tavares* (disco-music).

Ivano Barbiero

Le figlie di Curtis nell'harem

Allegra e Alexandra, le figlie di Tony Curtis, in «Le mille e una notte» (Publifoto)

TV NAZIONALE

Rete uno

12,30 **Guida al risparmio di energia**
13 — **Agenda casa**, a cura di Franca De Paoli (c)
13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)
14,10 **Una lingua per tutti**: Il russo
17 — **3, 2, 1... Contatto!** Ty e Uan presentano: Punto Disney-Game gioco (c)
18 — **Popoli e paesi**: I Sakkuddei, edizione italiana a cura di Giulio Massignan
18,30 **TG 1 Cronache**: Nord chiama Sud-Sud chiama Nord (c)
19,05 **Spaziolibero**: i programmi dell'accesso. Associazione italiana traduttori e interpreti: «Ettore Paratore, traduttore» (c)
FILM 19,20 **Doctor Who: Le piramidi di Marte**, telefilm con Tom Baker ed Elisabeth Sladen. Regia di Puddy Russel (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Tam tam**, attualità del TG 1
FILM 21,30 **Una pistola e un bacio**: l'America spavalda di James Cagney, a cura di Claudio G. Fava. **Nemico pubblico**, di William A. Wellman, con James Cagney, Jean Harlow ed Edwards Woods (Drammatico 1931) — *Giovane, ambizioso, terrorizzato dalla miseria d'origine, Tommy Powers marcia verso i vertici del potere criminale di Chicago. Non conosce ostacoli né pietà: e nessuno avrà pietà di lui*
22,55 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)

Rete due

12,30 **Spazio dispari**, rubrica bisettimanale, a cura di Roberto Sbaffi e Anna Maria Xerry De Caro. Regia di Salvatore Siniscalchi (c)
13 — **TG 2** - Ore tredici
13,30 **La ginnastica prescilistica**. Conduce Tony Sailer. Edizione italiana a cura di Francesco Venier (decima puntata) (replica) (c)
17 — **Punto e linea**. Regia di Igor Skofic (quarta puntata) (c)
17,30 **Pomeriggi musicali**: Giuseppe Verdi: Te Deum, per doppio coro a quattro voci miste e orchestra. Dirige Claudio Abbado
18 — **La natura dell'uomo: L'io si desta**. Regia di Hans Hass (primo episodio) (c)
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **TG 2 Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con...** Carlo Dapporto. Testi di Carlo Silva, Gustavo Palazio e Carlo Dapporto (c) - Il nido di Robin: La vecchia fiamma, telefilm, con Richard O'Sullivan, Tessa Wyatt, Tony Britton e David Kelly. Prodotto e diretto da Peter Frazer-Jones per la Thames Television (c)
19,45 **TG 2** - Studio aperto
20,40 **Rugantino**, commedia musicale di Garinei e Giovannini, con Enrico Montesano, Bice Valori, Aldo Fabrizi, Alida Chelli, Glauco Onorato (terza ed ultima puntata) (c)
22,05 **Videosera: Marlene** [illegible] **mio**. La puntata odierna è dedicata a Marlene Dietrich (c)
23 — **Teatromusica** (Quindicinale dello spettacolo): A Venezia: la Biennale teatro (c)
23,45 **TG 2** Stanotte

Rete tre

18,25 **Questa sera parliamo di...** con Sergio Castellitto (c)
18,30 **Progetto salute** (Quinto giorno): Conversazioni con i telespettatori sull'argomento della settimana (c)
19 — **TG 3** - fino alle 19,10 informazione a diffusione nazionale; dalle 19,10 alle 19,30 informazione regione per regione
19,30 **Trittico milanese**: Le ragioni di una proposta, a cura di Siro Ferrone (c)
20 — **Teatrino: Piccoli sorrisi**: Snub giornalista (c) - Questa sera parliamo di... con Sergio Castellitto (c)
20,05 **Trittico milanese**: La guèra, dramma di Pompeo Bettini, ed Ettore Albini, con Carlo Hintermann, Narcisa Bonati, Giampiero Bianchi, Mila Sannoner. Regia di Mario Morini. Il trittico milanese comprende due drammi e una commedia di un famoso trio di autori milanesi (c)
21,35 **TG 3**
22,05 **Teatrino: Piccoli sorrisi**: Snub giornalista (replica) (c)

TV ESTERE

Svizzera

18 — **Programmi per i ragazzi** (c)
18,50 **Telegiornale** (c)
19,05 **Confronti** (c)
FILM 19,35 **Telefilm**, della serie «Ritorna Lassie» (c)
20,05 **Il regionale - Telegiornale** (c)
20,45 **Reporter**, settimanale d'informazione (c)
21,45 **To norway home of giants**. Programma presentato alla «Rose d'or» di Montreux (c)
FILM 22,25 **«Nazarin»** (dramm., Spagna, '59), con F. Rabal. Regia di L. Buñuel — *Un prete tenta di vivere, in modo avventuroso e grottesco, l'esperienza evangelica, ripetendo la Passione...*
23,50 **Telegiornale** (c)

Capodistria

18 — **Sci: salti** (da Vikersund) (c)
19,15 **Odprta meja. Confine aperto** (c)
19,50 **Punto d'incontro - Cartoni animati** (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
FILM 20,45 **«Dieci italiani per un tedesco»** (drammatico, Italia, '62), con G. Cervi, A. Checchi. Regia di F. Ratti — *Roma, marzo '44: in seguito ad un attentato in via Rasella muoiono dodici soldati tedeschi. Il comando ordina una feroce rappresaglia...*
22,25 **Locandina** [illegible] **manifestazioni economiche** (c)
22,40 **Sceneggiato: «Il ritorno del predestinati»** (3° episodio) (c)
23,30 **Canale 27. I programmi della settimana** (c)

Montecarlo

16,30 [illegible] (c)
16,45 **Sceneggiato: «La [illegible] dei giusti»** (18° ep.) (c)
17,15 **Shopping - Paroliamo e contiamo** (c)
18 — **Cartoni animati** (c)
18,15 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**. Presentano Jocelyn e Sophie (c)
19,10 **Cartoni animati**, della serie **«Gundam»** (c)
19,40 **Telemenù - Notiziario** (c)
FILM 20 — **Telefilm**, della serie **«Gli intoccabili»** (c)
FILM 21 — **«La figlia del capo indiano»** (Western, Usa, '56), con D. Brian. Regia di R. Nazarro — *Johnny Swanson è un acerrimo nemico degli indiani, il suo odio lo porta ad avvelenare l'acqua della vicina riserva...*
22,35 **Punto sport**, di Gianni Brera (c)
FILM 22,55 **Film: «Quel violento mattino d'autunno»** (dramm., Francia '65), con C. Jourdan, M. Carrière. Regia di G. Albicocco — *Nina è innamorata di suo cugino Jean. Questi la trascura e [illegible] dell'amicizia che lo lega a un suo compagno...* (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,30 **Schede di... Diritto Comunitario.** Come nasce una legge nella Comunità europea
16,30 **Tribuna** [illegible] a cura di Jader Jacobelli. Trasmissione della Confcommercio
18,35 **Voci e volti** [illegible] **questione meridionale ovvero dialoghi fra don Calò libraio napoletano e il giornalista Vincenzo riformatore non molto interessato**, di Aldo [illegible] Jaco
20,40 Radiodrammi in miniatura: **L'uomo con il flauto d'argento**. Controfavola di Roberto Gandus
21,03 Dall'Auditorium della Rai di Torino **Stagione** [illegible] **Pubblica d'inverno 1980**. Direttore Michel Tabachnik. Soprano Alessandra Althoff

DUE (FM 95,6)

15 — **Radiodue 3131**. In studio Ivano Balduini, Flaminia Morandi, Giuseppino Monni, Fabrizio Revaglioli, Anna Vinci (II parte)
17,32 **Il teatro** [illegible] **donne**. Un programma a cura di Biancamaria Frabotta
18,35 Giovanni Gigliozzi presenta **In** [illegible] **Caffè Greco** ovvero tutte le strade conducono a Roma dove ci si può scontrare e incontrare con personaggi del mondo artistico e culturale
20,05 **Spazio X**, con Giorgio Onetti, Domenico Fusco, Barbara Marchand
22 — **Nottetempo** «Tu musica divina: l'esotismo» a cura di Daniele Ionio

TRE (FM 98,2)

13 — **Pomeriggio musicale.** Notizie, incontri, concerti e dischi nuovi
17 — **La** [illegible] «Il bestiario» [illegible] Sandro Cappelletto e Andrea Guarnieri
19 — **I Concerti di Napoli**. Direttore Franco Caracciolo, violinista Uto Ughi
21 — **Nuove musiche**. Aggiornamenti e riletture di Paolo Renosto
22 — **I quartetti di** [illegible] **ven** di Gianfranco Zaccaro
23 — Giampiero Cane presenta **Il jazz**. Improvvisazione e creatività [illegible]

TV REGIONALI

Tva (Aosta) — Canale 39

FILM 20 — **Film**
21,30 **L'auto** [illegible]
22,30 **Playboy di mezzanotte**
23,30 **Moda**

Radio Tele Aosta — Canale 33-35

FILM 15,30 **Film**
17 — **Cartoons**: Pattuglia spaziale
18 — **Documentario**
FILM 18,30 Telefilm: **I ragazzi di Indian River**
19 — **Ai confini dell'irrealtà**. Astrologia
19,30 **Sport flash**
19,45 **Rendez-vous**
20,10 **Notiziario**
20,30 Tv Sorrisi e Canzoni presenta: **Superclassifica show**
FILM 21,30 Telefilm: **Johnny Quest**
22 — **Show con** [illegible] **Chiari**
FILM 23 — **Film**
0,30 **Notiziario** (r)

Tv 2 Rotonde — Canale 50-60

Causa ristrutturazione tenica l'emittente non è in grado di anticipare i programmi

Teleradio Asti — Canale 25-51

— **Collegamento con Grp**
19,15 **TRA flash**. Notizie
19,30 **Tele servizio**
19,45 Tv Sorrisi e Canzoni presenta: **Superclassifica show**
FILM 20,30 **Film**
22,15 **Medicina in Asti**
23,30 **Collegamento con Grp**

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

FILM 12 — Telefilm: **Ricercato vivo o morto**
12,30 **Tv flash**
FILM 12,45 **Film** - [illegible]
FILM 14,30 Telefilm: **Quella casa nella prateria**
15,30 Disegni animati: **Falco il superbolide**
16 — **Anni verdi**
16,30 Disegni animati: **Gaiking**
FILM 17 — Telefilm: **Ricercato vivo o morto**
17,30 **Videoshow**
18 — **Superclassifica show**
18,40 Disegni animati: **Falco il superbolide**
19,10 **Tele flash**
FILM 19,25 **Film**
20,50 **Oroscopo**
21 — **Poco da ridere**. Spettacolo musicale
FILM 24 — **Film**

Videovercelli — Canale 55-60

FILM 16,15 **Film**
17,45 Cartoons: **Danguard**
FILM 18,15 Telefilm: **Ivanohe**
FILM 18,45 Telefilm: **L'incredibile Hulk**
19,45 **Videovercelli notizie**
20 — **Sceneggiato**
FILM 21 — Telefilm: **La nave dell'amore**
22 — **Bersaglio mobile**. I fatti e le opinioni
FILM 22,45 **Film**

STP (Casale-Vc) — Canale 50

FILM 12,15-14 Film: **Stanlio e Ollio in vacanza** (comico, '67)
19,30 **Caccia al 13**
20 — **Presenza evangelica**
20,30 **Teleflash**
20,45 **Documentario**
21 — **Superclassifica show**
21,45 **Speciale Padano**. Cronache di casa nostra
22,15 **Cronache amministrative**
22,30 **Mercatino di novità**
22,45 **Telenotte - Oroscopo**
23,15 **Videonight**

T. Alto Mi. — Canale 29-56-69

FILM 14,30 Film: **Ronda di** [illegible] (comico, '50)
FILM 16 — Telefilm: **Gastone Phebus**
17 — **Informazioni stasera**
17,05 **Spendiamoli bene**
17,45 **Tam, Tam.** Musicale
18 — **Lo sci nell'era moderna** (r)
FILM 18,30 **Telefilm**
19 — **Tre volte donna**
19,30 **Corriere d'informazione tv**
20 — **A tu per tu con il sindaco di Milano**
20,45 **Il trampolone**. Varietà
FILM 22 — Film: **Stupro selvaggio** (dramm. '75)

Tele Europa 3 — Canale 58

- FILM 13,20 **L'allegro fantasma,** comico
- 14,45 **Filo diretto** (c)
- 15,45 **Chiamate 393421,** annunci cercapersone (c)
- 16,15 **Falco, il superbolide,** cartoni animati (c)
- 16,45 **Bambi,** per i piccoli (c)
- 17,35 **Le avventure [illegible] Lupin III,** cartoni animati (c)
- 18,15 **Cinema città,** rassegna critica a cura di Paolo Bertetto (c)
- 18,30 **[illegible] un libro,** a cura di Walter Baldasso (c)
- 18,45 **Ehi!,** personaggi inconsueti ospitati da Franco Torriani (c)
- 19,15 **Incontro con...,** propaganda elettorale (c)
- 19,45 **Europa 3 informa,** [illegible] cura dell'Agp (c)
- 20,10 **Chi [illegible] scena,** gli spettacoli [illegible] Torino (c)
- FILM 20,30 **La [illegible] dei Mormoni,** di John Ford, con Ben Johnson, Harry Carey. Western 1950 — *L'odissea degli uomini di una lunghissima carovana, tenuti sotto scacco da cinque banditi e minacciati dai Navajos*
- FILM 22 — **L'incredibile [illegible]** Un bambino in pericolo, telefilm — *Giardiniere in una scuola, David Hulk s'interessa alle vicende di un bambino che ha le braccia piene di lividi [illegible] si rifiuta di dire chi glieli ha fatti* (c)
- FILM 23 — **Billy Cosby show:** L'ascensore, con Henry Fonda, telefilm — *Chet, [illegible] collega e la donna delle pulizie rimangono per ore intrappolati nell'ascensore della scuola guidato da un computer che si è improvvisamente messo [illegible] dare i numeri* (c)
- 23,30 **Incontro [illegible]** (c)
- FILM 24 — **Film**
- FILM 1,30 **Vacanze a Portofino,** di Hans Deppe, con Teddy Reno, Giulia Rubini. Commedia 1958 — *Per effetto di una delusione amorosa procuratale da un musicista, una contessina aborre tutto ciò che è musica. Incontrato però in vacanza un noto cantante, si accorge di innamorarsene.*

Tele Vox — Canale 28,5

- FILM 16,30 **I [illegible] magnifici fresconi,** di Marino Girolami, con Franchi e Ingrassia, Franca Polesello, Valeria Fabrizi, Maria Grazia Spina. Comico 1969 — *Parenti di un capomafia, due incapaci tentano di vendere grosse partite di vino con l'aiuto delle belle mogli che, attratte dalla vita della grande città, decidono di lasciarli*
- 18 — **Notiziario**
- 18,15 **Filo diretto** con Matilde Di Pietrantonio
- 19 — **Amministrative '80**
- FILM 19,30 **La [illegible] che scotta,** di William Berke, con George Brent, Audrey Totter, Cesar Romero. Poliziesco 1955 — *Ex ricercato per omicidio, ha cambiato nome, ha fatto carriera, ed è diventato governatore dello Stato. L'Fbi s'imbatte in lui indagando su un omicidio*
- FILM 21 — **Le [illegible] di Roby e Buck,** di Gennaro De Dominicis, con Angela Portulari, Miranda Campa. Avventuroso 1968 — *In compagnia del fedele cane, un bambino lascia la casa della dispotica zia e tenta di raggiungere il padre, costretto per lavoro [illegible] trasferirsi in Sicilia*

Telestudio T. — Canali 24-45-47

- FILM 12,45 **Film**
- 14,30 **D come donna** (c)
- 15,30 **Pomeriggio con noi** (c)
- FILM 15,45 **Charlie's Angels: Ballando al buio,** telefilm (c)
- 17 — **I misteri [illegible] spazio,** documentario (c)
- 17,30 **Ciao ciao,** cartoni animati (c)
- 18 — **[illegible] Boy:** Glasstor, cartoni animati (c)
- 18,30 **Caravansemmai,** campeggio e caravanning (c)
- 19,50 **Cartoni animati** (c)
- 20 — **Notiziario** (c)
- FILM 20,30 **L'uomo che [illegible] miliardi,** di Michel Boisrond, con Raymond Pellegrin, Frederick Stafford, Peter Van Eyck, Anny Duperey. Avventuroso 1968 — *Criminale di guerra in prigione a Parigi sa dove [illegible] nascosto un miliardo di dollari falsi. Un agente Cia fingendosi un criminale riesce [illegible] convincerlo a fuggire insieme [illegible] lui, ma lo fa cadere involontariamente nelle mani di una banda di fanatici ex nazisti*
- 22,30 **[illegible] Prix,** settimanale di automobilismo sportivo (c)
- FILM 23,30 **L'amico [illegible] famiglia,** [illegible] Robert Thomas, con Jean Marais, Danielle Darrieux, Sylvie Vartan. Commedia 1965 — *Inventore di giochetti meccanici, fallito nella vita [illegible] nel lavoro, chiede ad un [illegible] compagno di scuola, ricco, famoso e fortunato, di produrre industrialmente le sue invenzioni. Inspiegabilmente l'altro accetta di buon grado, [illegible] in realtà lo fa solo perché ha una tresca con [illegible] figlia*
- FILM 1,15 **Le laureande,** di J.P. Pradier, con Vera Beinard. Commedia erotica 1975 — *Cinque disibinitissime studentesse giungono in un paesino della Francia per studiare le abitudini sessuali dei villici comparandole a quelle dei maggiorenti* (c)

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'[illegible] dei [illegible]grammi [illegible] quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Videogruppo — Canale 52

- 14 — **Splendido!,** musica, chiacchiere e telefonate con Alba Parietti [illegible] Davide Spingor (c)
- 15 — **Heidy,** romanzo sceneggiato. Sedicesima puntata (c)
- 15,30 **Jeeg, robot d'acciaio,** cartoni animati (c)
- FILM 16 — **Guerre fra galassie,** telefilm (c)
- FILM 16,30 **Cineclub: Hallucination,** di Joseph Losey, con Macdonald Corey, Shirley Anne Field, Viveca Lindfors. Fantascienza 1968 — *Per sfuggire ad una banda di teppisti, due innamorati finiscono in una grotta popolata da strani bambini radioattivizzati comandati da un gruppo di adulti che non si vedono [illegible]* (c)
- 18,20 **Speciale [illegible]** (c)
- 18,40 **Guida alla sopravvivenza** (c)
- 19 — **La città domanda,** filo diretto col sindaco (c)
- 19,35 **Videonotizie 1**
- 20 — **Il mondo [illegible] cui viviamo,** documentario (c)
- 21,50 **Prima visione** (c)
- 22 — **Cronache piemontesi,** [illegible] cura di Federico Peyretti e Laura Cerro (c)
- 22,45 **Il playboy di mezzanotte,** cabaret, spogliarello, musica e varietà (c)
- 23,50 **[illegible] 2**
- FILM 0,10 **[illegible] grande sperone,** di George Sherman, con John Wayne, Ray Corrigan. Western 1946 — *Cow boy giustiziere contrasta i banditi che taglieggiano una cittadina e gli allevatori di passaggio, [illegible] questi reagiscono facendolo incarcerare sotto false accuse. Uscito fortunosamente di galera, prepara [illegible] sua vendetta*
- FILM 1,30 **[illegible] Lee contro Superman,** di Wu Chia-Chun, con Bruce Lee, Lung Fei. Avventuroso 1976 (c)
- FILM 3 — **Io sono [illegible] Lee, la tigre ruggente,** di Bruce Lee, con Bruce Lee, Meo Tay. Avventuroso 1976 (c)
- FILM 4,30 **Evviva [illegible] libertà,** di William Klein, con Delphine Seyrig, Serge Gainsbourg, John Abbey. Satirico 1969 (c)
- FILM 6 — **È [illegible] caso una mattina...,** di Vittorio Sindoni, con Pamela Tiffin, Virginio Gazzolo. Commedia 1972 (c)

Tele Torino Int. — [illegible] 61-50-32

- 13 — **Il grande Mazinger:** La fiammeggiante croce della morte, cartoni animati (c)
- 13,30 **L'uomo [illegible] Atlantide,** undicesima puntata. Replica della seconda parte (c)
- FILM 14 — **Stop [illegible] fuorilegge da Simon Templar:** Il cercatore di perle, telefilm
- FILM 15 — **Dalle Ardenne all'inferno,** di Alberto De Martino, con Frederick Stafford, Curd Jurgens, Michel Constantin, Daniela Bianchi, Adolfo Celi. Bellico 1968 — *In Olanda nel 1943 due prigionieri americani evasi ed un partigiano cercano di penetrare nella sede degli alti comandi tedeschi per impadronirsi di piani segretissimi e di alcune cassette colme di diamanti* (c)
- 16,40 **La natura intorno a noi,** documentario (c)
- FILM 17 — **Il professionista,** di Bruce Geller, con Ja[illegible] Coburn, Michael Sarrazin, Walter Pidgeon. Commedia 1973 — *Tristi e allegre vicende di un quartetto di borseggiatori, un vecchio, un espertissimo maestro, un giovane alle prime armi, ed [illegible] sua ex vittima della quale ha finito per innamorarsi [illegible] che provoca costantemente la sua gelosia* (c)
- 18,35 **Incontro musicale con [illegible] Lauzi** (c)
- 19 — **Il grande Mazinger:** L'invincibile demone, cartoni animati (c)
- 19,30 **Ryu, il ragazzo [illegible]** L'uomo-bestia, cartoni animati (c)
- 20 — **L'uomo [illegible] Atlantide,** dodicesima puntata. Prima parte (c)
- FILM 20,30 **Stop [illegible] fuorilegge da Simon Templar: Il segno dell'artiglio,** telefilm
- FILM 21,30 **La prima notte [illegible] quiete,** di Valerio Zurlini, con Alain Delon, Giancarlo Giannini, Sonia Petrova, Renato Salvatori, Alida Valli, Salvo Randone, Lea Massari. Drammatico 1973 — *Triste supplente in un liceo di Rimini, poco attratto dalla convivente, indifferente alla contestazione [illegible] all'insegnamento, s'innamora appassionatamente di un'alunna. Ma lei lo tradisce, e per giunta in molti contrastano la loro unione* (c)
- 23,40 **Informanotte** (c)
- FILM 23,45 **Mio Dio, [illegible] sono [illegible] in basso!,** di Luigi Comencini, [illegible] Laura Antonelli, Alberto Lionello, Rosemarie Dexter, Ugo Pagliai, Karin Schubert, Jean Rochefort. Commedia 1974 — *Due giovani coniugi dei primi del '900 scoprono di essere fratello [illegible] sorella. Lui parte per la guerra, lei trova consolazione fra le braccia dell'autista* (c)

G. R. P. — Canali 42-66

- 14 — **Grp flash** - Listino prezzi della Borsa valori
- 14,15 **Spazio 5:** Cucire a macchina, magia della lana; impariamo a mangiare, guida alla natura, il potere dei senza potere, rubriche a cura di Maresa Ferraris (c)
- 15,55 **Danguard ace,** cartoni animati (c)
- 16,20 **Grp flash** (c)
- 16,35 **Indovina chi è,** quiz (c)
- 16,40 **Pane, burro [illegible] zucchero,** programma per i ragazzi (c)
- 17,35 **I pronipoti,** cartoni animati (c)
- FILM 18,10 **Dottor Kildare,** telefilm (c)
- 18,45 **Questo grande, grande cinema**
- 19,15 **Grp flash** (c)
- 19,40 **Il protagonista,** rubrica sportiva [illegible] cura [illegible] Gianni Rivera (c)
- 20,20 **Indovina chi è,** quiz (c)
- FILM 20,30 **Tommy,** di Ken Russel, con Oliver Reed, Ann Margret, Elton John, Eric Clapton, Keith Moon, Paul Nicholas, Tina Turner. Commedia musicale 1975 — *Ascesa e rovina di un messia, idolo delle masse giovanili, reso muto, sordo [illegible] cieco da [illegible] trauma giovanile, e ciononostante divenuto in seguito un invincibile campione di flipper, dotato di capacità incredibili* (c)
- 22,15 **L'incompiuta,** quiz (c)
- 22,30 **Gast - [illegible] - two,** varietà [illegible] cabaret
- FILM 23,30 **L'incredibile Hulk:** L'ultimo round, telefilm — *David Hulk cerca a suo modo di proteggere un giovane pugile che tenta di emergere, grato del fatto che lo ha aiutato a cavarsela da una brutta situazione e gli ha perfino trovato un lavoro nella sua palestra* (c)
- 0,10 **Mezzanotte con** Aldo Gandolfi (c)
- 1 — **Dai giornali di [illegible]** (c)
- FILM 1,10 **Film** (c)
- FILM 2,30 **Dieci bianchi uccisi da un piccolo indiano,** di Gianfranco Baldanello, con Fabio Testi, Rosalba Neri. Western 1969 (c)
- FILM 4 — **Il disprezzo,** di Jean-Luc Godard, con Brigitte Bardot, Michel Piccoli, Jack Palance, Fritz Lang. Drammatico 1963 (c)

Tele Subalpina — Canale [illegible]

- 13,45 **Astrologia,** oroscopi in diretta per tele[illegible]
- 14,30 **Le avventure di Don Chack,** cartoni animati (c)
- 17,30 **Il ponte sull'universo,** documentario. La difficile [illegible] travagliatissima costruzione del canale [illegible] Panama
- 19 — **Le avventure di Don Chack,** cartoni animati (c)
- 19,30 **Piemonte sportivo**
- FILM 19,50 **Can can,** di Walter Lang, con Frank Sinatra, Maurice Chevalier, Shirley MacLaine. Commedia musicale 1961 — *Parigi, 1896; un integerrimo magistrato frequenta assiduamente un tabarin per provare che vi si balla il proibitissimo [illegible] can e farlo chiudere dalla polizia. La padrona del locale tenta con fatica di farlo innamorare di sé* (c)
- 20,45 **[illegible] neve**
- 22 — **Visita [illegible] di Primavera** (c)
- FILM 22,30 **La regina di Saba,** di Pietro Francisci, con Gino Cervi, Eleonora Ruffo, Gino Leurini. Storia romanzata 1952 — *Innamorata del figlio di re Salomone, credendosi da lui rifiutata, alla testa di un imponente esercito la regina di Saba marcia contro Gerusalemme stringendola d'assedio*

Rete Manila 1 — Canale 44

- FILM 13 — **La freccia nella polvere,** western (c)
- 14,45 **E [illegible] guarda,** sfilata di moda (c)
- 15 — **Impariamo [illegible] la musica**
- FILM 16 — **Panico: Il guardiano [illegible] faro,** telefilm (c)
- 16,30 **Motori no stop,** rubrica di automobilismo (c)
- 17 — **Uno a te, uno [illegible] me,** per i più piccoli
- 17,30 **Due milioni [illegible] amici,** musica e dediche
- 18 — **Taralucci e vino,** folklore e cabaret meridionale
- FILM 19 — **Panico: Volo sul deserto,** telefilm (c)
- 19,30 **[illegible] sport allo specchio**
- FILM 20 — **Inchiodate l'armata sul ponte,** di Harjudin Krvaca, con Bata Zivojnovic. Bellico 1970 — *Durante l'ultima guerra mondiale [illegible] quartier generale della Resistenza jugoslava affida ad un maggiore l'incarico di far saltare l'unico ponte attraverso il quale le armate tedesche provenienti dalla Grecia potrebbero venire a rinforzare quelle che da mesi tentano di piegare i partigiani jugoslavi* (c)
- FILM 22 — **Latitudine zero,** di Ishiro Honda, con Joseph Cotten, Cesar Romero, Patricia Medina. Fantascienza 1970 — *Due scienziati ed un giornalista nella città subacquea dove un dittatore bicentenario lotta contro il biologo folle che mira alla conquista della Terra* (c)
- FILM 23,30 **[illegible] piccolo testimone dell'Orient Express,** di Guido Zurli, con Dicky Dicky, Joan Hayward. Giallo 1970 — *Per divertirsi un bimbo mette costantemente in allarme polizia, pompieri e Croce Rossa.*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: [illegible]ma: Adriano, Arco, Bernini, Hollywood, Jolly, Odeon, Statuto, Vittorio Veneto.
Film segnalati dalla critica: **Qualcuno volò sul nido del cuculo** (Gioiello); **Il [illegible]** di [illegible] (Romano); **[illegible]** (Studio Ritz); **L'uomo di [illegible]** (Puntodue); **La merlettaia** (Keller Studio).

cinemà prime visioni

[illegible] — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
Caboblanco, di J. Lee Thompson, con Charles Bronson, Dominique Sanda, Fernando Rey (Usa - Colori) — Di 20 milioni di dollari in nave aff[illegible] Pacifico, tentano il recupero un anziano ex nazista e avventurieri vari.
Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
Fuga di mezzanotte, di Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith, Irene Mi[illegible] (Usa - Colori) — Condannato alla prigionia in Turchia per traffico di droga, giovane americano cerca scampo nella fuga.
Orario 15; 17,30; 19,45; 22. Viet. 18. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2000

ARISTON — [illegible]. Lagrange 21 — Tel. 546.147
La terrazza, di Ettore Scola, con V. Gassman, M. Mastroianni, U. Tognazzi, J.-L. Trintignant, S. Reggiani (Italia - Colori) — Su una tipica terrazza romana, si ritrovano 5 amici di mezza età, tutti di [illegible] ma in crisi.
Or.: 15; 16,40; [illegible]. Non viet. ★ Commedia drammatica
Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

[illegible]O — [illegible]. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
[illegible] Express, di [illegible] Loy, [illegible] Nino Manfredi, Adolfo Celi, Vittorio Caprioli (Italia - Colori) — Avventure e disavventure di un venditore abusivo di caffè che esercita di notte sui [illegible] diretti [illegible] Sud.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]. Non viet. [illegible]
Critica [illegible] Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

ARTISTI EROTIC Center — v. Artisti — Tel. 831.374
Le godibrici, di Lucien Hustaix, con Claudine Beccarie, Earl Martin, Jacques Marbeuf (Francia - Colori) — Carrellata di vicende sexy con tante belle, giovani ed esperte fanciulle su cui impera la porno star francese.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. [illegible]. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
Quadrophenia, [illegible] Franc Roddam, con Phil Daniels, Mark Wingett, Philip Davis (G.B. - Colori) — Ventenne londinese di estrazione proletaria alla ricerca di un'identità, si aggrega alla banda dei «mods» nei primi Anni 60.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
Ciao Marziano, di Castellacci e Pingitore, con Pippo Franco, Silvia Dionisio, Laura Troschel (Italia - Colori) — Marziano «buono» appena atterrato si scontra con la violenza e si innamora di d[illegible] donne. Non viet.
Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. Commedia
PRIMA VISIONE — Ingresso L. 3000

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. [illegible]
Speed Cross, di Stelvio [illegible], con Fabio Testi, Vittorio Mezzogiorno, Daniela Poggi (Italia - Colori) — Avventure sportive e [illegible] due spericolati amici campioni di motocross. Non viet.
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
[illegible] VISIONE — Ingresso L. 3000

CENTRALE d'Essai — v. C. Alberto 27 — Tel. 540.110
Don Giovanni, di Joseph Losey, con R. Raimondi, Teresa Berganza (Fr./It. - Col.) — Versione cinematografica della storia [illegible] celebre libertino a cui Lorenzo da Ponte dette voce per la dolce musica di Mozart.
Ap. 15,30, film 16. Ap. sera 20,30, film 21,30. Opera lirica
Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
Blue sensation, di Paulos Parash, con Gina Jansen, Sigrun Theil, Helga Wild (Usa - Colori) — Eccitantissime sensazioni erotiche di [illegible] bellissima fanciulla sempre alla ricerca [illegible] massimo piacere. Viet. 18.
Orario: Ap. ore 16. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

CORSO — c. Vitt. Eman. [illegible] — Tel. 510.702
Amityville horror, di Stuart Rosenberg, con James Brolin, Margot Kidder, Rod Steiger (Usa - Colori) — Misteriose presenze e allucinanti segni turbano la vita degli abitanti di [illegible] «maledetta». Viet. 14.
Orario: 14,40; 17,10; 19,45; 22,20. Horror
Critica [illegible] P[illegible] OOOO — Ingresso L. 3000

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
Ecco noi per esempio, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia - Colori) — Amicizia fra un fotografo e un poeta entrambi ingenui e sprovveduti nel caos milanese. Vietato 14.
Orario: 14,15; 16,10; 18,20; 20,15; 22,30. ★ [illegible]
[illegible] (1977) — Ingresso L. 3000

DORIA — v. G[illegible] — Tel. 542.422
10, [illegible] Blake Edwards, con Dudley Moore, Julie Andrews (Usa - Colori) — Compositore di successo ama valutare le donne con un voto da 1 a 10, [illegible] quella da 10 sembra i[illegible]. Finché ad un semaforo...
Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,20. Viet. 14. ★ Commedia
Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
Qualcuno volò sul [illegible] cuculo, di Milos Forman, con Jack Nicholson, Louise Fletcher (Usa - Colori) — Un uomo entrato per esami in manicomio rianima i segregati, ma finisce stritolato dalla repressione. 5 Oscar.
Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15 ■ Segn. dalla Critica ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1976) — Ingresso L. [illegible]

IDEAL — c. Beccaria 4 — Tel. 541.523
L'isola [illegible] paura, di Don Sharp, [illegible] D. Sutherland, V. Redgrave, R. Widmark, C. Lee (Usa - Colori) — Falsa spedizione scientifica in Alaska, [illegible] impegnata a ritrovare l'oro nascosto [illegible] sommergibile nazista.
Or.: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. Avventuroso
Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
[illegible] velluto, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Ricco brevettatore industriale si finge fuorilegge per conquistare bella rampolla di un'antica casata di ladri.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] viet. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

LUX — gall. S. Federico — Tel. 541.283
Arizona campo 4, di Mel Stuart, con G. Henry, K. Lenz, G. Kennedy, S. Crothers (Usa - Colori) — Crudele capitano e cani feroci rendono impossibile la vita [illegible] prigionieri [illegible] un campo [illegible] correzione in Arizona.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Drammatico
OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 3000

METROPOL — [illegible]. Pr. Tommaso 8 — Tel. 650.54.70
Live show l'apoteosi del sesso, di Eberhard-Kronhausen, con Bo[illegible] Joensen, Alex Hanningen (Germania - Colori) — La vita di una giovane raccontata attraverso le numerose avventure erotiche. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,20; 20,40; 22,30. [illegible] erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 8 — Tel. 530.255
Le confessioni di una porno hostess, di Francis Leroy, [illegible] Catherine Rival, Daniel Tonachella, Marie-Françoise Maurin (Francia - Colori) — Appuntamenti erotici in ogni aeroporto di una bella hostess.
Orario: Ap. ore 10. Ultimo 22,30. Viet. [illegible]. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

[illegible] — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
Un sacco bello, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Veronica Miriel, Mario Brega, Renato Scarpa (Italia - Colori) — Il simpatico comico interprete e regista di tre sketch ambientati nella R[illegible] deserta di Ferragosto.
Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

OLIMPIA — v. Arsenale [illegible] — Tel. 532.448
[illegible] uomo, una donna e una banca, di Noel Black, con Donald Sutherland, Brooke Adams, Paul Mazursky (Canada - Colori) — Affiatata, abile coppia studia e [illegible] a segno [illegible] grandioso furto ad [illegible] banca. [illegible] viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Commedia
Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
Blue sensation, di Paulos Parash, con Gina Jansen, Sigrun Theil, Helga Wild (Usa - Colori) — Eccitantissime sensazioni erotiche [illegible] bellissima fanciulla sempre alla ricerca del massimo piacere. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Commedia [illegible]
[illegible] VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. 2500

PRINCIPE — v. Princ. d'Acaja 45 — Tel. 760.951
Turbamento carnale n. 2, di José Benezaref, con Janine Reynaud, Michele Lemoine, Elisabeth Tessier (Francia - Colori) — Belle fanciulle alle prese con i primi turbamenti erotici e relative esperienze sessuali.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia [illegible]
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

REPOSI — v. XX Settembre — Tel. 531.400
Inferno, di Dario Argento, con Eleonora Giorgi, Gabriele Lavia, Daria Nicolodi (Italia - Colori) — Catena di atroci delitti ai confini della realtà; lega il destino di due fratelli, uno abitante a Roma, l'altro a New York.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Horror
Critica ■● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Il matrimonio di Maria Braun, di R. W. Fassbinder, con Hanna Shygulla, Klaus Lowitsch (Germ. Occ. - Colori) — Drammatiche svolte nella vita di una sposa di guerra il cui marito viene dato per morto. Non viet.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ■ Segn. dalla Critica Drammatico
Critica ●●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

[illegible] — v. Acqui 2 — Tel. [illegible]
Manhattan, di Woody Alle[illegible] W. Allen, D. Keaton, M. Murphy, M. Streep (Usa - b.n.) — Il favoloso paesaggio di New York fa da sfondo alle nevrosi e alle vicende sentimentali di due coppie ■ Segnalato [illegible]a Critica.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. Commedia
Critica ●●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

[illegible] — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
Giochi bagnati, di Gerard Damiano, con Gi[illegible] Spelvin; Richard Bolla, Mary Margaret, Molly Malone (Francia - Colori) — Una coppa di champagne diventa elemento fondamentale per una serie di raffinati giochi erotici.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non [illegible]sita — Ingresso L. 2500

VITTORIA — v. Roma [illegible] — Tel. 561.789
Il ladrone, di Pasquale Festa Campanile, con Enrico Montesano, Edwige Fenech (Italia - Colori) — Caleb, ladruncolo che vive di espedienti in Palestina, incontra Gesù e finisce sulla croce accanto [illegible] Figlio di Dio.
[illegible]rario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. Drammatico
Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO — v. Donizetti 6 — Tel. 651.264
La vita è bella, di G[illegible]rij Ciukhraj, con Giancarlo Giannini, O[illegible] Muti (Italia-Urss - Colori) — Nel Portogallo degli Anni 60; un taxista dal temperamento caldo viene coinvolto in una congiura e finisce in galera.
Orario: 20,30; 22,30. Non viet. ★ Comm. drammatica
Critica ■●● Pubblico OOOO — Ingresso L. [illegible]

[illegible] — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
I pomo amori di Eva, di Giorgio Mille, con Eleonora Gray, Claudio Parone, Grillo Pattea (Italia - Colori) — Minuziosa descrizione delle numerose avventure erotiche della «caldissima» Eva. Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. 1200

APOLLO — lg. Giachino 91 — Tel. 215.685
Assassinio sul Tevere, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Marina Lante Della Rovere, Roberta Mant[illegible]di (Italia - Colori) — Nico, l'ormai noto commissario capellone, sulle tracce di uno spregevole assassino.
Orario: 20,35; 22,30. [illegible]iet. [illegible] ★ Poliziesco
Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 1500

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.98.15
Interceptor, di G. Miller, con Mel Gibson, Hugh Keays-Byrne (Australia - Colori) — Violenta guerra urbana fra pattuglie di poliziotti e gruppi di teppisti motorizzati autori di delitti orrendi quanto inutili. Viet. 18.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 1200

FARO — via Po 30 — Tel. 832.214
Io sto con gli ippopotami, di Italo Zingarelli, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — In Sudafrica, amiconi litigiosi tra loro avversano insieme cialtrone ex boxeur che specula su animali feroci e no.
Orario: 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1500

FIAMMA — c. Trapani 57 — Tel. 372.057
La vita è bella, di Grigorij Ciukhraj, con Giancarlo Giannini, Ornella Muti (Italia-Urss - Colori) — [illegible] Portogallo degli Anni 60, un [illegible]sta dal temperamento caldo viene coinvolto in una congiura e finisce in galera.
Orario: 20; 22,30. Non viet. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. [illegible]

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 466.560
[illegible] in prova, di Melvin Frank, [illegible] George Segal, Glenda Jackson (G. [illegible] - Colori) — Litigi e dispetti fra un vedovo e una divorziata che hanno deciso di unire le loro solitudini. Non viet.
Orario: Ap. ore 20. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. [illegible]

LA PERLA — [illegible]. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
La patata bollente, di Steno, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Massimo Ranieri (Italia - Colori) — Sindacalista ex pugile compromette la sua carriera per prendere le difese di [illegible] giovane omosessuale.
Orario: 15,05; 16,45; 18,35; 20,30; 22,25. Viet. 14. Commedia
Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2000

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
Butterfly erotica, di Joseph W. Sarno, con Maria Forsa, Harry Reems, Bob Everet, Irene Wendolin (Usa - Colori) — Dolce e delicata fanciulla si sbizzarrisce in una lunga serie di avventure sessuali. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica
[illegible] [illegible] recensita — Ingresso L. 2500

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
Io sto con gli ippopotami, di Italo Zingarelli, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — In Sudafrica, amiconi litigiosi tra loro avversano insieme cialtrone ex boxeur che specula su animali feroci e no.
Orario: 20,30; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica [illegible] Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1500

MASSIMO — [illegible]. Montebello [illegible] — Tel. 876.061
Agenzia Riccardo Finzi... praticamente detective, di Bruno Corbucci, [illegible] Renato Pozzetto, Olga Karlatos, Enzo Cannavale (Italia - Colori) — Stralunato Sherlock Holmes [illegible] prese con [illegible] caso estremamente originale.
Orario: 14,45; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Viet. 14. ★ Commedia
Critica ●■ Pubblico OOOO — [illegible]gresso L. 1500

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi [illegible] — Tel. 545.245
L'uomo di marmo, di Andrej Wajda, con Jerzy Radziwilowicz, Krystyna Janda (Polonia - Colori) — Ricostruzione della vita e della figura di un eroe [illegible] popolo prima esaltato e poi distrutto. Non viet.
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Segn. dalla critica. ★ Drammatico
Critica ●●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. [illegible]

SEXY MOVIE ONE — c. Belgio 53 — Tel. 874.171
[illegible] reporter, [illegible] Claude Pierson, con Monique Ciron, Didier Aubriot, Alain Baud, Charlotte Cot (Francia - Colori) — Avventure erotiche [illegible] una fotografa specializzata in scabrosi «reportage». [illegible]. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. [illegible]

STATUTO — [illegible]. Cibrario 16 — Tel. 487.051
[illegible]le, di Giulio Paradisi, [illegible] Johnny Dorelli, Zeudi Araya, Enrico [illegible] Salerno (Italia - Colori) — Storia di un commediografo abbonato all'insuccesso e oppresso da un'amante-attrice avida di gloria.
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 1500

KELLER STUDIO — v.le Mad. Camp. 1 — Tel. 215.613
La merlettaia, di C. Goretta, con I. Huppert, Y. Beneyton, F. Giorgetti (Fr. - Col.) — Primo sconvolgente amore di giovane ed ingenua estetista per ragazzo timido ed egoista. Al termine **Les premiers jours de la vie.**
Orario: proiez. unica ore 21. ■ Segn. dalla critica. ★ Comm. dramm.
Critica ●●●■ Pubblico OOOO — Ingresso L. 2000

VITTORIO VENETO — p. Vitt. Veneto 5 — Tel. 871.642
Vizio in bocca, di A.M. Frank, con Linda No[illegible]n, E[illegible] Scott, Alice Arno (Francia - Colori) — Le tre audacissime porno star questa volta insieme per una vicenda scabrosa e altamente eccitante. Viet. [illegible].
Orario: Ap. ore 14.30. Commedia erotica
PRIMA VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. 1500

seconde e altre visioni

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068)
N[illegible] squali, F. Nero, M. Forrest. ★ Avventuroso

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Oggi [illegible] 15-17 **I tre caballeros,** a colori [illegible] Walt Disney. Disegno animato

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Io e Annie, di W. Allen con W. Allen, D. Keaton. Col. Ore 20; 22,30. ★ Commedia

G[illegible]JA MARIONETTE LUPI
Oggi ore 15 e 16,30 **Hugo l'ippopotamo,** a colori [illegible] Feigenbaum. Disegno a[illegible]

GIARDINO RAGAZZI (V. Monfalcone 62)
Domani **Sandokan parte II.** ★ Avventuroso

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 651.904)
La supplente [illegible] in città, Carmen Villani. [illegible]. 14. ★ Commedia

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Domani ore 15 e 17 **Elliot il drago invisibile.** Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia. Commedia con inserti animati

ZONA CENTRO

[illegible] (corso Regina Margherita 134, tel. 287.400)
Sullo schermo: **Beatrix schiava [illegible]** V. 18. Ore 15,45 e 21. ★ Erotico
Sulla [illegible] **Strip** [illegible] Regina, Helen, Gina. Ore 17,15; 22,15.

C[illegible] VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046)
«La boîte del cinema»: dalle 17 alle [illegible] erotismo nel cinema **Disco girls,** novità assoluta e[illegible] performance; [illegible] 22 teatro **More 3;** [illegible] «Erotismo [illegible] cinema»: **Disco girls.** Ingresso soci. ★ Erotico

CINECLUB (Calandra 15, tel. 447.2868)
Anteprima europea [illegible] edizione originale tede[illegible] **Studentinnenreport.** Ingr. soci. Ore 20,30-22,30. Erotico

[illegible] (corso Reg. Margherita 123, tel. 530.885)
Porno story [illegible] Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22. ★ Erotico

[illegible] CLUB (via Giusti 6, tel. 544.077)
Ore 20,30: **Nina,** [illegible] Vincent Minnelli, con Liza Minnelli. ★ Commedia
Ore 22,30: **Il kimono scarlatto,** di S. Fuller. ★ Drammatico

PO (via Po 21, tel. 510.496)
Molly primavera del sesso, M. Lynn. Viet. 18. Erotico

CROCETTA - S. [illegible] - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi [illegible], [illegible]. 587.715)
Squadra volante. Viet. 14 ★ Poliziesco

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, tel. 326.873)
Jesus Christ Superstar, di N. Jewison con T. Neeley, C. Anderson. Ore 20,20; 22,30. ★ Musical drammatico

SMERALDO (via Tunisi [illegible]2, tel. 390.711)
Alien, T. Skerritt, S. Weaver. Ore 20; 22,30. Fantascienza

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Il più grande film della produzione 1979/80: **Il campione (The Champ),** di Franco Zeffirelli con Jon Voight, Faye Dunaway, Jack Warden. 3ª vis. To. [illegible]; 22,30. Commedia dram[illegible]

[illegible] S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.784)
[illegible] grande fuga, S. [illegible] Queen. ★ [illegible]

[illegible] PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Film concerto [illegible] **Bowie.** Or.: 16,30; 20,30; 22,30. Musical

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
[illegible] cerca di Mr. Goodbar. V. 18. Ult. 22. ★ Drammatico

ZETA [illegible] (via Cibrario 88, [illegible]. 772.907)
[illegible] occhi [illegible] Laura Mars, [illegible] I. Kershner, con F. Dunaway. Ore [illegible],30; 22,30. Drammatico

NUOVO ODEON (via Venaizio 8, tel. 772.362)
West Side Story, R. Beymer, N. Wood, R. Tamblyn, G. Chakiris. Techn. Non viet. Ap. 19,45. ★ Comm. dramm. musicale

ZONA S. DONATO

[illegible] - INC. (via S. Donato [illegible] bis, tel. 487.765)
Musica: **Led Zeppelin.** ★ Musical

VALDOCCO* (via Salerno 12, tel. 484.117)
Domani **Un matrimonio,** di R. Altman. Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Comm. drammatica

[illegible] CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY (via Varolengo 130, [illegible]. 290.161)
[illegible] **Luce Rossa:** sullo schermo **Sodomia.** Viet. 18. ★ Erotico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.1665)
Airport 80. Non viet. ★ Drammatico

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Sexy boom. Viet. 18. ★ Erotico

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 850.608)
Prossima riapertura - Nuova gestione.

ARCI-ZENIT (via Corelli 1, tel. 267.697)
Ore 20,15-22,15 **Tommy,** [illegible] K. Russel. ★ Musical drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible] (corso [illegible] 106, tel. 832.088)
Gli anni struggenti, [illegible] V. Sindoni, [illegible] F. Traversa. Ore 20,15; 22,30. Commedia

[illegible] NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI (piazza Bengasi, tel. 606.0553)
Domani **L'allegra parata** [illegible] **Walt Disney.** Disegno animato

[illegible] (piazza Bengasi, tel. 606.0553)
Convoy [illegible] d'asfalto, [illegible] S. Peckinpah. 20,20; 22,30. Avventuroso

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.668)
Piccole donne, J. Allyson, P. Lawford, E. Taylor. Techn. 19,30; 22,15. Commedia

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 693.617)
La pornoamante. Viet. 18. ★ Erotico

* Cinema a carattere parrocchiale.

GALLERIE

ARTE CLUB (Brofferio, 3): R. Biasion.
CITTADELLA (Bertola 31): ore 18 inaugurazione Giacone e Predebon.
COSSOLOINCONTRI (v. Garibaldi, 9): personale di Rosario Leone.
DOCUMENTA: A. Tosi - M. Mancini.
[illegible] (Re Umberto, 10): Arzuffi.
GISSI (piazza Solferino [illegible]): Collettiva [illegible] febbraio. Orario: 10-13; 16-20. Lunedì chiuso.
I[illegible] (via [illegible]. Teresa 20/c, tel. 518.9470): Arte africana.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Hsiao.
NARCISO: Léon Gischia.
OTTINI (v. [illegible]. Vittoria 45 - t. 831.013): Antiche sculture e dipinti induisti e buddisti (10-12,30; 16-19,30).
PALAZZO CHIABLESE (piazza S. Giovanni, 2): Mostra Italo Cremona ore 10-20. Dal [illegible] febbraio al 12 marzo.
PIRRA (c.so Cairoli 32, tel. 877.344): «Il paesaggio invernale» opere di Utrillo, Rousseau, Cahours, Chappel, Reicend, Maggi, Danieli, Bozzalla, Duranne, Alberti, Calvi di Bergolo, Campagnari, Corbelli, Martinengo, Musitelli, Piovano e altri.
[illegible] «Gli [illegible] di Pagliano».
[illegible]E: personale Valeriano Ciai.
S. GIORS: Sergio Sebaste (da Lecce).
SANT'AGOSTINO (tel. 535.963): «900».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE A[illegible]

ACCADEMIA: Mario Camarota, scultura.
A.I.C. (877.857): espone M. W. Franzini.
APPRODO (Bogino, 17): Dominguez.
BERMAN: Le torinesi di Golia.
DAVICO: pers. Michele Tamaso.
DORIA (A. Doria, 21): Gabriella Malfatti.
FOGLIATO (Mazzini 9): Tino Aime.
LA BUSSOLA (via Po 9): Antonio Ligabue. Dipinti e sculture.
LA GIOSTRA - Asti: Nazario.
LA PARISINA: E. Moriotti.
LE IMMAGINI: Bartolini, acqueforti.
STUFIDRE (Paleocapa 1): V. [illegible]mi.
VIOTTI: M.T. Kraft.

CINEMA CINTURA

BORGARO
Royal: Baby love. V. 18.
CARIGNANO
Quella porno erotica di mia ...lie. V. 18.

Lux: Sex partouze. V. 18.
Margherita: Apocalipse. V. 14. Ore 19,30, 22,10.

Italia: Fuga Alcatraz.
S.
Vittorie perdute.

Cinecittà: Il gatto e il canarino.
Moderno: Il cacciatore di squali.
Politeama: Il ladrone.
CIRIE'
...no: Jesus Christ Superstar.
Casablanca passage. Quinn,
Nuovo: Buone notizie, Giannini. Techn. V. 14.
LANZO
Catalano: con gli ippopotami.

CUORGNE'
Perona: Jesus Christ Superstar.
Margherita: The wanderers: I vi guerrieri. V. 14.
LEINI'
Ambra: Io sto con gli ippopotami.

Italia: Aragosta colazione, E. Montesano. Non viet.
NICHELINO
Superga: Marito in prova, G. Segal, G. Jackson.
ORBASSANO
Moderno: Peccati di monaca. V. 18.
PINEROLO
Hollywood: Inferno. V. 14.
Italia: Casablanca
Erotication.

L'amour violé. V. 18.
Ritz: Inferno.
PIOSSASCO
Giorgio: Oliver's Story.

Chiusura: The Champ (Il campione). Non viet.

Gobetti -
d'Essai: Concerto del corpo filarmonico. Ore 21.

Un ginocchio.
SETTIMO
Garibaldi: Io gli ippopotami.
Beccaris: Il malato immaginario.
Napoli: la camorra sfida, la città risponde.
SUSA
Cenisio: Il malato immaginario.

Supercinema: Pornomarket.
Dante: scippatori.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

Alessandrino: Quadrophenia.
Supersexy movie.
Comunale: Police scasso.
Corso: Caboblanco.
Cristallo:
Galleria: Un sacco bello.
...o: Cafè express.
ACQUI
Ariston: Infermiera nella corsia dei militari.
Cristallo: Sturmtruppen.
Garibaldi: Sbirro la tua legge lenta la mi...no.
Italia: riposo.
MONFERRATO
Tre tigri contro tre tigri.
Nuovo: Piccole labbra.
Politeama: Inferno.
buccia.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: riposo.

Macallè: riposo.
FELIZZANO
Comunale: La Pantera Rosa sfida l'ispettore Clouseau.
GAVI LIGURE
Il Forte: Amici miei.
NOVI LIGURE
La porno reporter.
Iris: Casablanca passage.
Italia: spettacolo teatrale: La lupa.
Quadrophenia.

Lux: I viaggiatori della sera.
Sos, Miami airport.
Torrielli: Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective.
SALVATORE
Comunale: riposo.
SERRAVALLE
Attenti a quei ancora insieme.
Lara: Sexy boat.
TORTONA
Senza buccia.
Sociale: Inferno.
Verdi: La liceale il diavolo e l'acquasanta.

Italia: Tesoromio.
Concerto.
Politeama: chiuso.

Arlecchino: ...e giustizia per tutti.
Galvani: Mani di velluto.
Roma: Galactica: l'attacco Cylon.
Il signore degli anelli.

ASTI

Lux: La terrazza.
Politeama: Agenzia Finzi praticamente detective.
Il signore degli anelli.
Splendor: porno di due sorelle.
Vittoria: Amityville horror.

Balbo: La supplente in città.
Ragno d'Oro: Mani di velluto.

Aurora: Lo scugnizzo.
Lux: Scambio
La patata bollente.
Verdi: Il

CUNEO

Corso: La terrazza.
Fiamma: Quadrophenia.
Italia: L'inferno della
Nazionale: L'inferno.
Lanteri: riposo.
ALBA
Corino: The Wonder.
: Agenzia Riccardo Finzi.
BORGO DALMAZZO
L'amico americano.
Don Bosco: riposo.
BOVES
Nuovo: riposo.

Impero: Dove vai se il non ce l'hai?
Assassinio sul Tevere.
Vittoria: Il signore degli anelli.
BUSCA
Nuovo:
Lux: riposo.

Splendor: riposo.

S. Giorgio: riposo.

Alessandria: riposo.
CEVA
Doria: riposo.
CHERASCO
Galateri: Odissea erotica.
CORTEMILIA
Nuovo: riposo.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.
DRONERO
Iris: riposo.
FOSSANO
Astra: Io sto con gli ippopotami.
Quattro mosche di velluto.
Politeama: riposo.

Louis Funès.
Il malato immaginario.
Ferrini: riposo.

MONESIGLIO
Italia: riposo.

Ariston: riposo.
PIASCO
La riposo.

Sociale: Io sto con gli ippopotami.
ROBILANTE
riposo.
SALUZZO
Chico: Mani di velluto.
Italia: Interceptor.
Splendor: I nuovi guerrieri.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Una donna una canaglia.
Ritz:
VERZUOLO
riposo.
VILLAFALLETTO
riposo.

NOVARA

Pornostory
Coccia: L'inferno.
Capo Blanco.
Excelsior: Il commissario di ferro.
Faraggiana: L'uomo puma.
Il ladrone.
Cuore: Una strada domani.

ROMA: Il della ragassa.
Sabato, domenica e venerdì.
Lux: Amici e nemici.
...RGOMANERO
Il corpo della ragassa.
Nuovo: Sabato, domenica e venerdì.
Lux: Poliziotto o canaglia.
DOMODOSSOLA
Catena: Apocalypse now.
Corso: Il ladrone.
GALLIATE
Smeraldo: Manhattan.

Comunale: Avevamo anni e ballavamo il and roll.
Porco mondo porno.

Baby love.
...SA
Italia: La pornoninfomane.
TRECATE
Comunale: gentile signora.
Vittoria: ... E giustizia tutti
VERBANIA
Apollo: Il toro, vergine, il capricorno.
Ariston: Il vizio
Vip: La vita è
Sociale (Intra): Romanzo popolare.
Sociale (Pallanza): I nuovi guerrieri.
ROMAGNANO
Casa del Popolo: Tragic bus.

VERCELLI

La mondana nuda.
Civico: Casanova supersex.
Nuovo Italia: «10».
Principe: Lee il dominatore.
: I del Dallas.
Il ladrone.
per la 2ª Rassegna «Cinema Musica»; ore 20 e ore 22, proiezione «Lake Palmer».
CIGLIANO
Splendor: Il campione.

Italia: Esperienze erotiche.

Apocalypse now.

Moderno: «Cinezoom» presenta «La dolcissima Fleischmann».

BIELLA

Apollo: Casanova supersex.
Impero: Intrepid.
Mazzini: «10».
Odeon: Inferno.
Sociale: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
BORGOSESIA
Sabato, domenica e venerdì.
COGGIOLA
Ennio: Esperienze erotiche di in
Aragosta a colazione.
Quattro mosche di velluto grigio.
COSSATO
Michelotti: Providence.
Cicciolina mio.

Aurora: Rataplan.

PRAY
Excelsior: ...e giustizia per tutti.
SERRAVALLE
Corso: Mani di velluto.
TOLLEGNO
Felix: I giorni del cielo (Cinetorum).

Luce La pornomatrigna.
VARALLO
Civico: Hair.
Sottoriva: Un dollaro d'onore.

GENOVA

Linea di sangue.
Ariston: Porno holidays.
Salto vuoto.
Augustus: «10».
Le pornofrenesie di una vergine.
Caboblanco.
Inferno.
Nuovo Palazzo: Teste calde e tanta fifa.
Odeon: Arrivano i Gatti.
Olimpia: Kiss Phantoms.
Cannibal Holocaust.
Don Giovanni.
Ritz: 92 minuti un'altra città.
Quadrophenia.
Casanova supersex.
Caffè express.
e contenti Gino Bramieri.
Ideal: Un sacco bello.
Lido: Il signore degli anelli.
Manin: Amore primo morso.

SAVONA

Diana: Caffè express.
Inferno.
Le rose Danzica.
Olimpia: La notte delle streghe.
Astor: Fantom.
Jolly: Porno movie erotic.
Lux: Uragano.
Filmstudio: Scandalo al sole.
Salesiani: riposo.
ALASSIO
Colombo: W la muerte... tua.
Ritz: Desiderio di donna.

Astor: Il signore degli
Formula 1: febbre della velocità.
Cristallo: Nuovo programma.
ALBISSOLA CAPO
Leone: riposo.
ALBISSOLA
Marconi: riposo.
MONTENOTTE
Abba: Airport 80.
: Una donna semplice.
La

Italia:
Olimpia: riposo.

La poliziotta della squadra del buon
FINALE
: La liceale, il diavolo e l'acqua santa.
Amityville horror.
Ideal:
LOANO
Perla: Airport 80.
Loanese: La tigre si scatena.

lo spirito del
Lux: riposo.
PIETRA LIGURE
Comunale: Berlinguer ti voglio bene.
SPOTORNO
Mignon: Squadra
VALLEGGIA
Cinema Valleggia: riposo.

I piaceri privati mia moglie.
Tebro: Una c'incontrammo.

IMPERIA

Ambra: Il padrino Chinatown.
Cavour: Alesada, abisso
Linea sangue.
Imperia: L'isola
Centrale: Una coppia perfetta.
Rossini: Agenzia Riccardo Finz... praticamente
DIANO
Libidine.

Olimpia: Trucks driver.
chiuso.
ARMA DI
Capitol: Incontri erotici quarto tipo.
Cicciolina
LIGURE
Corallo: chiuso.

Ariston La
Ritz: Squali.
«10».
Mignon: La liceale supersexy.
Orfeo: Gola profonda.
Lux: Sesso profondo.
6 uomini d'acciaio.
republic.

Europa: I viaggiatori
Impero: L'isola della

Canino-Ballista

Concerto con humour

Per quanto travolgente, il vociferatissimo exploit della musica classica funziona ancora a intermittenza alternando ad entusiasmi abbaglianti improvvise zone d'ombra. In una di queste ultime sono incappati l'altra sera al Conservatorio i due dioscuri italiani del pianoforte Canino e Ballista. Sono due pianisti bravura intelligenza miracolosa che emanano inoltre uno specialissimo *charme* fatto di ironia di humour.

E' difficile immaginare coppia di musicisti che sappiano con la loro aria compunta sorniona, fare una più riuscita caricatura dell'antica silhouette del grande interprete. Sotto quest'atteggiamento lievemente caricaturale si cela però una destrezza intellettuale senza confronti capace di suggerire ai due artisti dei programmi che risultano ogni volta un florilegio delizie.

L'altra sera i due hanno cominciato con la Sonata *Sciarrino* per due pianoforti che si può considerare un modello riuscitissimo musica a *double face*. La scrittura libera, quasi aleatoria, limita indicare le zone della tastiera; tra quella sintassi così fluttuante si insinuano però le virgole sonore: un breve trillo, una figuretta sfuggente che dànno allusivamente la forma al tutto come in ghiribizzo di Mirò dove un ciglio un paio labbra arcuate sperdute sulla tela evocano fascino conturbante di bella bionda.

Una parentesi di sovrana e riposata bellezza era offerta dai mirabili geroglifici sonori dell'*Habanera* liquescenti rifrazioni sonore di *Entre cloches* Ravel. Seguiva per due pianoforti, vibrafono marimba *Linea* di Luciano Berio, un lavoro recente composto per la compagnia balletti di Félix Blaska che una figura due note sviluppa una vicenda sensazionale giocando sul procedimento della propagazione del suono. Quelle due note si allargano in un alone di cerchi concentrici suscitando immagini imprevedibili che come le figure di un miraggio adescano l'ascoltatore.

conclusione della serata era riservata alla maestosa *Fantasia contrappuntistica* di Busoni.

Enzo Restagno

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: sulla scena con Regina, Elena, Gina ore 17,15 - 22,15; sullo schermo: del Viet. 18. Orario: 15,45 e 21.
ore 20,30 «Il Gattopardo», con Franco Enriquez. studenti L. 3000 poltrona. Pren. cassa teatro. Int. 535.440. Ultimi 3 giorni
TEATRO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764): 2ª di Teatro per ragazzi. Sab. e dom. 16 Clowneria e altri fatti, Coop. della Svolta di Torino.
TORINO: 8° Concerto Stagione Sinfonica d'inverno: questa sera ore 21 Michel Tabachnik, soprano Alessandra Althoff. Improvisation «Pli Pli»; Carter: Sinfonia per tre orchestre; Wagner: Viaggio di Sigfrido sul Reno - Mormorio della Foresta - Marcia Funebre - Cavalcata Walkirie. Orchestra Sinfonica della di Torino. (Ingresso L. 2000).
CABARET VOLTAIRE - TEATRO NUOVO: ore 16 Lindsay Kemp Punch. Pantomima bambini non per bambini. Ingresso per scuole L.
- TEATRO NUOVO: ore 21,30 Lindsay Kemp «Flowers». Ultimi 2 giorni.
CABARET VOLTAIRE: ore 3» di Rino Sudano e Anna D'Offizi. Secondo percorso. Ingresso soci.
- TEATRO STABILE: 20,30 «Les Bonnes» di Genet con Adriana Asti, Manuela Kustermann e Co... Regia Mario Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Telef. 544.562 - 556.246. Ultimi 3 giorni.
CENTRALINO (v. delle Rosine 16, t. 837.500): 21,30 Boris Macaresko - Scostumisti.
ERBA: vedi cinema.
MARIONETTE oggi 15 e 16,30 Hugo l'ippopotamo, cartoni animati a colori di Feigenbaum. e domenica ore 16,30 Cappuccetto
21 Carlo Campanini, Franco Barbero «La voglia di fragole». Tre comicissimi. Tel. 544.562; 556.246. Ultimi 2 giorni.
ITALIA: questa ore 21,15 Farassino recital. Pren. via Nizza 138, 698.4021.
NUOVO: oggi 16 Lindsay Kemp in Punch; 21,30 Flowers.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 il Teatro delle Dieci in E allora se provassimo a considerarci felici? di S. Beckett. Pren. tel. 655.552.
TEATRO TENDA (c. Vitt. Emanuele II ang. v. P. C. Boggio): 21 Giovani e Altri, l'e.t.c. presenta di Piedigrotta di R. Viviani. Ingresso L. Prevendita biglietteria Teatro Tenda 10-12; 15-18. Tel. 442.577.
...TRO QUARTIERE 23 (v. Chiala 14): ore 21,15 La favola d'acciaio, Compagnia Nuovo Repertorio.
GRUGLIASCO - PICCOLO TEATRO (Matteotti 39): ...ca/Azione teatrale con il Laboratorio Suonimmagini (C. Actis Dato, F. Sordini, A. Musoni) ore 21,30.

NAZIONALE DEL (Palazzo Chiablese): «Omaggio a John Ford» ore 16 e 21,15 Il sole splende, Winninger, A. Whelan, J. Russell (St. Uniti 1953, min. 90).
O MARIONETTA PIEMONTESE - T. (via S. Teresa 5, tel. 530.238).

(str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: 21 Savione.
ARTI: elegante.
CASTELLINO: ore 21 danze.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: ore 21 Rommy.
EDEN: ore 21 Boccaccio 71.
FARO: ore orch. La Ghenga.
GARDEN: ore 21 I Lords.
LA ore 15,30-21 danze.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
ballo liscio.
21 Nuova Edizione.
ODEON (ex Gay): 15,30-21 Roby.
TROCADERO: ore 21 I Sintho's.

BAR (Verdi 10, tel. 537.340): Il Duo Cosmos.
(p. Guala 147): Music Hall le attrazioni
MINI CABARET (tel. 613.680).
QUEMADO - - - (Unione Sov. Renzo Gallino.
GIORGIO Valentino - Ristorante - Show e I Vocalmen.
SHAKER - (C. Battisti 3 - 532.492): Thomas - Palumbo - Chrissy.

VILLA DISCOTECA: ore 21.
LE PARADIS CLUB (S. Massimo 14).

PORTO TURISTICO DI LAVAGNA. L'OSPITE D'ONORE NON SIETE VOI. E' LA VOSTRA BARCA.

Avete notato come molti porti turistici vi parlino dettagliatamente delle attenzioni che saranno dedicate voi, mentre siete a terra, quasi sorvolando sugli aspetti tecnici che più strettamente riguardano la vostra barca? Si legge tra le righe "Vio, la barca è importante, certo, ma non più importante di voi" e così, dopo un accenno a moli e posti barca, avanti con gli alberghi, le attrazioni notturne, le cacce al tesoro, ecc. Se questo genere di attenzioni vi lusinga, il Porto turistico di Lavagna vi deluderà. Perché qui, l'ospite d'onore non siete voi, ma è la vostra barca. Certo, faremo di tutto perché il vostro soggiorno sia gradevole e magari anche indimenticabile. Ma soprattutto ci siamo preoccupati di dare alla vostra barca una sicurezza ed assistenza, senza pari.

La tradizione marinara di Lavagna si esprime in molti cantieri, di cui sette si affacciano sul porto, che garantiscono alla vostra barca una assistenza altamente specializzata.

LA TRADIZIONE DI LAVAGNA AL SERVIZIO DELLA VOSTRA BARCA.

Far riparare o assistere una barca in un porto, talvolta è molto complesso, talvolta impossibile, e comunque quasi sempre molto costoso, data la presenza di un solo cantiere. Nulla di tutto ciò a Lavagna. Sette cantieri, fra i più esperti ed attrezzati d'Europa si affacciano sul porto, garantendo una assistenza professionale per qualunque tipo di lavoro, di riparazione di piccola e grande manutenzione. Le attrezzature del porto rendono possibile l'alaggio e ro di imbarcazioni fino 300 tonnellate.

LAVAGNA, UN PORTO PENSATO PER ESSERE UN PORTO.

Coerentemente con quan- detto prima, il progetto del Porto di Lavagna muove da attente ed approfondite considerazioni tecniche. Attenti studi, in termini di ricerche e sperimentazioni, sono stati condotti in merito alle caratteristiche naturali, fondali coste, di Lavagna. In fase di costruzione si è lavorato utilizzando le più avanzate risorse dell'ingegneria portuale. Ciò sempre in ossequio alla filosofia che un porto deve essere progettato e costruito con la massima serietà ed affidabilità tecnica. Così oggi il Porto turistico di Lavagna è una splendida realtà. 190.000 metri quadrati d'acqua protetti, fronte di 110.000 metri quadrati di strutture a terra: un rapporto ottimale. 1.650 posti barca dotati di colonnine con prese per acqua, energia elettrica, e telefono richiesta, oltreché catenarie fisse per l'attracco a prua e bitte per l'ormeggio a poppa. È il più grande porto turistico del Mediterraneo.

ALLA MASSIMA SERIETÀ SOTTO IL PROFILO TECNICO, NON POTEVA NON AFFIANCARSI LA MASSIMA SERIETÀ SOTTO IL PROFILO COMMERCIALE.

Il Porto di Lavagna proposto al pubblico dalla Findatasystem, società di servizi delle Casse di Risparmio Liguri e Piemontesi. Inutile dire cosa ciò rappresenti sotto il profilo della serietà, delle garanzie e del servizio nell'espletamento delle operazioni d'acquisto. A questo punto tocca voi. Potete scriverci usando il coupon. Oppure, approfittando del fatto che Lavagna è così comoda da raggiungere, venite a trovarci. Lavagna è vicinissima all'Autostrada e dista solo 50 chilometri dall'Aeroporto di Genova.

L'occasione potrebbe essere quella della Fiera dell'usato che si terrà proprio al Porto di Lavagna dal 24 aprile al 6 maggio. A presto.

FINDATASYSTEM S.p.A.
Torino - Via Chiusola, 1 - Tel. 011-6966966
Genova - Via XX Settembre, 41
Tel. 010-543741
di Lavagna - Tel. 0185-314053-303670

Abbiamo realizzato una stampata a colori, con le informazioni essenziali sul Porto di Lavagna. Se siete interessati a riceverla, potete richiederla a Findatasystem, presso la sede di Genova di Torino, scrivendoci il vostro nome cognome e indirizzo.

Cognome ________ ST
Nome ________
Via ________
Città e C.A.P. ________
________ Prov. ________

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

NAZIONALCASE acquista direttamente case blocco ville alloggi pagamento contanti Francia 747148.

PRIVATAMENTE acquistasi camera tinello cucinino bagno periferico. Telefonare ore pasti tel 539.181.

PRIVATAMENTE acquisterei alloggio libero o presto liberabile in Torino cintura. Pago contanti. Tel. 585.912

PRIVATO acquista contanti mansarda o mini alloggio libero affittato arredato in buona zona. Tel 889 605 ore pasti

PRIVATO compra casetta anche da mettere posto con cortile piccolo giardino pago contanti. Tel. ore pasti.

compra 2 camere, cucina, 2 camere tinello cucinino bagno pagamento subito contanti. Tel. 765.533 solo ore pasti

RAPPRESENTANTE causa trasferimento ca da privato alloggio 1-2 camere cucina servizi Telefonare 650.5330 ore pasti

STABILE
in blocco anche vecchia costruzione acquisto in Torino o prima cintura minimo camere pagamento contanti Tel. 515967.

URGENTEMENTE privato acquistasi libero 2-3 camere cucina in Torino pagamento per contanti Telefonare 330 725

19 Vendita alloggi

A.A. GRUGLIASCO 3 alloggi cupati volendo abbinabili vendonsi prezzo ridotto facilitando Tel 789*32 7801656

A.A. vendo villa in costruzione zona panoramica soleggiata con terreno circostante 33 milioni dilazioni Telefonare 506.120

A. via Onorato Vigliani libero soggiorno camera più cameretta cucinino casa 20 anni L. 33 milioni 750 mila. Telefonare 548.148

A.F.IM.
libero zona Francia ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Tel 535.517

A.F.IM.
libero zona Mercati Generali attico con ampio terrazzo ingresso 2 camere cucina bagno Tel 575 517

A.F.IM.
libero corso Bramante prestigioso alloggio di ingresso salone 3 tinello cucinino doppi servizi ripostiglio L. 78 milioni Tel 516 235.

A.F.IM.
libero corso Marconi casa d'epoca ingresso 3 camere cucina bagno L. 34 milioni 500 mila mutuo Tel 516.235

A.F.IM.
libero Villarbasse salone 3 camere doppi servizi ripostiglio box. Tel. 516 235.

A.F.IM.
libero corso ingresso 2 camere cucina bagno. Tel 516.235

A.F.IM.
libero zona Aurora ingresso 3 cucina bagno Tel. 535 517

A.F.IM.
libero via Accademia Albertina alloggio di mq da ristrutturare L. 40 milioni mutuo Tel. 518.235.

A.F.IM.
libero Madonna di Campagna ingresso ca- tinello cucinino bagno L. 17 milioni più mutuo Tel 535 517

A.F.IM.
vende a Riva di Chieri libero in casa recentissima ingresso 2 cucina bagno ripostiglio L. 34 milioni più mutuo. Tel 535 517

A.F.IM.
vende Moncalieri via Pastrengo, ultimi alloggi 2 cucina bagno box auto Tel 535 517

A.F.IM.
vendo . Rita in casa recentissima ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio. Tel 516.235

A. SANTENA nuovo libero con mansarda giardino salone 3 camere doppi servizi 20 milioni più mutuo milioni Telefonare 610.836

A. SE.F.IM. vende libero Barriera Milano via Santhià 2 camere servizio milioni contanti, mutuo. Tel. 487 741

A. SE.F.IM. vende libero adiacenze Principi D'Acaja cucina servizi 11 milioni 500 mila in contanti 30%. Tel. 487.741.

A. SE.F.IM. vende libero adiacenze piazza Bernini casa signorile due camere cucina servizi contanti 30%. Tel 487741

. SE.F.IM. vende adiacenze corso Regina Margherita libero subito recente camera tinello cucinino termo bagno 9 milioni 500 mila in contanti, resto mutuo. Tel. 4730387.

Gassino via . Teresa 10 palazzina ca- tinello cucinotta vendesi 25 milioni più mutuo. Tel. 233.822, serali 472 032.

A pochi minuti centro prenotasi nuovo libero 2-3 vani servizi tranquillo verde 18 milioni dilazioni Telefonare 787.044.

AFFARE via Miglietti (Statuto) camere cucina servizio occupato milioni Immobiliare S. Rita 745 692

ALLOGGIO 2 camere cucina occupato 73 000 più vendo prossimità corso Novara. Tel. 347.1219

BERGAMASCO 659 831 650.9849 Crocetta (via Magenta) libero camere cucinotta servizi 24 milioni dilazionabili

BORGATA Parella via Valentino Carrera 2 camere tinello cucinino servizi 38 milioni meno mutuo. Tel. 547.821 - 513 022

BORGO Pietro via Sestriere libero cucina angolo cottura servizi L. 19 milioni 500 mila Telefonare 335 .

BORGO Vittoria via Chiesa della Salute camera cucina primo piano 7 milioni dilazionati, Tel 513.022 - 530 880 - 547.821

subito camera tinello cucinino bagno 17 milioni dilazionabili Unioncase 549.777

indipendente zona Bertolla camere 170 mq magazzini parte occupata 1.000 mq cortile dilazioni. Tel 513.022 - 547.821.

CASABIANCA in zona San Donato alloggio di due camere abitabile servizi L. 20 milioni dilazionabili Tel 531008.

CASABIANCA libero a Prossasco in palazzina alloggio di soggiorno cucina servizi box e giardino Tel. 531008

CASABIANCA libero in corso San Maurizio 3 camere abitabile serv L. 24 milioni 500 mila dilazionabili Tel. 531310.

CASABIANCA nuova villa precollinare due appartamenti lussuosi con locali mansardati. Tel. 531310 531008.

CASABIANCA vende investimento ca- con 5 alloggi di c tinello servizi L. milioni 500 mila. Tel. 531310

CASABIANCA zona Santa appartamento di camera cucina abitabile servizi L. 16 milioni dilazionabili Tel

CASABIANCA 531310 libero corso Palermo appartamento di camera cucina abitabile servizio L. 12 milioni dilazionali

CENTROCASA 513 831 Madama Cristina stabile ristrutturato 1-2-3-6 camere cucina bagno da 8 milioni mila a 52 milioni 500 mila dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513 831 Grugliasco zona residenziale recenti 1-2 cucina bagno 15 milioni a 24 milioni 800 mila, dilazioni

CENTROCASA 513.831 via Tibone adiacente via Genova appartamenti spaziosi possibilità abbinamenti 1-2 camere cucina bagno 13 milioni a milioni mila, box magazzino da 5 milioni milioni. Dilazioni pagamento.

COLLINARE vo salone 2 camere cucina doppi servizi, altro salone camere cucina tripli servizi box auto. Tel. 537.213 517.280.

EDIL vende libero Lingotto camera cucina e servizi no ascensore, dilazioni. Telefonare 650. 650 8479.

Settimo recente via Avogadro camera tinello cucinino ingresso bagno cantina 23 500 mila T 446.671

EUROCASE I libero Collegno (Regina Margherita) signorile salone due c doppi servizi ripostigli posto auto scoperto giardino condominiale. Tel. 531003 545642 546748.

EUROCASE L libero zona S. Donato due camere cucina servizi ripostigli a nuovo 34 milioni meno mutuo Tel. 546748

EUROCASE libero Lingotto camera tinello cucinino servizi riscaldamento centrale milioni 500 mila me dilazioni Tel. 546748.

EUROCASE N libero Mirafiori camera tinello cucinino servizi ripostigli sufficienti 12 milioni resto dilazioni Tel. 546748.

EUROCASE O v. Oropa due camere tinello cucinino servizi ripostigli termo ascensore 34 milioni mutuo fondiario Tel. 545642 531003 556387.

EUROCASE P libero . Milano camera cucina servizio nuovo pavimenti ceramica tre 19 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 556387

EUROCASE Q libero . Chiala spazioso tinello cucinino ripostigli due balconi pagamento dilazionato Tel. 545642 546748 531003

EUROCASE R libero S. Rita due camere servizi ripostigli balconi ascensore riscaldamento centrale auto pagamento dilazionato Tel. 546748

EXIMPORT 613.833 vende nuova immediate vicinanze Torino villa bifamiliare box auto fondiario.

FISIM libero Gassino centrale recente soggiorno due camere cucina biservizi box mutuo fondiario. Telefonare 591.980

GABETTI 5767 vende piazza . Rita Mombarcaro recente 2 camere bagno cantina 28 milioni .

GABETTI vende libero via Filadelfia spazioso due cucina ingresso bagno cantina 46 milioni mila dilazionabili

GABETTI 5767 vende adiacente piazza Sa- via Muriaglio una vizio 7 milioni meno mutuo finanziario

GABETTI 5767 vende piazza Adriano via Vinadio camera cucina da 10 milioni 400 mila, 2 camere cucina milioni mila

5767 vende libero Grugliasco via Palli recente spazioso 2 camere tinello bagno cantina 39 milioni meno mutuo

GABETTI 5767 vende libero Nichelino via Ci- piano alto due camere tinello cucinino box 49 milioni 500 mila meno mutuo

GABETTI 5767 vende libero Nichelino via G Ferraris camera tinello cucinino bagno 25 milioni 800 mila dilazionabili

GABETTI 5767 vende adiacente De Gasperi via Torricelli una camera cucinotta servizio 9 milioni 900 mila meno mutuo.

GABETTI 5767 Mirafiori via Negarville recentissimo piano 5° cucina bagno 18 milioni 300 mila alto mutuo

5767 adiacente corso Vittorio via Saluzzo 1° piano 3 camere cucina servizio 11 milioni meno mutuo

GABETTI 5767 vende piazza Sabotino via Rossana 2 cam cucina servizio cantina 12 milioni meno mutuo.

GABETTI 5767 vende adiacente corso Regina Margherita via Ascoli camera cucina servizi 5 milioni 200 mila dilazionabili

5767 vende Borgo Vittoria via recente doppia esposizione camera cucinotta bagno cantina 18 milioni 500 mila

GABETTI 5767 vende libero zona Lucento Lucini spazioso recente camera cucina ingresso bagno 26 milioni 500 mila meno mutuo

GABETTI 5767 vende adiacente piazza Stampalia via Bonzo camera cucina bagno cantina 10 milioni 500 mila mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende libero ristrutturato corso due camere tinello cucinino bagno 42 milioni 700 mila mutuo.

GABETTI 5767 vende adiacente via Servais Masera cucinotta abitabile bagno cantina 10 milioni meno mutuo.

GRIMALDI Cascine Vica camera tinello cucinino cantina box. Tel. 953.2832.

GRIM-S. Paolo, ultimi appartamenti di ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina L. milioni 500 mila Telefonare 746 723.

GUELI adiacenze corso Trapani 3 camere cucina bagno recente adatto ufficio 54 milioni dilazioni. Tel. 383.433 - 383.747.

GUELI occupato Tunisi 2 camere cucina bagno 5° piano ascensore 2 milioni 500 mila mutuo dilazioni. Telefonare 383 433.

IL MATTONE vende libero . Milano adiacente c. . Cesare recente camera tinello cucinino ingresso bagno tutto nuovo 30 milioni mila dilazionabili. Tel 531927

IL MATTONE vende libero Grugliasco recente signorile due camere tinello cucinino ingresso bagno 41 milioni meno mutuo residuo e dilazioni. Tel. 532760.531927.

IL MATTONE vende liberi occupati stessa casa adiacente p. S. Rita appartamenti di ca- cucina ingresso servizi a partire 11 milioni dilazionabili Tel. 532760 531927.

IL MATTONE vende libero mercato so Racconigi termoascensore camera tinello cucinino ingresso alto 20 milioni più mutuo. Tel. 532760 531927.

IL MATTONE vende libero adiacenze Stazione Dora spazioso 4 camere cucina due servizi ripostiglio riscaldamento centrale 58 milioni sufficienti milioni in contanti. Tel 531927

IL MATTONE vende libero spazioso c. M. Grappa camera tinello cucinino servizi piano rialzato 26 milioni sufficiente minimo contanti Tel 532760 531927.

IL MATTONE vende liberi stesso stabile adiacente via Vanchiglia appartamenti camera cucina servizi a partire da 11 milioni sufficiente minimo contante Tel. 531927

IL MATTONE vende stesso stabile via Don appartamenti liberi occupati mera cucina sufficiente minimo contante. Tel 532760 531927.

IL vende libero adiacente c. Pr Oddone recente signorile attico cucinino ingresso bagno 2 terrazzini 35 milioni sufficiente minimo contante Tel. 532760 531927

IL MATTONE vende libero adiacente . Sabotino due cucina servizio 20 milioni sufficienti in contanti milioni Tel. 532760 531927

IL vende libero Lucento piano alto due camere ingresso bagno ripostiglio 42 milioni sufficienti minimo contante. Tel. 532760 531927.

IL libero strada Settimo recente termoascensore camera cucina gresso bagno ripostiglio due arie 28 milioni Tel. 531927.

IMMOBILIARESANPAOLO villa bifamiliare libera, costruzione 1974 Rosta. Agevolazioni Tel 505.000 - .

IMMOBILIARETORO via San Donato vende 2 camere cucina servizio facilitazioni pagamento. Telefonare 549.761 553.204

INVESTIMMOBILI
vende in via Cibrario camere cucina veranda izi L. 25 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 548.630 549.755

INVESTIMMOBILI
vende libero subito mai abitato a Cascina Vica saloncino camere na servizi L. 53 milioni compreso forte mutuo e dilazioni. Telefonare 548 630 549.755.

INVESTIMMOBILI
vende via G. Reni recente signorile salone tinello cucinino doppi servizi box auto libero maggio 81 L. 180 milioni mutuo e dilazioni. Telefonare 548.630 549.755

LA Dega Vinovo Spa Vi invita a visitare le proposte del centro residenziale Dega Nord in Stupinigi Vinovo cantiere aperto anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel. - .

LIBERO a un anno due camere cucina ingresso bagno Duchessa Jolanda 16 milioni non trattabili sufficienti 9 milioni in contanti. Il Mattone tel. 532760 531927

LIBERO vendita vendesi tinello cucinino bagno auto Rivalta Fiat Tridesi tel. 620.804

LIBERO Grugliasco nuovo signorile saloncino 2 camere cucina servizi 61 milioni meno mutuo 15 milioni. 547 821 - 530 880

LIBERO Mirafiori Riccio pressi corso Unione tinello cucinino 35 milioni meno mutuo Tel. 513.022 - 547.821.

Nichelino via XXV Aprile spaziosissimo tinello cucinino servizi vendo. . 582.932.

ERO pressi corso Verona zona Vanchiglia via Cagliari 2 camere cucina servizi 28 milioni mutuo. Tel. 513.022 - 530.889

LIBERO pressi corso Tassoni corso Regi- cucina servizi, 15 milioni, sufficienti 7 milioni. Tel. 513.022 530.880

su Vittoria pressi corso Vinzaglio 2 camere servizi 27 milioni meno mutuo. Tel. 513.022 - 530.880 - 547.821

aldellatorre in villa bifamiliare salone 3 camere cucina biservizi box giardino 73 milioni 500 mila. . 513.022 - 547.821.

LIBERO via Mercanti pressi piazza Castello camere cameretta cucina servizi milioni meno mutuo. Tel. 547.821 - 513 022.

LIBERO via Negarville main dalla Fiat Mirafiori Sud casa camera tinello servizi 10 milioni contanti più 17 milioni mutuo. Tel. 537.213 517.280.

Studio Immobiliare 544.908, 531.475 Mirafiori stessa casa 1-2 tinello servizi dilazioni di pagamento.

NUOVO Studio Immobiliare 544.908 531.475 via Sospello signorile saloncino camere cucina servizi box dilazioni.

NUOVO Studio Immobiliare 544.908 531 475 Rivoli recenti 1-2 c tinello cucinino servizi minimo contanti e dilazioni

OCCASIONE 4 camere occupate 2 libere blocco stabile via Valdellatorre . 81 vendo Tel. 535.601.

SAIR 445. vende libero via Stradella camera cucina bagno ingresso 500 mila dilazioni di pagamento.

SAIR 445.588 vende libero Studio camera cucina soggiorno tutti i conforts 43 milioni 500 mila dilazioni di pagamento

SE avete del capitale da investire a km da Torino potete acquistare a L. 350 mila libero e 250.000 nell'occupato Telefonare

TAIT A vende liberi centrali via B. Galliari alloggi nuovi cucinetta servizi a L. 22 milioni, 2 camerette cucinotta servizi a L. 23 milioni 700 mila Telefonare 502.383 - 596.425.

TAIT A vende corso Regina Margherita (S. Donato) stesso stabile alloggi occupati due camere tinello cucinino servizi con box abbinati più locale magazzino. Tel 596425.

TAIT B vende libero Sebastopoli (Lingotto) recente 3 camere cucina servizi piano alto L. 53 milioni Telefonare 502 383

TAIT C vende Barriera di Milano recente camera cucinotta termo ascensore piano alto L. 12 milioni 800 mila Telefonare 502 383

UTIP 531 186 vende libero grandioso corso IV Novembre salone 4 camere cucina bagno terrazzino, dilazioni permute.

UTIP 531.186 vende libero Moncalieri recentissimo camera cucina ingresso bagno facilitazioni pagamento.

UTIP 531 186 547.828 vende adiacente Fiat Rivalta Alba 31-33 in stabile recente camera tinello da 13 milioni 200 mila a 14 milioni 900 mila tinello milioni 900 mila a 19 milioni box auto mutuo dilazioni.

UTIP 547.828 vende libero corso San Martino salone salotto cucina camera ingresso bagno ascensore riscaldamento 59 milioni 900 mila, dilazioni pagamento, eventuali permute

UTIP 547828 vende libero adiacente via Cibrario via Bossi camera cucina ingresso bagno 21 milioni dilazioni pagamento.

VILLA A. Galotto vende Pino Torinese bifamiliare 280 mq abitabili garage e accessori giardino 260 milioni tel. 488.972.

VILLA B. Galotto vende libera Rivalta oltre 250 mq abitabili più garage tavernetta giardino 170 milioni tel. 489 789.

VILLA bifamiliare collina 1 km da corso Moncalieri 2 alloggi mq 250 cadauno giardino terrazzo impresa vende Tel. 582.932

VILLA bifamiliare libera Piossasco 2 alloggi di salone 2 camere cucina bagno garage cantina giardino mq 800 vendesi 85 milioni più 40 milioni dilazioni. Tel. 599.842.

VILLA C Galotto vende libera Cinzano salone 4 camere cucina biservizi garage accessori 7000 mq giardino tel. 488.972.

VILLA D Galotto vende S. Francesco al Campo libera bifamiliare signorile grande ilità giardino tel. 488.972.

VILLA E Galotto vende Valdellatorre libera salone 4 cucina servizi garage giardino 130 milioni tel. 489.789.

VILLA F Galotto vende Pianezza signorile grande abitabilità tutti servizi giardino 5000 mq mutuo tel. 489.789.

VILLA Galotto vende Pralormo salone 4 camere cucina servizi accessori giardino 130 milioni dilazioni tel. 488.972.

Leumann (corso Francia) bifamiliare 150 mq per alloggio seminterrato mq (uso magazzino o laboratorio) mansarda giardino dilazioni permute. Tel. 876361.

VILLETTA recente camere soggiorno cucina bagno cantina garage magazzino vicinanze Almese . 657472.

2.000.000 contanti più comode rate mensili bastano per una camera cucina via Rimini 6 (Vanchiglietta) Consuledile 533.322

20 Domande affitto

A. ABA offre 450 650 850 affitto mensile per vostri alloggi ville uffici per nostri clienti Telefonare 441 593 441.474.

AGENZIA Rubiolo offre il massimo per alloggi uffici ville vuoti arredati per clienti con referenze Tel. 779.733.

molto referenziato Torino alloggio ammobiliato per uso pied-à-terre periodo transitorio. Telefonare 740 .

ufficio deposito abitazione saltuaria telefonateci vi garantiamo serietà ed esperienza. Telefonare 556 498.

21 Offerte affitto

AFFITTO in Torino mini alloggio ammobiliato pied-à-terre. Telefonare 757 264.

AFFITTO 2 vani uso studio medico dentistico o ufficio a sarto attinta o seminterrato 60 mq stessa casa. Telefonare 549 225.

su affittasi ufficio 3 locali completamente tappezzato e moquettato a Tel 531 .

IN residence altamente signorile affittasi monolocali elegantemente arredati angolo cottura ogni conforti varie taglie Tel 832.895 - 204.184 - 877.055.

SEDE centrale uffici arredati servizio segreteria recapito postale e telefonico sala riunioni zona centro Telefonare 658.

UFFICI signorili arredati completo segreteria recapiti postali telefonici sale riunioni Tel 636.777.

UFFICIO centralissimo signorile segreteria e servizi centralizzati adatto professionista rappresentante affittasi. Telefonare 535.601.

24 Mobili, arredi

. AL mobilificio dell'usato vasto assortimento mobili d'occasione prezzi interessanti Raspino via Cino 2 nel le tel. 287368.

(continua)

ECONOMICI

24 Mobili, arredi

[illegible] da ■ più. Ampia scelta ■ mobili moderni e classici ambientati, al giusto prezzo. Sconti eccezionali dal 16 febbraio al 2 [illegible]. Unica sede via [illegible] angolo ■ Valperga Caluso. Parcheggio Telefono 655.454

36 Nautica

RATEAZIONI senza cambiali e interessi canotti da 5 a ■ HP motore ■ HP 625.000 MF via Barletta ■, tel. 321.720

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. ECCEZIONALE in Sardegna davanti Costa Smeralda ancora ai prezzi [illegible] 1979 potrete acquistare con pochissimo acconto la vostra casa per ■ [illegible]ze con consegna estate 1980 o 1981. Telefonare 011/545.094.

A. RUSTICI ■ ■ prima ■ Usseglio ■ camere solaio servizi o giardinetto 17 milioni ■ mila altro 2 camere [illegible] cantina 10 milioni 800 mila. Telefonare 515.967.

AD Ospedaletti Alassio Ceriale ■ villini signorili vista mare panoramica nel verde 1-2 vani e servizi Muriaido e Sarà vende; mutui ■ dilazioni. Ceriale tel. 0182 90320 Ivrea 0125 45587.

■ [illegible] Loano, Pietra, Borghetto, Andora vendiamo acquistiamo alloggi. Immobiliare S. ■ 745.692.

ALTA Valle di ■ a Beaulard vendesi ultimi alloggi in casa nuova interessantissime [illegible]zioni ■ pagamento per informazioni Bonsignori Tel. 0122-901.367.

COASSOLO ■ Castiglione in fase di ultimazione appartamenti di soggiorno camera cucina bagno box auto. Union Case 549.777 920.7250.

EDILFIDUCIARIA B Tigliole (At) ■ di [illegible]pagna [illegible] 10 camere cucina doppi servizi box tavernetta cantine giardino vigna di 8500 ■ occasione 65 milioni. Telefonare 832.166

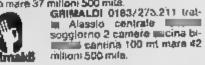
EDILFIDUCIARIA A Bruino alloggi ■ villa soggiorno 3 camere cucina servizi box mansarda, 80 milioni. Telefonare 832.166.

GRAVERE ■ Susa, 55 km da Torino, 800 metri altitudine complesso Valdisogno con campo tennis e bocce. Appartamenti in palazzine, [illegible]mera ■ bagno 12 milioni 500 mila più mutuo ■ milioni 700 mila; soggiorno, camera letto, bagno da 16 milioni più mutuo ■ milioni 400 ■ Inizio consegne aprile 80. Visite sabato e domenica. [illegible] Italia telefono 011 585.836.

[illegible] 0183/273.211 tratta Imperia centrale libero sala camera tinello [illegible] servizi da ristrutturare ■ milioni ■ mila.

GRIMALDI 0183/273.211 tratta Imperia ■ centralissimo sala 5 camere cucina servizi 33 milioni.

[illegible] 0183/273.211 tratta Alassio centrale camera tinello cucinotto [illegible] 100 ml mare 23 milioni

[illegible] 0183/273.211 tratta Imperia nuovo libero 2 camere tinello cucinotto servizi vista mare 37 milioni 500 mila.

GRIMALDI 0183/273.211 tratta ■ Alassio centrale [illegible] soggiorno 2 camere ■ cucina bi[illegible] cantina 100 ml mare 42 milioni 500 mila.

[illegible] 0183/273.211 tratta Imperia centrale [illegible] da ristrutturare sala 3 camere cucina servizi 24 milioni.

GRIMALDI 0183/273.211 tratta Imperia signorile appena ultimato 2 camere tinello cucinotto [illegible] ■ milioni.

[illegible] 0183/273.211 tratta [illegible] centrale camera tinello cucinotto [illegible] cantina 100 ml mare 25 milioni 500 mila.

GRIMALDI 0183/273.211 tratta Imperia appartamento appena ultimato signorile ■ 2 piani salone soggiorno ■ [illegible] cucina tripli servizi ■ mutuo 105 milioni.

[illegible] 0183/273.211 tratta Alassio centrale c[illegible] tinello cucinotto servizi cantina 100 ml mare 21 milioni.

[illegible] 0183/273.211 tratta Imperia signorile appena [illegible] soggiorno 3 [illegible] cucina biservizi giardino ■ mutuo ■ milioni.

[illegible] frazione Pistpetta appartamento di camera tinello cucinino bagno Unioncase 549.777 - 920.7250.

IN valli ■ Lanzo a quota 900 metri vendesi villa con giardino cintato di salone studio cucina bagno lavanderia box al piano superiore 3 camere bagno. Union Case 549.777 920.7250.

INV.IMM. ricerca in Torino e provincia ■ possibilmente vicino a negozi e rustici. Telefonare 516.283 518.985.

INV.IMM. vende a Cinzano (27 km. Torino) bella villa in ■ posizione con 7700 mq terreno ■. 129 milioni. Telefonare 516.283 518.985.

INV.IMM. vende a Leinì casa centralissima parte libera composta di bar trattoria 2 locali uso ufficio 10 vani uso abitazione L. ■ milioni. Telefonare 516.283 518.■.

INV.IMM. vende [illegible] Acqui Terme ■ [illegible] di salone ■ camere cucina 1500 mq ■ giardino comodità negozi L. 49 milioni meno mutuo. Telefonare 51■ 518.985.

PRAGELATO via delle Pinale libero 2 camere cucina bagno posto macchina. Union Case 549.777.

ROCCA Canavese ■ unifamiliare ■ tre piani [illegible] ■ 3 [illegible] cucina bagno più [illegible] Unioncase 549.777.

RUSTICO vicinanze Cavallermaggiore indipendente bifamiliare acqua luce cortile giardino L. 22 milioni ■ mila. Telefonare 0172 [illegible].

[illegible]

acquistasi appartamento libero definizione immediata. Tel. 548.245 int. 12.

[illegible] zona Foce ■ ampio [illegible] tinello cucinino servizi dilazioni Tel. 011/547.821 - 513.022 - 548.245

■ 773.309 vende in Gravere di Susa resi[illegible] ■. Monica ultimi appartamenti in ■ ■ costruzione ■ prestigio camera tinello cu[illegible] bagno e ■ [illegible] tinello cucinino bi[illegible] box auto e cantina giardino condominiale mutuo e dilazioni.

UTIP At 0131 55.676 Torino 011 531.186 vende ■. Stefano Belbo rustico libero con terreno circostante 22 milioni 500 mila

■ 547.828 vende Pian del Frais Chiomonte chalet libero 3 camere salotto cucina ■ gno box deposito sci giardino

■ Ville, app., [illegible] per vacanze, affitto

[illegible] D'ULZIO.

affittiamo annualmente eleganti appartamenti completamente arredati composti ■ soggiorno due [illegible] zona [illegible] servizi ■ ■ e ■. Per informazioni rivolgersi Edil Case Tel. 548154.

49 Informazioni

ALLA Sfinge investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma, tel. 534.615.

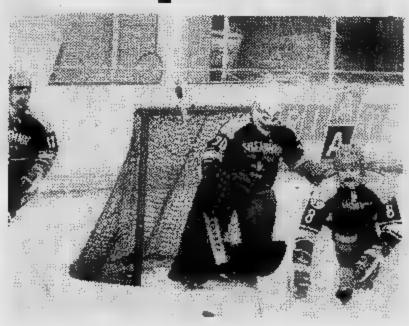
52 Varie

A. ACQUISTO antichità anticaglie sale barocco rinascimento quadri soprammobili sgombro alloggi Tel. alle RS. 257.264

[illegible] oggetti vari anticaglie ■ in ■ [illegible] piume ■. Sgombra alloggi cantine. Tel. 485.440 481.058.

GIOIELLERIA Minore compro vendo oro argento [illegible] valutazione. ■ Orefici 51/R Tel. 010 208.■ Genova.

Tutto compreso nel biglietto d'ingresso per le finali di «C»

Per l'hockey birra, panino e un profumo

Sarà una vera e propria «Maratona del ghiaccio». Domenica sera, nella pista di corso Tazzoli, si giocherà [illegible] hockey dalle 18 alle 22. Per questo nel prezzo del biglietto d'ingresso sono compresi anche una birra ed un panino, [illegible] in più un profumo, omaggio della Sherwood.

L'occasione per questa «no-stop» dell'hockey è data dalle finali del campionato di serie C. Quattro squadre per una promozione: due bolzanine (Gries e Sette Querce) e due cittadine (Milano e Sherwood Torino).

[illegible] incomincia domani. Il sorteggio ha abbinato Sette Querce-Milano (che si incontreranno alle 10) e Sherwood-Gries (ore 18). Domenica le finalissime: alle 18 partita per il terzo posto, alle 20 incontro decisivo per la promozione.

Una promozione che la squadra torinese non vuole lasciarsi sfuggire. Ha condotto un campionato all'insegna del grande hockey, [illegible] perdendo mai una partita e regalando molte soddisfazioni [illegible] giocatori [illegible] tifosi. Ha ottenuto queste finali sulla propria pista, «rubandole» al loro tradizionale ambiente dolomitico. Le ha preparate con cura e larghezza di mezzi: dagli striscioni che campeggiano in via Roma ai mille manifesti affissi nelle scuole e [illegible] muri della città. Ora attende di cogliere i frutti: tanti spettatori sugli spalti e tanti gol nelle porte dei rivali. Tanto più che nel programma-Sherwood [illegible] serie B non [illegible] un punto d'arrivo, ma è solo il passaggio obbligato verso il grande hockey nazionale, quello della serie A.

Da domani, [illegible] Bolzano, sono invece in programma le finali nazionali [illegible] Giochi della gioventù. I «baby» torinesi compaiono al fianco dei giovanissimi di Torre Pellice [illegible] [illegible] «mista» che si è guadagnata l'ammissio[illegible] alla fase finale battendo la formazione valdostana [illegible] un sonante 20-0. Più che legittime dunque le aspirazioni [illegible] puntare ad [illegible] delle medaglie. Sarebbe una giusta rivincita per l'allenatore Mario Sandrone, dopo la sfortunata prova degli juniores della Sisport Fiat Ricambi che, nelle finali di categoria ad Alleghe, sono stati eliminati al primo incontro dal più titolato Cortina.

Marco Sannazzaro

S'inizia domani la stagione '80

Accorsi Tuttobocce squadra da battere

Fra meno di ventiquattr'ore oltre cinquecento boccisti [illegible] Piemonte e Liguria scenderanno in campo al Circolo Ansaldo di Genova-Sestri (la gara è limitata [illegible] [illegible] formazioni) e «apriranno» ufficialmente la stagione agonistica del 1980: in palio il «1° Trofeo Città di Genova».

Un appuntamento, quello genovese, che «rompe» la tradizione che per oltre venticinque anni ha visto Alassio come tappa d'avvio dell'attività boccistica all'aperto, ma che nello stesso tempo offre una interessante «passerella» delle squadre che si accingono a recitare una parte di primo piano in [illegible] stagione che si preannuncia piuttosto interessante per le molte novità.

Ci saranno tutte, e al gran completo, le formazioni della «A» e insieme con loro molte squadre «miste» con i più forti giocatori di tutte le categorie: le premesse di otto giorni fa a Torrazzo Biellese (dove l'Accorsi Tuttobocce s'è imposta nel «Torneo dei Campioni» su un lotto [illegible] otto squadre della massima categoria) lasciano intravedere una grande lotta per battere lo squadrone torinese che [illegible] Genova si presenterà con la stessa formazione che ha primeggiato a Biella, cioè Granaglia, Andreoli, Bragaglia [illegible] Selva.

Contemporaneamente, a Meyzieu (Francia), si gioca domani e domenica l'incontro ufficiale tra [illegible] rappresentative nazionali di Francia e Italia sulla distanza [illegible] tredici partite (otto individuali, quattro [illegible] coppie e una a quadrette): gli azzurri in gara saranno Benevene, Granara, Macario, Suini, Vay.

Ottimo avvio della squadra nazionale degli «Allievi» (Amerio, Fassio, Littardi, Pastre, Zanchetta) che [illegible] La Soulce (Francia) ha battuto i pari età francesi (Chevallier, Condré, Dombay, Pouget, Tirard) al termine dell'omnium giocatosi sulla distanza dei sette incontri: gli azzurrini, pur pareggiando nel punteggio (9 a 9) si sono aggiudicati la vittoria finale essendosi imposti nel match a quadrette per 13 a 6.

g. tol.

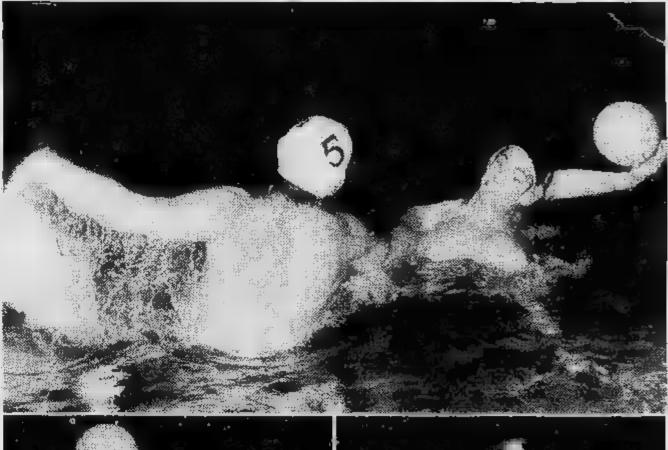
Ricomincia domani il campionato di pallanuoto (finalmente più lungo)

Fiat con un Pizzo in più e con le solite ambizioni

Campionato di pallanuoto edizione numero 61. Domani le dodici squadre di serie A scendono in vasca per la prima giornata di un torneo finalmente non concentrato e quindi da non condurre a ritmo frenetico. Infatti si giocherà fino [illegible] settembre, ci sarà in luglio l'interruzione per le Olimpiadi di Mosca, [illegible] innegabili vantaggi per tutto l'ambiente, cui andrà maggiore attenzione da parte di pubblico, organi di stampa e soprattutto sponsor, che troveranno nuovi incentivi per avvicinarsi a questo sport, che [illegible] vivrà più almeno per quest'anno per il breve spazio di tre mesi o poco più.

Ragosa, in alto, Alberoni, a sinistra e Pizzo, tre «colonne» della squadra Fiat Ricambi

Un cambiamento che potrà provocare qualche contraccolpo iniziale a causa di una preparazione condotta [illegible] maniera diversa, [illegible] [illegible] tale [illegible] turbare i valori delle squadre in acqua. Spiega Mattia Aversa, vice allenatore del Fiat Ricambi: «*Lo scorso [illegible] fu un campionato un po' contro regola. Noi ed il Gis Pescara che venivamo dalla serie B [illegible] trovam[illegible] difficoltà a salvarci ed anzi finimmo per essere le sorprese. Quest'anno la situazione non dovrebbe mutare di molto, perché cambiamenti [illegible] rilievo [illegible] [illegible] ne sono stati, soprattutto per quel che riguarda le grosse squadre. La Canottieri Napoli è rimasta [illegible] stessa; la Florentia ha perso [illegible] paio di titolari ma resta squadra sempre valida; la Pro Recco non ha più Pizzo, che è qui con noi [illegible] Castagnola, ma ha recuperato Peri [illegible] Galbusera ed ha acquistato Peri. In[illegible] il discorso non cambia, la lotta per lo scudetto sarà ancora circoscritta [illegible] queste tre squadre con qualche outsider come [illegible] Camogli, che ha potuto svolgere allenamenti molto regolari, ed il Fiat che deve porsi come obiettivo almeno il quarto posto, perché al [illegible] sotto [illegible] questa posizione si dovrebbe già parlare [illegible] campionato fallito*».

Rinvigorita dall'arrivo del «caimano» Eraldo Pizzo, i torinesi si presentano quindi al via decisi a giocarsi fino in fondo la possibilità [illegible] fini[illegible] [illegible] ridosso delle prime. Le difficoltà iniziali però [illegible] mancano. Dice Aversa: «*Macchia [illegible] Russo [illegible] militari e per almeno un mese non saranno [illegible] noi. Lubian ha detto basta, perché non sopportava più i sacrifici per allenarsi [illegible] quanto a Pizzo per [illegible] [illegible] un'incognita anche [illegible] tutti conosciamo il suo [illegible]lore. Se a questo aggiungiamo che finora abbiamo potuto allenarci tutti insieme un solo mese, [illegible] causa [illegible] mille impegni dei nostri nazionali, non mi sembra fuori luogo dire che per il Fiat il campionato inizia in salita*».

Si parla velatamente di quarto posto finale, [illegible] nes[illegible] vuole pensare [illegible] mete preordinate. Prosegue Aver[illegible] che parlerebbe di pallanuoto ventiquattr'ore su ventiquattro: «*Non abbiamo programmi rigidi anche se abbiamo la certezza di [illegible] fatto fin qui tutto il possibile per presentarci al via in piena forma. Tutti i contrattempi cui accennavo prima ci metteranno in difficoltà all'inizio, [illegible] grazie all'esperienza dei nostri giocatori potremo cercare di superare l'handicap di [illegible] prepara[illegible] frammentaria. Inoltre ci attendiamo, lo dico chiaramente, l'esplosione di Claudio Bertazzoli che al suo secondo anno di serie A deve dimostrare tutto il [illegible] valore*».

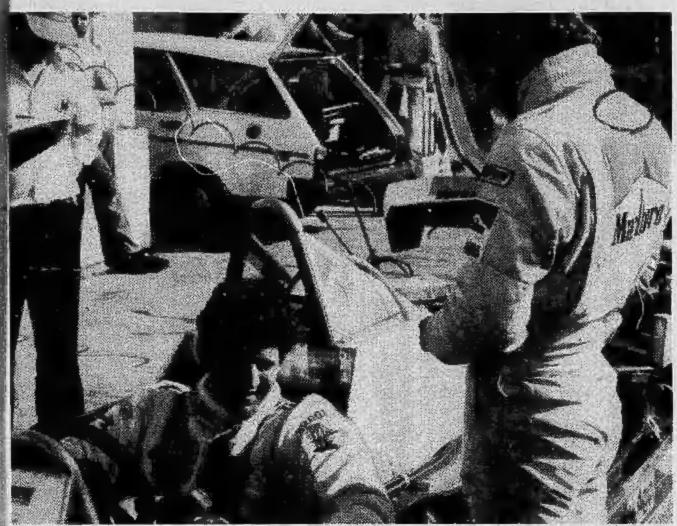
L'uomo su cui il Fiat conta in modo particolare è però Eraldo Pizzo, al quale si chiede [illegible] solo [illegible] aiuto [illegible] acqua, [illegible] anche di essere [illegible] sorta di «calamita» per attirare nuovi spettatori in piscina: «*Noi siamo soliti parlare molto, discutere le nostre partite* — dice Aversa — *quindi anche Pizzo potrà dire la [illegible] e sarà ascoltato, mentre [illegible] acqua sarà il nostro uomo in più*». Ma Pizzo vuole soprattutto essere considerato un giocatore valido a tutti gli effetti e non gradisce troppo il ruolo di «uomo-sandwich» che gli si vorrebbe attribuire.

Vedremo già domani comunque che effetto farà la sua presenza in acqua sugli spettatori chiamati ad assistere al primo incontro, che sarà disputato nella nuova piscina di via Guala, un impianto di [illegible] metri che ha pochi riscontri [illegible] Italia. Avversario un non irresistibile Posillipo, squadra destinata [illegible] lottare per la retrocessione. I ragazzi [illegible] Capobianco ed Aversa rientreranno oggi da Recco dove hanno sostenuto un periodo di preparazione in compagnia dei pallanuotisti locali, proprio per [illegible] lasciare nulla al caso e per presentarsi subito alla grande di fronte [illegible] tifosi [illegible] casa, che si spera siano numerosi.

Fabio Vergnano

Nei guai (e non solo per la macchina) il campione del mondo in carica

I piloti contestano Scheckter

DAL NOSTRO INVIATO

KYALAMI — Prima di arrivare in Sudafrica Jody Scheckter era fiducioso. Sperava di rimediare alla delusione subita in Brasile e in Argentina e di riprendere, almeno con qualche punticino, quota nel campionato mondiale. Invece le prospettive per il pilota della Ferrari sono tutt'altro che favorevoli. La Renault, grande dominatrice delle prove del Gran Premio del Sudafrica, sembra non lasciare spazio per nessuno nella gara in programma domani alle ore 13.15 italiane. E come se non bastasse, non ci sono solo i turbo francesi a disturbare la squadra italiana e il suo pilota. Molti altri sono davanti a Scheckter che ha conquistato ieri soltanto il dodicesimo tempo

Jody era molto amareggiato, deluso e anche un pochino arrabbiato con se stesso. *«In questa situazione* — diceva — *non riesco a rendere come vorrei. Non mi riesce a mettere a posto la macchina e Villeneuve va più forte di me. Quando poi vedo molte altre vetture passarmi velocemente davanti sul diritto, mi viene veramente quasi da piangere. Spero che questo momento negativo passi presto»*.

Il pilota sudafricano però non è soltanto in difficoltà con la Ferrari e con il campionato mondiale. Nella sua veste di presidente dell'Associazione dei piloti di Formula 1, Jody è attaccato all'interno del «club» da ogni parte e accusato di fare i propri interessi. La Gpda infatti, dopo una riunione nei giorni scorsi, si è praticamente spaccata in più frazioni e ogni pilota cerca di tirare acqua al proprio mulino o almeno a quello della propria squadra. Il problema dell'abolizione delle «minigonne» è stato risollevato ancora una volta e Scheckter accusato di essere andato a Parigi per chiedere in rappresentanza dei piloti di togliere le paratie laterali per il 1981 senza esserne autorizzato.

«*Scheckter* — sostengono alcuni piloti — *è andato a quella riunione per proprio conto e per fare gli interessi della Ferrari, che senza le "minigonne" sarebbe notevolmente avvantaggiata»*.

Il pilota sudafricano ribatte: *«Molti miei colleghi non si rendono conto di quello che fanno. Io sto combattendo una battaglia per la sicurezza e loro pensano che invece cerchi di avvantaggiarmi della mia posizione»*.

Jones, Watson e Piquet hanno dato le dimissioni dall'Associazione piloti, ma le loro posizioni non sono molto diverse da quelle di altri colleghi che intendono contestare il campione del mondo. Una situazione molto difficile per Scheckter il quale, soltanto con una grande gara, domani, potrebbe risollevarsi e riprendere quella tranquillità e quella forza che gli sono necessarie per tentare la scalata ad un nuovo titolo mondiale.

Cristiano Chiavegato

Il «toto clandestino»

Quattro giocatori restituiscono i soldi ai «bookmakers»

Quattro calciatori di serie A, evidentemente implicati nell'affare del «toto clandestino», avrebbero versato una forte somma (si parla di una cifra oscillante fra i sessanta e gli ottanta milioni) a un gruppo di «bookmakers» per annullare o almeno ridurre sensibilmente i propositi di «vendetta» manifestati da questi ultimi. Si è trattato di una vera e propria restituzione, anche se è difficile stabilire se i sessanta-ottanta milioni furono vinti dai quattro a seguito di una scommessa o se questa cifra fu versata dai «bookmakers» ai giocatori prima di una partita perché la partita stessa finisse in un certo modo. In ogni caso, sembra chiaro lo scopo, da parte dei calciatori implicati, di ingraziarsi i «bookmakers» che, parlando, potrebbero procurare loro grossi guai sia dal punto di vista sportivo che penale.

E' questa l'ultima notizia sul «toto clandestino». Il secondo rapporto della Finanza non è ancora stato presentato al procuratore capo della Repubblica De Matteo, che, peraltro, in questi giorni è impegnatissimo su altri fronti, per cui il loro «dossier» delle scommesse è fermo a un primo sommario rapporto della stessa «Finanza» e a vari ritagli di giornali. Né sembra che un grosso balzo in avanti abbia fatto il nucleo investigativo dei carabinieri di Milano con dei semplici chiarimenti chiesti ad Albertosi. E' probabile, comunque, che qualche interessante novità nei prossimi giorni scaturisca proprio dall'azione degli inquirenti milanesi che fanno capo al giudice Perrotti.

Nel torneo torinese Cassa di Risparmio (ex Martini)

Fioretto femminile anteprima di Mosca

Quando, l'anno passato, venne fatto il brindisi d'addio al Trofeo Martini, dopo quattordici edizioni, l'auspicio fu che si trattasse di un arrivederci, sia pure con un'altra sigla di sponsorizzazione, affinché Torino non perdesse una manifestazione di così alto prestigio, certo la più risonante delle cinque prove di Coppa del Mondo del fioretto femminile.

Ieri, con la presentazione alla stampa del 1° Trofeo «Cassa di Risparmio», la speranza si è tramutata in realtà, grazie alla conferma che l'istituto bancario cittadino, aderendo all'invito del Club Scherma e del presidente Granieri, ha raccolto l'onerosa eredità nell'ambito delle sue numerose attività promozionali a carattere sportivo.

L'intervento del rag. Fara al Centro-incontri «Crt» in rappresentanza dell'ex sponsor, accanto al rag. Gherra dirigente del nuovo, ha suggellato il simbolico passaggio delle consegne, mentre le notizie fornite da Granieri garantivano l'immutato successo della competizione, all'altezza di un libro d'oro senza confronti, quale anteprima delle Olimpiadi di Mosca.

A iscrizioni ancora aperte già figurano infatti tutti i Paesi di più alto lignaggio in tale specialità, dall'Urss, capofila la «superstar» Elena Belova, sei volte vittoriosa, con la sua degna emula Valentina Sidorova, l'ex iridata che l'ha preceduta lo scorso anno e detiene la Coppa del Mondo, alla Germania Federale con l'iridata di Melbourne Hanisch, alla Francia con la Latrille e la vincitrice delle Universiadi P. Trinquet, all'Ungheria con l'olimpionica Swarczenberger e via via Polonia, Germania Democratica, Romania, Gran Bretagna, Cecoslovacchia (la Raczova primeggiò nel '78), Olanda, Danimarca, Portogallo, Irlanda, Australia, Stati Uniti.

Presenti al completo le italiane, fra cui fanno spicco le azzurre Sparaciari e Vaccaroni (oro e argento ai mondiali juniores di South Bend), la tricolore Batazzi, Mangiarotti, Mochi, Pigliapoco, Cicconetti e la torinese Cornacchia.

Il trofeo che è in programma sabato 8 marzo al Palasport di Parco Ruffini e domenica 9 (eliminazione diretta da 32 e finale) a Villa Glicini al Valentino sarà preceduto il venerdì dalla Coppa Europa per squadre campioni nazionali, la cui ultima edizione fece registrare il sorprendente successo delle romene della Steaua di Bucarest, dinanzi al quartetto di Varsavia e alla favorita Dinamo di Kazan.

L'Italia sarà rappresentata dal Club Roma (Sparaciari, Cicconetti, Busacca, Gallucci) neo-tricolore e dal Club Scherma di Torino, città organizzatrice (Cornacchia, Gobbato, Mazzoli, Rossi).

Carlo Filogamo

I fatti della politica

Disegno di D'Anna da Il Secolo XIX

Psi e governo

● Il fatto che il presidente del Consiglio non si sia immediatamente recato al Quirinale per informare Pertini (e non lo farà neppure nei prossimi giorni dato che da domani al 4 marzo il Capo dello Stato visiterà la Puglia) confermerebbe — rileva *Paese Sera* — che sia Balzamo che Cipellini hanno illustrato il «disimpegno» del psi in termini tutt'altro che ultimativi. Ma a questo punto il dibattito che si è aperto non riguarda tanto l'opportunità di far cadere il governo quanto chi debba fare la prima mossa in Parlamento.

● In una nota ispirata da De Martino — scrive *Il Tempo* — si sostiene che la direzione di giovedì ha sancito in modo ufficiale la fine dell'appoggio indiretto al governo da parte socialista. «Con tale comunicazione si apre virtualmente la crisi politica» e spetta ora al presidente del Consiglio «trarre le conseguenze del ritiro dell'appoggio del psi», in caso contrario ai socialisti «non resterebbe altro che presentare una mozione di sfiducia nei prossimi giorni». Nessuno può dissentire sul fatto che con l'ufficializzazione del disimpegno del psi la crisi debba ormai considerarsi «virtualmente» aperta, ma perché possa trasformarsi in crisi «ufficialmente» aperta sono necessarie le dimissioni del governo che lo stesso Capo dello Stato ha dichiarato di non voler accettare senza un preciso voto parlamentare di sfiducia.

● Martelli — annota *Il Popolo* —, stretto collaboratore di Craxi, intervistato dal GR 1 ha ribadito che il psi intende «aprire subito consultazioni sia con il pci che con il pri, sia, separatamente, con le altre forze laiche, attendere le conclusioni del consiglio nazionale della dc e impegnare in un ravvicinato confronto tutte le forze democratiche che riteniamo sempre indispensabili al Paese, salvando le residue possibilità di assicurare per la legislatura un governo stabile ed autorevole». Lombardi, da parte sua, ha ribadito che l'ipotesi di un governo dc-psi può essere presa in considerazione soltanto nel caso che vi sia l'assunzione esplicita di una corresponsabilità della sinistra anche, eventualmente, con ruoli differenziati, purché concordati.

● Il fatto che l'«area Zac» — sostiene *l'Unità* — ribadisca quasi ogni giorno la propria posizione di fondo, dà il senso di quale sia il «segnale» che questo settore del partito democristiano vuole mandare a Piccoli, come agli altri possibili candidati alla segreteria: è in sostanza un invito a superare la rigidità del «preambolo» e ad avvicinarsi alle tesi sostenute nella relazione di Zaccagnini. Se Piccoli o qualche altro candidato faranno questo passo, potranno avere la convergenza e l'appoggio degli zaccagniniani. A queste condizioni, l'impasse potrà sbloccarsi.

● Non abbiamo, per carità — scrive *il Giornale nuovo* —, la pretesa di dettare ai dirigenti della dc regole di comportamento, né di consigliare interventi contro questo o quell'esponente del partito. Saremmo accusati di interferenza e anche di provocazione. Del resto, non sapremmo neppure a chi rivolgerci perché, in attesa che il consiglio nazionale uscito dal congresso elegga il presidente, il segretario e la direzione del partito, la dc è veramente acefala. Ma anche in «sede vacante» la dc deve avere qualcuno in grado di porre un limite a certe manifestazioni di schizofrenia politica. Ci riferiamo, in particolare, alle dichiarazioni che stanno rilasciando in questi giorni gli esponenti più agitati e attivi della cosiddetta «area Zaccagnini», che forse credono di recuperare con la violenza delle parole, con la durezza delle recriminazioni, con la pesantezza delle minacce il terreno perduto al congresso dove, a furia di aprire ai comunisti, sono finiti in minoranza insieme con Andreotti.

"Caso Caltagirone"

● Il caso Caltagirone — osserva *l'Avanti* — continua ad avere sviluppi clamorosi, e tali da indurre al più grande pessimismo sulla credibilità delle istituzioni. Da una parte ha preso avvio, finalmente, l'indagine del Consiglio superiore della magistratura sulla Procura della Repubblica di Roma, resa indispensabile dalle incredibili complicità a favore dei tre bancarottieri e dalla denuncia fatta dalla maggioranza dei sostituti procuratori. Dall'altra, il ministro per la Marina Mercantile Evangelisti, braccio destro di Andreotti, ha messo a rumore gli ambienti politici con un'intervista che si commenta da sola. Franco Evangelisti ha dichiarato che, sì, in effetti Gaetano Caltagirone era amico suo e gli versava del denaro per la corrente e per il partito. «A fra, che te serve?», chiedeva Caltagirone a Evangelisti quando lo vedeva, e pagava. Naturalmente, a sentire il ministro, senza contropartite.

● Il ministro della Marina Mercantile, Evangelisti — annota *il Giornale nuovo* —, ha ammesso di avere accettato finanziamenti, di cui non ha voluto però specificare l'entità, da parte di Gaetano Caltagirone (il «palazzinaro» romano fuggito qualche giorno prima che gli venisse notificato il mandato d'arresto per bancarotta). Evangelisti ha detto che i soldi li ha presi per sé, per la corrente andreottiana e per il partito, aggiungendo che altri si sono comportati allo stesso modo. Queste dichiarazioni hanno provocato il finimondo tra i politici e la solita pioggia di interrogazioni.

Equo canone

● L'equo canone — commenta *La Stampa* — ha finito col creare due partiti in conflitto, quello appunto degli inquilini e quello dei proprietari. Ma intanto il motivo di questo conflitto permane e anzi si accentua: la radice del male in effetti sta nella carenza di abitazioni, specialmente nelle grandi città che hanno visto negli ultimi dieci anni crescere fortemente i flussi di immigrazione. Il risultato è — come dicono i sociologi — questa «nuova povertà» che ha colpito gli italiani, cioè la coabitazione, un fenomeno che si va consolidando e sta assumendo dimensioni veramente allarmanti. A parte le dichiarazioni enfatiche del governo, va rilevato con il necessario realismo che l'edilizia pubblica potrà consentire al massimo 50 mila abitazioni all'anno e assai spesso con eccessiva lentezza. Questo dei tempi lunghi è un connotato permanente dei piani costruttivi; basti pensare alla sorte che sta toccando agli stanziamenti del primo biennio del piano decennale: approvato nell'estate 1978, non è stato ancora possibile dare concretamente avvio ai cantieri.

● La prima impressione legata alla sentenza della Corte Costituzionale pronunciata ieri — scrive *Il Sole - 24 Ore* —, la prima in materia di equo canone, è che si tratta di una sentenza giusta, non strettamente formalistica. Assumere atteggiamenti non formalistici, quando invece la lettera della legge sembra volere dire il contrario, è potere che spetta solo al giudice delle leggi, e l'interprete non può che prendere atto dell'intervento chiarificatore della Corte Costituzionale. Dal punto di vista tecnico, la sentenza emessa ieri si qualifica come pronuncia «aggiuntiva» o «manipolativa». Si tratta di un tipo di decisione già collaudato dall'esperienza giuridica, e ciò a partire dalla sentenza della stessa Corte Costituzionale 30 marzo 1971 n. 62.

Le lettere dei lettori

Dove sono gli evasori

Plaudo all'iniziativa del ministro Reviglio, nostro concittadino, che per primo sta realizzando la giustizia fiscale in Italia. Fino ad oggi si sono fatte soltanto chiacchiere. Ora si va sul concreto: le evasioni sono mostruose e debbono essere snidate; gli affamatori debbono essere puniti, ovunque prosperino. Io spero che il ministro e la tributaria indaghino anche fra le società in accomandita dove il proprietario figura come dipendente, si attribuisce uno stipendio irrisorio per il quale paga imposte di relativa entità. Il resto (milioni e milioni) l'evasore se li gode alla faccia dei contribuenti (sia pure nolenti) onesti. Ma la vergogna è questa: i partiti non hanno espresso una sola parola di solidarietà per Reviglio. Temono di perdere i voti delle categorie scandagliate. Alle prossime elezioni è bene tenerlo presente. I partiti «evasori» debbono essere puniti.

A. R., Torino

Però, pagano

L'affermazione, spesso ripetuta, secondo cui i lavoratori dipendenti «pagano le tasse» e «adempiono» sino in fondo i loro doveri di contribuenti, è del tutto inesatta o, meglio, risente di una notevole dose di demagogica mistificazione.

E' a tutti noto, infatti, che un'azione umana in tanto acquista rilevanza giuridica e morale, in quanto è *volontaria* e comporta quindi la possibilità di un'alternativa. Ora, a partire dalla famosa riforma «Preti» con la conseguente «ritenuta alla fonte» da parte del datore di lavoro dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, i lavoratori dipendenti sono stati privati della possibilità anche solo teorica di evadere il fisco. Che merito hanno allora se le somme dovute a tale titolo passano direttamente dall'amministrazione dell'azienda dove lavorano nelle casse dello Stato? Sarebbe come se (mi si passi il paragone...) una moglie andasse «fiera» della «fedeltà» al proprio coniuge solo perché costui le avesse imposto la cintura di castità...

Quanto ai «lavoratori autonomi», cui lo Stato riconosce ancora, ma solo per ragioni «tecniche», la dignità di esseri provvisti della libertà di scelta tra il «bene» (adempimento fiscale) e il «male» (evasione), sia pure assortito del relativo (ed eventuale) «castigo» (sanzioni), è probabilmente vero che, in minore o maggiore misura, essi pagano, o cercano di pagare, a titolo di imposte, il meno possibile. Ma si è mai chiesto uno dei tanti «moralisti fiscali» di professione la ragione di questo comportamento? di questa perenne «guerra fredda» in atto da sempre tra lo Stato italiano e i suoi contribuenti?

Non è forse inopportuno ricordare che in uno Stato moderno e democratico in tanto i cittadini *sono tenuti* a pagare le tasse allo Stato, in quanto, simmetricamente e sinallagmaticamente, quest'ultimo *è tenuto* a utilizzare le risorse così raccolte nell'interesse esclusivo della collettività. C'è ora bisogno di ricordare quale uso aberrante, dilapidatorio, quando non anche delittuoso, è stato spesso fatto di tali risorse? C'è bisogno di ricordare lo stato scandaloso dei c.d. «servizi pubblici» finanziati con il denaro dei cittadini contribuenti (ferrovie, poste, scuole, ospedali, ecc.)? o, in generale, il dissesto cronico, l'inefficienza delle aziende pubbliche? lo spreco e l'inettitudine burocratica della pubblica amm.ne (Stato, Regioni, Province, Comuni) elevata a sistema? gli esempi senza numero di dissennatezza economica ed amministrativa che essa ci offre?

Non sarebbe allora auspicabile che certi «moralisti fiscali», oltre a muovere aspre e severe rampogne a questa o a quella categoria di cittadini «reprobi» ed «infedeli» provassero anche a denunciare le colpe assai più gravi di uno Stato inetto, parassitario ed improduttivo, che distrugge senza costrutto immense risorse del Paese?

Che lo Stato italiano, la pubblica amministrazione, centrale e locale, si avvicinino soltanto ai livelli di correttezza e perizia amministrativa, di competenza, di produttività, di efficienza di altri Paesi europei (Svizzera, Olanda, Austria, Gran Bretagna, Repubblica federale tedesca, Paesi scandinavi) e l'«evasione fiscale», da fenomeno endemico, diffuso, cronico ed ossessivo, si ridurrebbe a una qualsiasi manifestazione episodica, direi fisiologica, di comportamento antisociale.

A meno che, naturalmente, i predetti «moralisti fiscali» oggi di moda non vogliano negare ai cittadini, ai contribuenti italiani la dignità di «soggetti» di uno Stato civile, libero e democratico per considerarli soltanto «oggetti» e «sudditi» di un potere cieco, brutale e incondizionato. Ma, in tal caso, tra uno Stato di tal fatta e un rapinatore di strada non ci sarebbe molta differenza; e ai rapinatori di strada è giuridicamente e moralmente lecito «resistere»...

dr. Francesco Marino, Torino

Giustizia per tutti

I nostri esperti hanno capito solo ora che è necessario rendere obbligatoria la ricevuta fiscale. Il piccolo e medio commercio, molti artigiani, esercizi pubblici, molti professionisti ecc., sono i più grandi evasori fiscali nel nostro aese e, ciò che meraviglia di più, è che la suddetta ricevuta non venga estesa a tutte le categorie, nessuna esclusa.

Proteste? Ce ne saranno a non finire ma sono e saranno per il 98% false! E' naturale del resto perché una «pacchia» (scusate il termine) simile, più dura più permette a questi evasori (che sono dei milioni) di accumulare ricchezze sproporzionate alle spalle di chi lavora a reddito fisso e paga fino all'ultimo centesimo. E non si dica che i maggiori costi ricadrebbero in aumenti indiscriminati dei prezzi: i margini sono tali che consentono questo ed altro! Non occorrono grandi esperti in economia per fare conti simili! E' sufficiente esaminare le fatture di origine e vederne i ricarichi!

Per chi opera, impiega capitali e tempo (rischia se opera con competenza) (relativamente), è giusto che il compenso ci sia, ma è altrettanto giusto che paghi le imposte corrispondenti al proprio reddito, come tutti! Le varie organizzazioni, per clientelismo politico o sindacale, difendono e difenderanno a spada tratta questi settori. E' ora però che lo Stato venga difeso e poiché lo Stato siamo tutti noi, malgrado le carenze macroscopiche che dimostra, questo Stato deve una buona volta cominciare a farsi intendere: la grande differenza in più di gettito fiscale andrà in definitiva ridistribuita a tutti, comprese quelle categorie sopra accennate (e che non lo meriterebbero certamente).

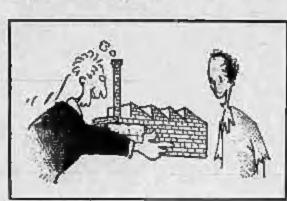
Lettera firmata

Da un settimanale all'altro

da «Panorama»

Ecco come si salva un banchiere

L'ultima notizia — scrive «Panorama» — sul fronte della delinquenza economica, dopo lo scandalo dei fratelli Caltagirone alla Procura di Roma, arriva da Milano. Roberto Calvi, presidente del Banco Ambrosiano, da due anni sotto accusa su denuncia della Banca d'Italia, e ormai in zona franca. Il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Luca Mucci, che dirige l'inchiesta, ha fatto sapere ufficiosamente di non poter più procedere nei confronti del banchiere cattolico. Il perché è quasi grottesco. La Guardia di finanza, incaricata da Mucci di confermare con ricerche autonome il passaggio in Svizzera di 50 miliardi che Calvi avrebbe sottratto agli azionisti del Banco Ambrosiano, ha scoperto improvvisamente che nella patria degli orologi anche il più innocuo conto corrente è protetto dal segreto bancario. Messo di fronte a questa rivelazione, Mucci ha così chiuso il fascicolo Calvi che quasi certamente finirà nel dimenticatoio.

Giusta o ingiusta che appaia questa decisione, non è la prima volta che al tribunale di Milano vengono «beneficiati» pezzi da novanta della finanza cattolica o democristiana. Il caso precedente, in ordine di tempo, riguarda l'ex-presidente della Montedison Eugenio Cefis, sempre sfiorato durante tutti gli Anni Settanta da esposti, denunce e inchieste giudiziarie, ma mai toccato dalla spada della giustizia.

Fine e... principio del colonialismo (Disegno di Plantu da Le Monde Diplomatique)

Attività discreta ancora contrasti

TORINO — L'ultima riunione di una settimana molto contrastata, non ha confermato che in parte gli spunti positivi emersi ieri nell'immediato dopoborsa, quando, dopo una chiusura dimessa, un inaspettato affluire di denaro aveva fatto sperare in un deciso cambiamento di tendenza. I contrasti, dunque, hanno prevalso nuovamente in un mercato ancora nervoso ma discretamente attivo. Cedimenti soprattutto per i finanziari, dove le Saffa perdono il 2,6% e le Ifi il 2,15%. Invece gli industriali, seguendo l'andamento dei valori del Gruppo Fiat, apparsi anche oggi molto richiesti e scambiati a prezzi in tensione, migliorano sensibilmente con recuperi per Italsider e Olivetti.

Al termine variazione dei corsi per gli assicurativi: rialzi per Ras e Toro ordinarie; lievi flessioni invece per Generali, Sai, Toro privilegio. Netto progresso per Viscosa (più 5%), e Sip. Per i valori locali attività discreta, con prevalenti recuperi per le quotazioni. Il comparto obbligazionario appare come al solito trascurato, su fondo debole.

FIXING: Fiat ord. 1970, 1965, 1990, 1990; priv. 1580, 1590;

MILANO

Buona rianimazione nel finale. Il mercato azionario ha confermato in chiusura di settimana la migliore intonazione e i recuperi della vigilia. Anche oggi l'andamento non è stato del tutto lineare; tuttavia è da mettere in evidenza la buona tenuta dei titoli del gruppo Finsider dopo i contrasti della vigilia, la ripresa delle Ras, delle Franco Tosi (salite a 31 mila lire), la buona tenuta delle Fiat e la migliore difesa di Viscosa.

Ben tenuti in complesso anche i titoli immobiliari. Il resto della quota ha aperto sui livelli della vigilia con modeste fluttuazioni tendendo però a rafforzarsi verso la compilazione del listino. Naturalmente in chiusura il settore dei titoli assicurativi si è iscritto ai livelli migliori della giornata e lo stesso si può dire per i bancari sotto la guida di Interbanca. In complesso la settimana si è chiusa con una migliore intonazione di fondo nonostante il malumore di mercoledì scorso presto dimenticato. Dopoborsa ancora ben intonato ed attivo. Il settore del reddito fisso ha mantenuto una buona resistenza di fondo con ristrette oscillazioni. Quasi stabili i Buoni del Tesoro e ben tenute le obbligazioni indicizzate.

Ecco le quotazioni:

Abeille 17.480; Aedes 3805; Alleanza 17.150; Assicuratr. 30.140; Bastogi 668,50; B.co Roma 12.289; Beni Imm. or. 556; Beni Imm. pr. 529; Breda 1500; Burgo or. 8500; Burgo pr. 6795; Caffaro 453; Cantoni 8909; Carlo Erba or. 2900; Carlo Erba pr. 2101.

Cascami 6950; Ciga 2625; Coge 1780; Comit 12.520; Comp. Milano or. 10.210; Comp. Milano pr. 8100; Comp. Toro or. 14.480; Comp. Toro pr. 7890; Cond. Acqua 235,25; Credit 1603; Cucirini 3298; Dalmine 162; E. Marelli 373,50; Eternit 569; Falk or. 4900; Falk pr. 3750; Fiat or. 1995; Fiat pr. 1590.

Finmare 80; Finsider 87; Fisac 2137; Fond. Incendio 7990; Fond. Vita 30.100; Generalfin 840; Generali 49.750; Gilardini 4130; Gim 4000; Ginori 130; Imm. Roma 67,75; Iniziativa 14.400; Interbanca 17.050; Invest 2249; Isvim 5810; Italcable 5450; Italcementi 22.950.

Italgas 807; Italia Ass. 19680; Lepitit or. 27.250; Lepetit pr. 27.500; Linificio 846; Magneti M. 602; Magona 2870; Marzotto 1429; Madiobanca 46.000; Metalli 3880; Mira Lanza 18.120; Mondadori pr. 4060.

Olcese 53,50; Olivetti or. 1780; Olivetti pr. 1574; Pacchetti 80; Perlier 1990; Pierrel 888; Pirelli e C. 2099; Ras 130.540; Rinascente or. 126,75; Risanamento 8870.

Saffa 6250; Sai 12.420; Sarom 830; Sifa 960; Sip 1056; Sme 2045; Stampati 8900; Stet 1335; Tecnomasio 504; Trafilerie 783; Un. Manifatt. 17.900; Viscosa or. 620.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 160.000, 170.000; sterlina oro nuovo 160.000, 170.000; marengo svizzero 110.000, 120.000; oro fino 16.400, 16.900.

Dollaro in ripresa Oro quasi stabile

AMSTERDAM — Nonostante i dati negativi della bilancia commerciale statunitense, il dollaro è in netto recupero sulle piazze europee. A dargli nuovo vigore sono infatti le previsioni di un imminente nuovo aumento dei tassi d'interesse negli Stati Uniti.

Rispetto al marco, la valuta statunitense quota 1,7695 contro 1,7630 di ieri; analogo andamento sul franco svizzero, con valori di 1,6825 franchi contro 1,6740 precedenti. Netta ripresa anche nei confronti del franco, con scambi a 4,1475 contro i 4,1290 di ieri. Il dollaro quota stamane 249,85 yen, contro 248,25 di ieri a New York.

La sterlina risulta stabile

L'oro è in recupero a Londra, con 643-647 dollari l'oncia contro 639-644 di ieri; a Zurigo, invece, dopo un'apertura a 644-649 dollari, si è assestato su valori di 640-645 dollari, contro 645-650 della chiusura di ieri.

GENOVA

Mercato azionario irregolare e contrastato con discreti scambi.

Centrale 9490; Generali 49.800; Ras 130.850; Meridionali 677,50; Nai 596; Viscosa ord. 623; Viscosa priv. 425; Finsider 88; Italsider 281; Fiat ord. 1985; Fiat priv. 1590; Sip 1053; Montedison 174,50.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	28-2	29-2
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	63 50	63 50
Edil. Scol. 5,50% 68	85	85
» » 5,50% 69	81 50	81 50
» » 6% 70	79	79
» » 6% 71	76	76
» » 6% 72	75	75
» » 9% 75/90	79	79
» » 9% 76/91	80 80	80 80
» » 10% 77/97	86	86
C. Cr. Tes. 1/6/80	99 60	100
» » » 1/8/80	99 70	99 60
» » » 1/12/80	99 05	99 70
» » » 1/3/81	99 25	98 95
» » » 1/5/82	98 60	99 40
» » » 1/7/81	97 25	98 60
» » » 1/7/82	97 05	97 40
B.T.N 5,50% 1982	85 50	85
B.T.O. 10% 1981	97 25	96 97
» 12% 1982 I	97 45	97 35
» 12% 1982 II	96 445	96 35
» 12% 1983	94 65	94 75
» 12% 1984 I	95 30	95 30
» 12% 1984 II	95 30	95 30
» 12% 1987	—	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	78 70	78 70
» » '69 II	70	70
» 7% '73	66 20	66 60
Enel '74 indicizz.	128 60	128 60
» 10% '75 II	93 80	92 70
» '77 ind. II	115 65	115 70
» 12% '78 I	93 50	93 50
» 12% '78 II	93 50	93 20
I.R.I. 6% '64	91 50	91 50
I.R.I. 6% '65	83 10	83 10
Autostrade 6% '68 II	72	72
» 6% '69	68 70	68 70
» 7% '72	76	76
OO.PP. 6%	59 50	59 50
» 7%	59 90	59 50
» 8% Auto '75	61	61
» Int. St. 6% IV	69	69 10
» Int. St. 7% IV	68 50	68 50
» Anas 6% 66	56 90	56 60
» » 7% 72 I	59 60	58
» Autostr. 7% II	59	59
FF.SS. 6% '66 I	76 90	76 90
» 6% '67	74 80	74 80

Titoli	28-2	29-2
» 7% '72 II	68 80	68 80
A.F.S. 7% '70	69 65	69 70
» 10% '75 II	92	92
P.S.Agr. 6% Sp VIII	69 70	69 10
» 7% II	71	71
ICIPU vent. 6%	73 10	73 50
» » 7% I	73 50	73 50
Imi XXVI 6%	74 80	74 80
» XXIX 7%	74 30	74 50
» XXXIII 7%	76 30	76 30
» XXXVIII 7%	68	68
» XLII 8%	68 80	66 10
» IL 10%	79 80	79 80
Isveimer 7% '71 XIX	78	78
» 6% XIII	68	68
Torino Aem 5,50% 60	84	84
» » 5,50% 62	84	84
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	66	66
S. Paolo 6%	61	61
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	79	84 50
» O.P. 6% ex 5%	58 50	58 50
» » 6%	58 50	58 50
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	65 70	65 70
Cr. F. Sicilia 6%	95	95
Cr. I. Sar. 6% '69	83 50	83 50
» » 7% '70	84	84
C. R. PP.LL. 6%	60	60
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	61	61
Fiat 5,50% '80	98 30	98 30
Olivetti 5,50 '62 II	95 10	95 10
Calini 5,50% '62	96 90	96 90
Viscosa 6% '64	87 50	87 50
Rumianca 5,50 '62	89	89
Città Milano 10% '75	88	88
RIV 5,50%	75	73
Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
Tor.-Sav. 5,50%	92	92
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	170	170
M. Sip 7%	90 90	90 90
M. Viscosa 7%	90 50	90 50
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	81	81
S. Paolo It. 12%	119	119

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Alivar	6810	7100
Eridania	6120	6120
Florio	382	382
Imm. Agr. Vit.	11000	11000
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	10400	10400
C. Ass. Mi priv.	8000	8000
Comp. Latina ord.	840	840
Comp. Latina priv.	395	395
Generali	49850	49600
RAS	128000	130500
SAI	12600	12450
Toro Ass. ord.	14350	14400
Toro Ass. priv.	7850	7900
BANCARI		
B. Comm. Italiana	12550	12550
Banco di Roma	11850	12470
Credito Italiano	1628	1628
Interbanca priv.	16850	17000
Mediobanca	46250	46000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	8850	8850
Burgo priv.	6800	6800
Cart. Ital. Riunite	433	435
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	131	131
Pozzi Ginori risp.	120	120
Eternit ord.	595	595

Eternit pref.	610	610
Unicem	7800	7850
CHIMICI		
Anic	9 50	950
Italgas	810	807
Liquigas ord.	8	—
Liquigas priv.	15	—
Liquigas risp.	8 50	—
Mira Lanza	18700	18450
Montedison	175	175 75
Paramatti	890	890
Pierrel	895	885
Rumianca	—	—
Saffa ord.	6470	6300
Saffa risp.	7000	7000
SAIAG	1365	1360
Schiapparelli	581	582
COMMERCIO		
Rinascente ord.	129	129
Rinascente priv.	85	85
Silos Genova	3900	3900
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1260	1260
Autostr. To-Mi	1010	1020
Italcable	5400	5430
NAI	595	595
SIP	1060	1050
Torino Nord	94 25	94 25
ELETTROTEC.		
M. Marelli	603	603
E. Marelli	380	380

FINANZIARI		
Bastogi IRBS	670	665
Borgosesia ord.	4200	4200
Borgosesia risp.	2500	2700
Centrale	9150	9400
Finsider	89	89
GIM	3950	3950
IFI priv.	2610	2570
IFIL	4650	4550
Invest	2270	2270
Mittel	1080	1080
Fiscambi	2800	2805
Pirelli & C.	2140	2110
Pirelli S.p.A.	740	740
SAROM	870	870
SME	2050	2050
SMI	3950	3950
SIFA	950	950
STET	1315	1330
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	570	570
B.I.I. priv.	530	530
Condotte Acqua	250	250
Fer-Co	168	167
Gen. Imm. Sogene	67 50	67 50
I.P.I.	2497	2497
ISVIM	5500	5600
Risan. Napoli	9000	9000
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1150	1120
FIAT ord.	1980	—
FIAT priv.	1571	—

Gilardini	4090	4090
Graziano	1200	1200
Olivetti ord.	1760	1780
Olivetti priv.	1580	1595
Westinghouse	17800	17800
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	180	165
Fornara	480	480
Italsider	248	270
Talco Grafite	34500	34500
TESSILI		
Cantoni	8800	8800
Fisac	2200	2200
Snia Visc. ord.	590	620
Snia Visc. priv.	410	410
DIVERSI		
Acque Potabili	755	755
CIGA	2650	2650
CIR	9420	9490
Pacchetti	81	81
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	71 30	71 30
GIM 6% 73/88	139 30	139 30
M.C. Er. 7% 73/88	82 80	82 80
M.S. Vis. 7% 73/88	90 80	90 80
M.S. Spir. 7% 73/88	100 50	100 50
M. Mont. 7% 73/88	74 30	74 30
M. Oliv. 12% 79/89	171	171
Mel. Ital. 8% 73/88	160	160
Mira L. 12% 77/82	103 60	103 60
IRI Stet 7% 73/88	82	82

Accordo Fiat-Peugeot

● La Fiat e la Peugeot-Citroën hanno firmato a Buenos Aires un protocollo di intenzioni per sviluppare in Argentina una strategia industriale e commerciale per il settore automobilistico, nel quadro di una politica comune per l'America Latina. Umberto Agnelli e Jean-Paul Parayre, rispettivamente vicepresidente e amministratore delegato della Fiat e presidente della Peugeot-Citroën, sottoporranno al governo argentino il testo dell'accordo di collaborazione sollecitando l'appoggio per la sua attuazione. Le due Case hanno in programma di concentrare in una azienda comune paritetica le rispettive strutture industriali e commerciali esistenti in Argentina. In questo Paese ciascuno dei due partners possiede stabilimenti per la produzione di vetture e di veicoli commerciali leggeri e le relative reti di distribuzione. Le due Case coprono complessivamente circa il 35 per cento del mercato locale.

Fonderie italiane in crisi

■ I responsabili delle maggiori fonderie italiane, produttrici di getti di ghisa per l'industria meccanica e motoristica, si sono riuniti al fine di esaminare la grave situazione del settore, a seguito degli incrementi dei costi del lavoro, delle materie prime e dell'energia. Le fonderie negli ultimi anni hanno dovuto accettare per sopravvivere ricavi che solo parzialmente hanno permesso il recupero degli incrementi di costo. La concorrenza straniera diretta ed indiretta si fa sempre più pressante a causa della maggiore produttività, dei minori costi globali del lavoro e delle materie prime.

Intesa Bastogi-Cabassi

● Tra la Bastogi e Giuseppe Cabassi è stato raggiunto un accordo di massima per una permuta di carattere immobiliare. Bastogi cede la società Is Molas di Cagliari (capitale 4 miliardi) proprietaria di un centro turistico in Sardegna, con un patrimonio che nell'ultimo bilancio era valutato intorno ai 10 miliardi di lire. In cambio la Bastogi avrebbe ottenuto un complesso a Milanofiori.

Diminuisce il deficit petrolifero

● Il deficit petrolifero previsto per il 1980 si è ulteriormente ridimensionato e non dovrebbe superare i tre milioni di tonnellate: 5 di meno rispetto alla rilevazione fatta a metà gennaio, subito dopo l'approvazione del nuovo metodo di determinazione dei prezzi dei prodotti petroliferi.

I salari nell'industria

■ Secondo l'Istat i salari mensili nell'industria sono cresciuti del 13,7 per cento, di gran lunga meno dell'inflazione che (dati di dicembre '79 sul dicembre '78) ha sfiorato il 20 per cento.

Il risultato della municipalizzata forse unico in Italia

Come l'azienda dei trasporti di Valenza è riuscita a chiudere i conti in attivo

VALENZA — *La Amv (Azienda municipalizzata valenzana) chiuderà il bilancio di gestione 1979 con un attivo di 3 milioni e 757 mila lire, per quanto riguarda il settore trasporti. E' probabilmente l'unica municipalizzata del Paese ad avere i conti non «in rosso». Già una graduatoria resa nota nei giorni scorsi dalla Federtrasporti poneva l'Amv al primo posto, anche se il consuntivo di fine anno prevedeva un disavanzo di 16 milioni. Il dato ora deve essere ritoccato in positivo, alla luce del bilancio «ufficioso» che dovrà essere approvato dal Consiglio di amministrazione.*

Quali sono le ragioni di questo brillante risultato? Lo chiediamo a Gianni Negri, socialista, presidente dell'Amv dal maggio scorso, data di costituzione dell'azienda: «Per legge il nostro intendimento era quello di raggiungere il pareggio di bilancio; evidentemente siamo stati più fortunati e più oculati nelle spese di quanto si potesse prevedere. Questo dimostra che, se controllate e gestite razionalmente, le aziende pubbliche di trasporto possono anche non rappresentare dei "buchi neri" dell'economia nazionale».

Alcuni fattori «esterni» hanno favorito la positiva situazione dell'Amv; in primo luogo l'uso massiccio che la popolazione fa del mezzo pubblico: le due linee — Centro città-Stazione (150 lire) e Valenza - Alessandria - Valenza (500 lire, con abbonamenti a 8 mila lire al mese, usufruibili sei giorni la settimana) — vedono sempre automezzi a pieno carico o quasi. Poi, l'alta produttività fatta registrare dai 12 addetti (10 autisti, un caposervizio ed un meccanico) che, bloccate nuove assunzioni dal «decreto Stammati», si fanno carico dell'intero servizio, non rifiutando lo straordinario.

Insomma un'«isola felice» quella valenzana, dove, a parte il bilancio in attivo, gli utenti trovano servizi adeguati e prezzi contenuti. Un equilibrio quasi utopico nell'Italia odierna.

Piero Bottino

A Valenza le tariffe coprono il 70% del costo

Italia: deficit di 1386 miliardi

VALENZA — Le cifre parlano chiaro: 1386 miliardi di lire saranno probabilmente il deficit complessivo del settore trasporti delle aziende municipalizzate italiane: oltre il 90 per cento del disavanzo globale dei servizi municipalizzati. Per ammortizzare i costi crescenti i biglietti da 100 lire dovrebbero essere fatti pagare 400 lire.

La situazione però non è uguale in tutte le città d'Italia: lo conferma uno studio della Federtrasporti. Ad esempio l'Amv di Valenza Po ha 3 milioni 757 mila lire di attivo; mentre l'Atac di Roma ha un passivo di oltre 247 miliardi. Il deficit massimo per ogni abitante è raggiunto a Napoli con 90.682 lire.

Il costo del servizio è coperto dagli introiti delle tariffe per il 70 per cento e oltre a Valenza, per il solo 5,9 per cento a Caserta (punta minima).

p. bo.

La produzione interna copre il 25% del fabbisogno

Gli italiani consumano ogni anno 67 mila tonnellate di carne equina

Il consumo di carne equina è rimasto in Italia pressoché stazionario negli ultimi anni: si aggira intorno alle 67 mila tonnellate l'anno, ovvero 1,2 chili pro-capite. La produzione interna, invece, è moderatamente cresciuta: attualmente riesce a coprire circa il 25 per cento del fabbisogno nazionale.

Lo stesso andamento, sia nella produzione sia nei consumi, si nota anche negli altri paesi europei e il mercato presenta scarse possibilità di espansione, in quanto il prezzo delle carni equine e gli introiti derivanti dalla loro produzione sono quasi sempre inferiori a quelli ottenuti da produzioni zootecniche concorrenti; la resa media della macellazione è, inoltre, per l'intero tronco, di appena il 48 per cento, contro il 79 per cento dei maiali e il 55 per cento di buoi e manzi.

Né la carne di cavallo sembra incontrare il favore dei consumatori, nonostante il contenuto in grasso sia inferiore a quello di bovini, suini e ovini e il prezzo dal 15 al 40 per cento in meno. Anche il totale del consumo comunitario negli ultimi cinque anni, conferma questa tendenza alla stasi, limitandosi all'incirca a 250 mila tonnellate annue.

La produzione di carne proviene, in gran parte, dagli allevamenti dei purosangue da corsa, animali inadatti alla competizione o che hanno completato la carriera: in Gran Bretagna e Irlanda, paesi di appassionati ippici — scrive l'Unione nazionale consumatori — il consumo è quasi vicino allo zero.

e. fu.

Casale Monferrato mostra dall'8 marzo

La 34ª mostra mercato di San Giuseppe avrà luogo a Casale Monferrato, al mercato Pavia e in piazza Castello, dall'8 al 23 marzo. La rassegna è a carattere interregionale. Gli espositori saranno 300 in tutti i settori (tra le novità le diverse applicazioni dell'energia solare).

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: +7 - Ieri max +13 min +4

SITUAZIONE: TEMPO PREVISTO: annuvolamenti di scarsa entità sulla Sicilia, Calabria e Puglia. Sulle altre regioni prevalenza di sereno. TEMPERATURA: in lieve diminuzione. VENTI: al Nord al centro e sulla Sardegna deboli variabili. Sulle altre regioni deboli intorno Nord con qualche rinforzo sulla Puglia.

In Italia

Città	Min	Max
Bolzano	— 5	+13
Verona	0	+11
Milano	— 1	+11
Firenze	— 2	+16
Bologna	— 1	+12
Roma	+ 1	+16
Napoli	+ 3	+16
Reggio C.	+ 7	+16
Palermo	+ 8	+13
Aosta	— 4	+12
Alessan.	+ 5	+11
Asti	+ 5	+12
Cuneo	+ 1	+ 8
Novara	+ 2	+10
Vercelli	+ 3	+11
Biella	+ 2	+ 9
Genova	+ 7	+15
Imperia	+ 8	+17
Savona	+ 7	+15

all'estero

Città	Min	Max
Amsterdam	+ 4	+ 8
Atene	+ 3	+ 8
Bangkok	+25	+34
Beirut	+ 8	+16
Bruxelles	+ 2	+ 8
B. Aires	+22	+30
Il Cairo	+10	+15
Francoforte	— 1	+ 5
Ginevra	+ 2	+ 7
Helsinki	— 4	0
Londra	+ 3	+11
Madrid	+ 3	+ 8
Montreal	—17	— 6
Mosca	—10	— 3
New York	— 8	+ 2
Oslo	— 6	+ 1
Parigi	+ 2	+ 6
S. Francis.	+13	+19
Stoccolma	— 1	+ 1

CHE TEMPO FARÀ: PREVISIONI PER IL WEEK-END

Le alte pressioni che, nonostante tutto, insistono sulle nostre regioni sono ancora da considerare di origine continentale per cui l'aria che circola nei bassi strati su tutta l'Italia è quella tipica dell'anticiclone invernale e cioè fredda e secca. Si giustificano così il cielo sereno e le temperature minime della notte piuttosto basse.

I centri di calcolo, che per mezzo degli elaboratori elettronici riescono ad avere un controllo dell'atmosfera su tutto l'emisfero, davano per scontata la scomparsa dell'alta pressione sull'Europa, proprio per la fine del mese, con il passaggio di perturbazioni provenienti dalle latitudini più settentrionali dell'Atlantico. Gli ultimi dati ci confermano questa previsione ma con un certo ritardo rispetto al previsto.

Il mese in corso quindi si chiuderà, così com'è trascorso, e cioè con prevalenti condizioni di tempo buono. Non altrettanto possiamo dire di marzo che si annuncia perturbato sin dai primi giorni. Di questo parleremo meglio lunedì prossimo. Intanto diamo uno sguardo al prossimo weekend. Come abbiamo già accennato le attuali condizioni di bel tempo saranno temporaneamente interrotte tra sabato pomeriggio e domenica mattina dal passaggio di una debole perturbazione proveniente da Nord-Ovest che apporterà sulle nostre regioni soltanto annuvolamenti passeggeri più consistenti sulle zone alpine (con qualche nevicata), sulla Liguria e sulla Lombardia.

Aumenteranno le temperature minime e, nella notte tra sabato e domenica, aumenterà la possibilità di banchi di nebbia in pianura. La perturbazione porterà rinforzi del vento sul Mar Ligure che da poco mosso diverrà mosso.

Carlo Rodi